

ANNO XXX • NUMERO 51

20-26 DICEMBRE 1953 • LIRE 50

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE



STAZIONI ITALIANE

PROGR. NAZIONALE			SECONDO PROGRAMMA						TERZO PROGRAMMA		
kc/s	metri	Staz. a onde medie	kc/s	metri	Staz. a onde medie	kc/s	metri	Staz. a onde medie	kc/s	metri	Staz. a onde medie
Stazioni singole			Stazioni singole			Stazioni locali e ripetitrici			Gruppi sincronizzati		
566	530	Caltanissetta I	845	355	Roma 2	1484	202,2	Bolzano 2			Bari 3
899	333,7	Milano I						Cagliari 2			Bologna 3
1061	282,8	Cagliari I						Trieste 2			Bolzano 3
Gruppi sincronizzati			Gruppi sincronizzati					Udine 2			Catania 3
								Agrigento 2			Firenze 3
656	457,3	A I	1034	290,1	A 2			Alessandria 2			Genova 3
								Aquila 2			Milano 3
								Arezzo 2			Napoli 3
								Ascoli P. 2			Palermo 3
								Biella 2			Roma 3
								Bressanone 2			Torino 3
								Cuneo 2			Venezia 3
								Foggia 2			Verona 3
1331	225,4	B I	1115	269,1	B 2	1578	190,1	Merano 2			
								Potenza 2			
								Reggio C. 2			
								Salerno 2			
								Savona 2			
								Siena 2			
								Sondrio 2			
								Trento 2			
								Verona 2			
								Vicenza 2			
Stazioni locali e ripetitrici			Modulazione di Frequenza			Onde corte			Onde corte		
1484	202,2	La Spezia I									
		Verona I									
		Ancona I									
		Brindisi I									
		Catanzaro I									
		Cosenza I									
		Lecco I									
		Perugia I									
		Taranto I									
		Terni I									
Autonome			Stazioni a onda certa per l'Estero			Onde corte			Modulazione di Frequenza		
kc/s	metri	Staz. a onde medie									
818	366,7	Trieste									

STAZIONI ESTERE

NAZIONE	kc/s	metri	NAZIONE	kc/s	metri	NAZIONE	kc/s	metri
ALGERIA			Mühlacker	6030	49,75	INGHILTERRA		
Algeri	980	306,1	Francoforte	593	505,9	■ Programma nazionale		
ANDORRA			»	6190	48,46	North	692	433,5
Andorra	822	365	Monaco	800	375	Scotland	809	370,8
AUSTRIA			Ambrurgo e Langenberg	971	308,9	Wales	881	340,5
Salzburg	1250	240	Trasmittitore del Reno	1016	295,3	London	908	330,4
Linz	1394	215,2	Norimberga	1602	187,3	West.	1052	285,2
BELGIO			LUSSEMBURGO			■ Programma leggero		
Bruxelles I (Francese)	620	483,9	Lussemburgo (diurna)	232	1293	Droitwich	200	1500
Bruxelles II (Fiamminga)	926	324	» (serale)	1439	208,4	Stazioni sincronizzate	1214	247,1
FRANCIA			MONTECARLO			■ Programma onde corte		
■ Programma nazionale			Montecarlo	1466	205	ore 5,00 - 8,30		49,10
Marsiglia	710	422	»	6035	49,71	» 7,00 - 8,30		31,55
Paris	863	347	»	7349	40,82	» 11,45 - 18,30		25,53
Bordeaux	1205	249	NORVEGIA			» 16,15 - 19,15		31,88
Gruppo sincronizzato	1349	222	Oslo (onde corte)	21670	13,85	» 18,15 - 22,00		48,78
■ Programma parigino			OLANDA			» 23,00 - 23,45		49,10
Lyon	602	498	Hilversum I	746	402	RADIO VATICANA		
Limoges I	791	379	Hilversum II	1007	298	Orari dei programmi in lingua italiana		
Toulouse	944	318	SPAGNA			ora 14,30: Ogni giorno: Notiziario - m. 49,75; 31,41; 196; 384.		
Paris II - Marselle II	1070	280	Barcellona	1223	245,3	» 21: S. Rosario - m. 196; 384.		
Lille I	1376	218	Madrid	737	407,1	» 21,15: Conversazioni - m. 49,75; 41,21; 31,41; 196; 384.		
Gruppo sincronizzato	1403	214	SVEZIA			» 21,40: Pensiero spirituale.		
■ Programma "Inter"			Motala	191	1570,7	» 9,00: Domenica: S. Messa in collegamento con la Rai - m. 49,75; 31,41; 196; 384.		
Nice I	1554	193	Hörby	1178	257,7	» 17,30: Giovedì: Concerto - m. 49,75; 41,21; 31,41; 196; 384.		
Alfouis	164	1829	SVIZZERA			» 16,30: Venerdì: Trasmissione per i malati - m. 49,75; 31,41; 196; 384.		
Gruppo sincronizzato	1493	201	Bernmünster	529	567,1			
GERMANIA			Monteceneri	557	538,6			
Mühlacker - Stoccarda	575	522	Sottens	764	392,7			

Per i programmi delle stazioni estere sopra elencate vedere nelle pagine della settimana radiofonica

IN COPERTINA



(Foto Invernizzi)

Nell'ingenuo e meraviglioso stupore che accende gli occhi dei nostri bimbi, nella loro muta preghiera, nella loro festosa serenità, è racchiusa tutta l'antica e sempre nuova poesia del Natale: un augurio e una speranza, belli come i colori iridescenti dei ninnoli che lampeggiano fra il verde dell'albero.

Nella collana «Saggi» la Edizioni Radio Italiana presenta:

CONVERSAZIONI sulla NOSTRA LINGUA

di Giorgio Pasquelli
L. 450

Dotto, estrosa raccolta di recenti contributi dedicati dal grande filologo a problemi di fonetica e linguistica.

«Un libro che, per la dottrina e per l'interesse didattico, trova il suo posto fra le opere dei Pasquelli più caratteristiche».

(dalla prefazione di Emilio Cecchi)

In vendita nelle principali librerie. Per richieste dirette rivolgersi alla Edizioni Radio Italiana - via Arsenale, 21 - che provvede all'invio franco di altre opere contro rinvio anticipato di L. 450. I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale 2/37600.

INAUGURATA ALL'AUDITORIUM DI TORINO

la Stagione Sinfonica pubblica della RAI nel nome di G. S. Bach

Costretto dalla necessità di essere puntuale all'appuntamento con alcuni milioni di radioascoltatori, il M^e Mario Rossi alzò la bacchetta direttoriale alle 21,15 esatte, tenne sospese per alcuni secondi le masse corali ed orchestrali legandole con l'invisibile filo della sua volontà, concentrata in quel momento in quel bastoncino di comando, poi lentamente mise in moto la complessa, perfetta macchina di melodie che è la « Grande Messa in si minore » di Bach ed inaugurò la « Stagione Sinfonica pubblica » della Radio Italiana.

Per disposizioni tassative, che sempre valgono per i concerti della Rai, le porte dell'auditorium furono chiuse nello stesso momento in cui il M^e Rossi alzava la sua bacchetta per avvicinare cori ed orchestra. Alcuni ritardatari, pochi, rimasero nel vasto ambulacro ad aspettare l'intervallo. Molli, arrivati all'ultimo istante, non poterono raggiungere le loro poltrone e dovettero rimanere in piedi, ap-

poggiati alle ovattate e soffici poltrone.

La sala dell'auditorium era affollata dal gran pubblico delle prime. Nimbati di taffetà d'ogni tinta, ciuffi di aspri bianchi, azzurri e viola il leggiadrivano le signore in abito da sera. Torino non ha una stagione lirica perché non possiede un teatro; le signore approfittano perciò della serata d'inaugurazione della Stagione Sinfonica della Rai per imitare le milanesi e le romane che alla « Scala » ed al Teatro dell'Opera portano una nota di mondanità con i sontuosi abbigliamenti.

Nel vasto auditorium non si udiva il minimo rumore; il silenzio della folla regnava alto, e su di esso calavano le note gravi, o esultanti, di uno dei più alti canti religiosi che il genio musicale abbia realizzato. Il vastissimo palcoscenico, pedana immensa, faceva scenografia di per sé con il fondale dell'imponente organo fitto di canne argenteo. Il movimento delle masse corali maschili e femminili era come un'onda nera quando,



In alto: il coro, « protagonista » del capolavoro bachiano. Sotto il M^e Rossi, con i solisti soprano Felbermeyer, mezzosoprano Roessi-Majdan, tenore Kmentt e basso Braun, l'orchestra e il coro, ringraziano il pubblico plaudente (Publifoto)

chiamate dalla bacchetta del direttore, si sedevano o si alzavano per eseguire i loro brani.

Sul proscenio, proprio sotto al podio, starano seduti in pose ieratiche, come voleva l'atmosfera creata dalla melodia di Bach, i solisti, tedeschi tutti e quattro, specializzati nell'interpretare la difficile musica religiosa di Bach. Anna Felbermeyer, Hilde Roessi-Majdan, Waldemar Kmentt e Hans Braun erano il primo piano di un grande bassorilievo che in certi momenti ricordava i cori delle terrecotte dei Della Robbia.

Nelle prime file di poltrone si trovavano autorità civili e militari; c'era il prefetto Carcaterra con la signora, il presidente della Rai dott. Ridolfi, il vice presidente avv. Paces, il consigliere direttore generale Salvino Sernesi, il questore di Torino dott. Ferrante, il presidente della Provincia prof. Grosso. Ma l'esecuzione della « Grande Messa » impediva una visione particolareggiata della sala; fu necessario attendere l'intervallo per incontrare ad uno ad uno i personaggi della grande serata musicale.

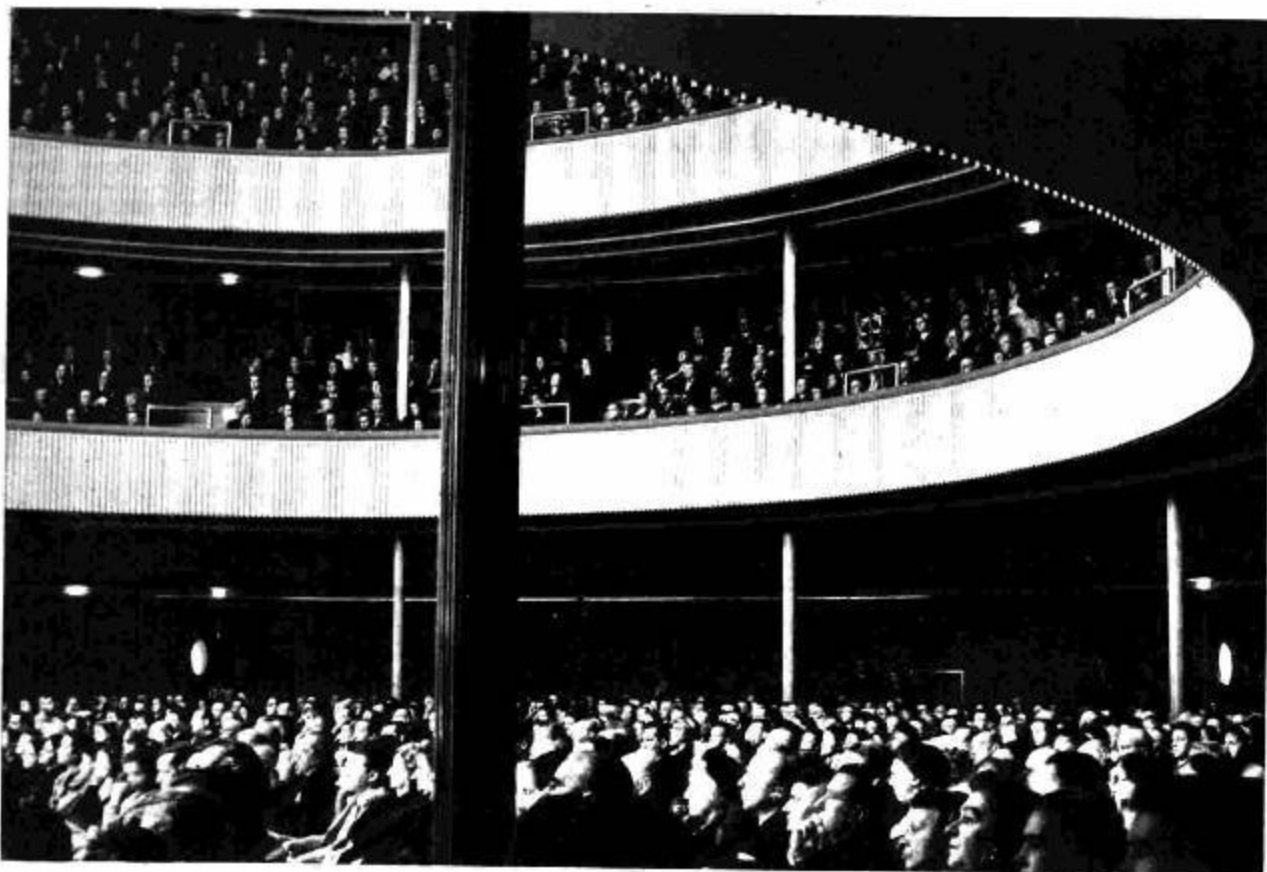
Nel vasto ingresso, sotto il fantasioso e policromo lampadario di Murano, la folla sostò per oltre venti minuti ammirando ed ammi-

rata. Lo scrittore Vitaliano Brancati discuteva ancora di «Anni folli» e delle polemiche che quel film, di cui egli ha scritto il soggetto, ha provocato. Il M° Ghedini era il personaggio musicale più in vista nel momento in cui l'orchestra faceva. Gli architetti Molino e Morbelli guardavano con occhi ancora soddisfatti la loro creazione, cioè l'auditorium ricavato dal vecchio teatro lirico «Vittorio Emanuele II». I duca di Patrucco e G. Berghio erano al centro di una conversazione mondana. Dafne Casarati s'accompagnava orgogliosa al suo bel figliolo coprendosi le spalle con una strana scialle di lana bordò con strisce d'oro.

Le conversazioni si spostavano dal vasto e luminoso foyer, al piccolo bar sistemato sulla balaustrata del primo piano, il brusio della folla si confondeva con i sibili della macchina per il caffè espresso e il tintinnio dei bicchieri. L'intervallo si chiuse, forse troppo presto, sull'inizio della seconda parte del concerto. Ora tutti avevano trovato il loro posto, potevano ascoltare una maggior comodità i timbri sonori ed esultanti del «Gloria», le note gravi del «Credo».

Al termine dello spettacolo le autorità ed alcuni invitati hanno preso parte ad un rinfresco offerto dalla Rai nelle stanze dell'auditorium per festeggiare i protagonisti della grande festa della musica pura, il M° Rossi, i quattro solisti tedeschi e il direttore dei cori, il M° Ruggero Maghini.

FRANCESCO ROSSO



Una parte dell'elegantissima pubblica che gremiva l'Auditorium.

IL PANORAMA DELLE MANIFESTAZIONI

La stagione sinfonico-corale pubblica che la Rai prepara a Torino con quella orchestra e con quel coro e che, con un ritmo settimanale, allinea oltre venticinque concerti ogni anno, a partire in genere dalla metà del dicembre per giungere alla fine del maggio, non è oggi che un aspetto — aspetto preponderante invero — della magnifica attività sinfonica che la Rai stessa va svolgendo da anni, ma che di anno in anno perfeziona e rende sempre più vasta e ammirata. Abbiamo detto «un aspetto», perché ormai alla più ardua attività sinfonica torinese, destinata agli ascoltatori del Programma Na-

zionale, un'altra se ne è aggiunta, affidata all'orchestra di Roma e che procede parallelamente a quella della consorella del nord; egualmente illustre ed essa, tale per la vita musicale della Rai: è questa la stagione sinfonico-corale del Terzo Programma. Al venerdì sera i concerti del Programma Nazionale con l'orchestra e il coro di Torino, al sabato sera quelli del Terzo Programma con l'orchestra e il coro di Roma: quattro strumenti formidabili di lavoro, orchestre e cori di Torino e di Roma della Rai, che assolvono una delicatissima missione artistica e culturale di portata nazionale.

Ma un'altra novità si aggiunge quest'anno: una serie di concerti sinfonici a carattere straordinario che una volta al mese, si inserirà nella regolare stagione del martedì destinata al Secondo Programma. Anche questi concerti avranno luogo a Torino e su di essi, sul loro significato e sul loro scopo, ci tratteremo altra volta. Dunque, il fervore che anima l'attività sinfonica della Rai è fervore ad alto potenziale produttivo e concretamente costruttivo; fervore che rende possibile l'attuazione di tre stagioni sinfoniche durante tutto l'anno (martedì del Secondo Programma, venerdì Programma Nazionale, sabato Terzo Pro-

gramma); e che concede di realizzare una delicatissima impresa: la trasformazione di circa settanta concerti, dei complessivi centocinquantesimi annuali, in avvenimenti pubblici a Torino e a Roma, città oltremodo impegnative per le loro rigorose tradizioni musicali, di pubblico e di critica.

Nella stagione 1953-54 la Rai allestisce ben sessantasette concerti pubblici, tra Roma e Torino, compresi quelli straordinari dedicati alla stagione del Secondo Programma. A ottobre è iniziata la serie dei concerti del Terzo Programma, con una fortissima stagione a carattere festaiolo, anche questa pubblica, a Torino; l'11 dicembre ha avuto il battesimo la stagione torinese del Programma Nazionale; e ai primi di gennaio avranno principio i concerti straordinari del «Secondo».

A Mario Rossi, il valoroso ed entusiasmante operoso direttore stabile dell'orchestra torinese della Rai, è toccato, come ogni altra volta, il privilegio di inaugurare la stagione l'11 u. s. Era in programma la Grande mezza in si min. di G. S. Bach per soli coro e orchestra. Mario Rossi è stato aiutato nel difficilissimo assunto, superato in maniera trascendentale, dal direttore del coro, Ruggero Maghini, artista di provate capacità. Il nome di Rossi tornerà altre volte nel corso della presente stagione e a proposito di opere impegnative come *Le roi David* di Honegger.

L'eccezionalità di questa stagione torinese è testimoniabile non solo dalla schiera degli interpreti, direttori e solisti, che vi parteciperà, bensì dalla scelta delle opere che saranno eseguite. Herbert von Karajan dirigerà in febbraio ben tre volte (due per il «Nazionale» e una per il «Secondo»): una grande manifestazione sinfonico-corale è riservata alla interpretazione di Viktor De Sabata; e Wilhelm Furtwängler farà anche quest'anno la sua ambita, auspicata comparsa alla testa dell'orchestra Filarmonica di Berlino.

Un gruppo di sei concerti è stato destinato a Sergij Celibidache della cui personalità artistica i nostri ascoltatori hanno avuto agio di rendersi conto numerose volte. Igor Stravinskij dirigerà un concerto tutto di musiche sue, tra le quali figurerà il *Perséphone* per recitante, tenore, coro e orchestra. Anche il nostro Rodebrando Pizzetti avrà l'eguale privilegio: il 9 aprile salirà sul podio torinese per svolgere un programma tutto suo. E poi

ecco altri nomi: Fernando Previtali, Antonio Pedrotti, Nino Sanzogno, Franco Caracciolo, Molinari Pradelli, degli Italiani; Paul van Kempen, Raphael Kubelik, Igor Markevitch, Pierre Dervaux, Ferdinand Leitner, Ataulfo Argenta, George Szell, degli stranieri. Sono stati chiamati a collaborare solisti celebri quali Arturo Benedetti Michelangeli, Geza Anda, Nikita Magaloff, Pietro Scarpini, Gino Gorini tra i pianisti; Zino Francescatti, Wanda Luzzatto, Franco Gulli, Jeanne Gauthier tra i violinisti; Benedetto Mazzacurati e Amadeo Baldovino tra i violoncellisti. Tra i solisti di canto ricorderemo Anny Felbermeyer, Hilde Rösch Majdan, Magda Lazzio, Suzanne Danco, ecc.

Grandi opere sinfonico-corali verranno affrontate nel corso della stagione: *La Grande Messa* in si min. e *L'Actus tragicus* di Bach, il *Magnificat* di Monteverdi, il *Solmo di Schmitt*, il *Magnificat* di Petrarca, la *Passione* di Cristóbal Perosi, il *Perséphone* di Stravinskij, il *Roi David* di Honegger. Altre opere in cui interviene il coro con funzioni più limitate ma assai delicate: il *Rosero* di Ghedini, il *Concerto per pianoforte, orchestra e coro* maschile di Busoni, i *Tre canti alla Vergine* di Barbara Gurra. Oltre i citati, non mancano i lavori dei musicisti italiani anziani, giovani e giovanissimi: Casella, Respighi (Pizzetti con un intero concerto), Busoni, Malipiero, Ghedini, Dallapiccola (con l'importantissimo *Morfeo*), Gorini, Bruni-Tedeschi, Porrimo, Verelli, Rota, Tommasini.

A questo punto dovremmo anche accennare a tutta la enorme mole di musiche, di maggiore e minore repertorio, di nomi illustri più o meno noti. Ci esimiamo dal farlo sia per la mancanza di spazio sia perché ci sembra superfluo ormai accennare alla importanza di questi nomi; del tutto gratuito ci porrebbe altresì far notare l'attività che essi esercitano sui pubblici di ogni grado culturale. In sintesi ricorderemo che compariranno nella stagione di Torino un folto gruppo di sinfonie beethoveniane, grossi lavori del Brahms, dello Schubert, dello Schumann, del Mendelssohn, del Bruckner, del Saint-Saëns, del Ciaikovski, dello Strauss ecc. Tra i contemporanei stranieri figureranno i nomi di Bartók, Kodály, Rosenbergh, Martinu, Hindemith, Honegger, Schostakovic, ecc.

REMO GIAZZOTTO

VENERDI': CONCERTO CON BENEDETTI MICHELANGELI



Benedetti Michelangeli ritorna ai nostri microfoni interprete di musiche del Sette e dell'Ottocento. Il grande «Auditorium» di Radio Torino ospita per la prima volta il celebre pianista che nella sua costante evoluzione si distingue per l'adesione totale all'opera d'arte nello spirito e nella tecnica. Al «Concerto in do maggiore K. 415» di Mozart seguiranno le «Variazioni sinfoniche» di Franck notevoli per l'innovazione della forma solistica concertistica, ed il «Primo Concerto in mi bemolle maggiore» di Liszt dove brillerà la tecnica scorrevole e modulata, ma non virtuosistica del Michelangeli. Il concerto diretto da Mario Rossi si aprirà con la «Sinfonia in re maggiore» di Haydn e sarà trasmesso VENERDI' ALLE ORE 11.

TRE ATTI DI LOPE DE VEGA

“FUENTE OVEJUNA”

Una drammatica vicenda nella Spagna quattrocentesca

Se questo fu il Seduttore di Siviglia, Lope fu il Seduttore della Spagna. E tutto gli veniva perdonato. A 54 anni si fece prete non sapendo che il suo amore più potente doveva ancora scoppiare. Le donne furono per lui tutta la vita e le sue eroine sono il ritratto delle sue amanti. Egli stesso confessa che, quando era innamorato, gli capitava di scrivere duemila versi per cantare la taglia, la bellezza, la voce, la parola l'ingegno della sua bella. Quando ballava, cantava, suonava, viveva. E le sue amanti non si contano, come non si contano le sue protagoniste teatrali.

Era l'idolo degli spagnoli. La Favola Fostuma di Perez di Montalban racconta che quando il «poeta para todos» passava per le vie di Madrid, gli uomini lo scortavano e fiancheggiavano a distanza, le donne si affacciavano per gridargli saluti e benedizioni. Le mura della città per cinquanta anni portarono gli avvisi delle sue «novità» settimanali e per secoli affissero quelle sue «ripreses» che non finiranno. L'Inquisizione dovette emettere un editto contro una orazione popolare che diceva: «Credo in Lope de Vega onnipotente, poeta del cielo e della terra». Quanti sono i capolavori di Lope? Uno di questi è Fuenteovejuna.

Fuenteovejuna è un paese e il suo simbolo significa abbeveratoio di ovini: pecore che diventano tigris. Sarebbe uno sbaglio svelarne la trama prima della rappresentazione. Basti dire che esso fa ripensare a Don Rodrigo e a Lucia Mondella, qui più spagnoli che i milanesi seicenteschi. Fuenteovejuna è una requisitoria contro i signori sanguini

nari e tirannici, a favore dei contadini giusti e virtuosi: è un apologo per la platea contro i palchi (che in Spagna ancora non c'erano).

I nobili qui rappresentati sono esseri convenzionali, dal linguaggio barocco, che ostentano sentimenti stabiliti nel codice araldico, con superbia paludata, gonfia di banale boria e sporca di appetiti infami. La loro vigliaccheria è pari alla tracotante alterigia e la rappresentazione di Lope ne sfiora continuamente la caricatura, soprattutto nelle pose e nel linguaggio, costruito di vento, vuoto in ogni senso, che vuol essere confrontato con il giudizio e con il senso morale fiorenti nelle semplici espressioni dei popolari e dei contadini. La messa in scena di questa rivolta contro i ricchi si

MARTEDI ORE 21

potrebbe dire un'opera comunista avanti lettera. La figura principale è Laurencia. Nelle opere del «mostro della natura» la donna è, spesso, la mente più illuminata. Laurencia è contadina onesta, generosa, spiritosa, ed eroica: una santa Giovanna della rivolta degli oppressi, uno Spartaco femminile. Principale personaggio non è il signorotto, ma lei, che rappresenta la stessa Virtù, senza prediche morali, ma con discorsi teneri d'amore o con fiammeggianti appelli. Il terzo atto possiede un empito sanguigno e un travolgente impulso. I protagonisti, esseri primitivi, vi agiscono da grandi eroi, senza pose melodrammatiche, e le donne sono autentiche figure greche. In parecchi momenti idilliaci, come in molte scene epiche, si pensa alla tragedia antica, non soltanto per la maestà elementare delle espressioni, ma per la monumentalità schematica delle scene e della loro successione. Le traduzioni fatte dai letterati mettono in bocca ai contadini parole preziose, invece che rozze e colorate, ma nel testo originale Lope fa distinzione nei linguaggi: anzi, se ne giova, come gli autori picareschi.

La finezza di certi tratti psicologici dei contadini richiede espressioni sincere, non frasi barocche. Il chiarore generale è negli sfarzosi colori smaltati del decorativismo di cappa e spada, e nei toni delicati del tappeto popolare, sul quale spiccano i superbi Comendatori caracollanti su gualdrappi ginetici ad incontrare il corteo delle reali berline dalle piumate e scampallanti pariglie.

A. G. BRAGAGLIA



L'attore della Natività nella Basilica di Betlemme.

NATALE

Tutte le foglie del castagno sono fredde ormai, dovunque la terra è assennata, in campagna, nei giardini abbandonati al centro della città. Odore di piogge, muffe, odore di nebbia. Aie e fornaci sono deserte, più nessuno dorme all'aperto: le bestie sono scomparse lungo la pista insieme ai carri e all'abbattere dei cani. I tram, in città, escono traballando dai depositi, ma non hanno più peso, barlumi senza rumore nell'inziupato grigiore dell'alba. I frutti stanno appesi a seccare al soffitto di quercia o contro i muri ingialliti e nella lucida stanza di città, senza fiamma e senza fumo, c'è chi sogna l'apparizione struggente della cenere calda, del fuoco nato non da energie misteriose, ma dai tralci secchi, dalla ragnatela dei fuggi e dei lecci. Siamo nel cuore dell'inverno: e intanto l'igno volge alla fine, febbrile, formicolante di luci oppure silenzioso, col suo spoglio candore diffuso sulla pianura e l'altopiano. Sì, molta melanconia avvolge le strade, i rami, i tetti, la nostra anima. Mai come ora il ricordo dell'infanzia ci accompagna, mentre il segreto dell'anno che verrà ci stringe nell'inquietudine.

Ma ecco Natale, con il gioioso lampo di luce della sua stella destinata a mai sprofondare nelle tenebre, che viene a rendere feconda e benedetta la fatica, serena la speranza nel futuro, profondo il sigillo della bontà. Viene con la tradizione del ceppo che dovrà ardere fino all'Epifania, con il culto dell'albero, centro del vincolo umano, segno augurale di prosperità per tutti, con le «novene» e i «notti», con la dolcezza rusticana del Presepe: caldo e viva famiglia che dalla sua prima figurazione a Greccio, per opera di S. Francesco nel 1223 ad oggi, è la provvidenziale letizia in cui il mondo, se vuole, si può specchiare. Viene Natale col perpetuarsi della sua poesia, reliquia incorruttibile con cui il popolo — dice il Croce — «esprime sentimenti semplici in corrispondenti semplici forme»: voci che fioriscono nel cuore degli umili con la potenza espressiva dell'arte, con la sua drammatica religiosa, col patrimonio cioè delle solenni Rappresentazioni, dove Cristo, la Vergine, ingenuamente rivivono in una fragranza d'arte incomparabile. Natale, con le sue falbe, ninne-nanne, filastrocche, con le sue favolistiche, «nonne Lucie» di carducciana memoria, con i suoi doni, i suoi prodigi, frammenti di un antichissimo senso religioso. (Nelle Marche e in Abruzzo si credeva che la notte di Natale le bestie acquistassero la parola).

Natale con le zampogne dell'Italia centro-meridionale, con la nenia stanca del ciaramellaro dalla giubba villosa. Ecco Natale, infine, col suo corale immenso: forse, ci sono pure i genuflessi pastori del Ghirlandajo, i magi di Gentile da Fabriano, gli angeli di Melozzo e dell'Angelico, i santi di Giotto e di Masaccio che insieme accordano e confondono le loro voci con le nostre, affinché tutti gli spiriti si innalzino oltre le torri e i campanili, nel cielo di tutti i cieli.

Protagonista autentica e vibrante di tutte le nostre giornate, specie delle più solenni, con un accordo esemplare la radio si inserisce mediante le sue trasmissioni proprio alla radice del grande tema del Natale e del suo significato. Giovedì 24 alle 22,15 andrà in onda sul Programma Nazionale una trasmissione a cura di Roberto Paribeni e di Monsignor Gaspari, noto al pubblico della radio per il suo ciclo di trasmissioni «Storia Biblica»: episodiche visioni, sullo sfondo del Presepe, di quanto accadeva nel mondo l'anno della nascita di Cristo. Ancora sul Nazionale, tra l'altro, il giorno 25 alle ore 18 andrà in onda «Albero di Natale», una fantasia radiofonica. In realtà, si tratta di una preziosa filigrana cromatica di fiabe, racconti, inni, canzoni, scelti nella rosa dei venti del patrimonio espressivo natalizio da Giovanni Gagliozzi. Il Secondo Programma, la sera del 24 alle ore 21,45 scioglierà gli ormezzati per andare a cercare e raccogliere sperdute voci di bimbi che attraverso la radio, potranno entrare in relazione col mondo, farsi sentire vivi e vicini anche alle orecchie dei dimenticati e comunicare i loro desideri. Qualche moderno babbo natale forse li ascolterà e li potrà esaudire. Sempre sul Secondo, il 25 alle ore 14,30 «Strenna Natalizia», invierà agli ascoltatori pensieri e auguri dei migliori attori, specie della rivista. Con queste ed altre trasmissioni musicali, di prosa e teatrali, tra cui il racconto «L'asino e il buco» di Supervielle sul Terzo Programma giovedì alle 21,20 ed una Sacra Rappresentazione medioevale il 25 alle 16,25 pure sul Terzo, la radio percorrerà la notte del 24 e del 25 le sue rotte celesti. La sua voce, sempre l'ultima a lasciarsi, certamente contribuirà a dare un significato di bellezza e di letizia alla più serena delle notti, quella di Natale; l'unica in cui tace nelle città il cupo rombo dell'affanno moderno e non si ode l'allarme dei cani nella desolata solitudine dei campi.

GINO BAGLIO

(Da un'illustrazione del volume fascicolo «L'Espresso» di Doré Ogrizky)

Il mondo e la materia umana di Lope erano grandiose e splendide. Il poeta viveva nel periodo più fiorente della Spagna fondata da Carlo Quinto. La battaglia di Rocroy era lontana ancora vent'anni. La Spagna si ostentava fastosa, colorata, ricca, esuberante, felice, vincitrice, gradassa; e, dopo tante azioni pascate — dice Unamuno — essa «si traduceva in idea», e per merito soprattutto di Lope cantava tutta la sua storia. Le commedie di Lope furono 1800, gli auto-sacramentali 400, le farse altre centinaia. A questi lavori professionali bisogna aggiungere le liriche, i poemi epici, le canzoni e le composizioni di occasione. Il Montalban calcola 2200 o 2300 le sue opere tra grandi e piccole.

Reticolo, lirico, mistico erotico, moralista, teologo, Lope de Vega fu il riaverso di una vita vissuta senza risparmio e di una cultura sconfinata. Soltanto cinquecento, di migliaia dei suoi lavori, ci sono pervenuti. Di molti copioni egli stesso fece stampi per i cannoni della Inevencible Armada nella quale combatté. Amante della vita avventurosa non potette avere ordine; sconsigliato e impulsivo abbandonò di continuo ogni cosa seguendo gli avvenimenti che incalzavano nella sua vita, come conseguenza delle passioni. Le donne furono le innumerevoli forze determinatrici di ogni suo periodo. La vita amorosa di Lope de Vega fa diventare una falsità letteraria quella di Don Giovanni.



TREY LOPE FELIZ DE VEGA CARPIO.

SETTIMANA DELLA MUSICA LEGGERA DI STOCCARDA



Hans Coureimann direttore di uno dei complessi di musica leggera della Süddeutscher Rundfunk e uno degli organizzatori della manifestazione (Foto Gundlach)

Alla manifestazione organizzata dalla Süddeutscher Rundfunk partecipano solisti e complessi di fama internazionale

L'iniziativa della «Süddeutscher Rundfunk», l'Ente radiofonico organizzatore della manifestazione, ha destato anche quest'anno un vivo interesse sia per la natura e selezionata partecipazione dei solisti e dei complessi esecutori, sia — e in maggior misura — per i criteri che informano la compilazione dei programmi. Non deve infatti sorprendere la presenza di autori come Knautsrieder, Stravinsky, Jean Françaix, Werner Egk, Jacques Ibert, musicisti certo più noti al pubblico delle sale da concerto che agli appassionati di musica leggera.

Nell'accostamento del nome di Stravinsky a quello di Porter e di Youmans sta appunto la maggiore singolarità di questa «Settimana di Stoccarda»: singolarità che, in definitiva — intendiamoci bene — è più precisamente ritorno ad una tradizione illustre e doverosa rivisitazione sul piano artistico di un genere musicale troppo spesso frainteso.

La classificazione più empirica e semplicistica dei vari generi musicali — eppure comunemente usata per una sua elementare necessità — è quella che distingue tra «musica seria» e «musica leggera»: e cioè tra una produzione impegnata (per usare un termine oggi in gran favore) sul piano dell'arte e un'altra principalmente destinata al fine di svago e di divertimento. Ciò detto, si deve riconoscere che ai nostri giorni sul significato e sul valore del termine «musica leggera», regna una notevole confusione la cui causa principa-

li Stravinsky, Milhaud, Honegger, ecc., possono essere classificati come musica leggera; beninteso, nella più vera e nobile accezione del termine.

La premessa ci è parsa opportuna nel segnalare le trasmissioni dei concerti registrati durante la «Settimana della musica leggera» spoltati a Stoccarda dall'8 al 12 ottobre scorso.

Ai concerti di Stoccarda hanno preso parte l'Orchestra sinfonica e l'Orchestra di musica leggera della Süddeutscher Rundfunk e l'Orchestra da ballo di Erwin Lehn. Tra i complessi ricordiamo il Quintetto di Svend Asmussen, il pianista Jack Djalal con il suo Quartetto e il coro di Radio Copenhagen. Tra i solisti: l'illustre violoncellista André Navarra, la cantante Pearl Carr, la pianista Jacqueline Bonneau, il solista di armonica a bocca Larry Adler.

MARCO MARINI



Il Quintetto di Svend Asmussen (Foto Pini)

DOMENICA ORE 12
VENERDI ORE 11
SABATO ORE 15

le ci par di ravvisare nella tendenza a limitare sempre più l'accezione alla musica da ballo ed alla canzonetta.

Il sorgere di una vera e propria industria che ha prodotto, e produce, in gran numero ritmi di danza spesso riciclati su modelli standardizzati, ha ingenerato nell'opinione comune un grosso ma giustificabile equivoco: la musica leggera è diventata per i più musica minore, facile. E, pur tenendosi delle difese — ad esempio, rivendicando a certo jazz «classico» il rispetto che si deve alle più autentiche manifestazioni artistiche — il comprendere musicisti «dotati» fra gli autori di musica leggera, della natura di una presunta generalità incredibile. Eppure i grandi compositori del passato hanno creato musica «per divertimento», e anche oggi alcuni aspetti della produzione di autori come

abbonatevi a

RADIOCORRIERE

Vi sarà recapitata a domicilio tutte le settimane puntualmente ed in qualunque località.

Condizioni di abbonamento per un anno L. 2300
per un semestre L. 1200
per un trimestre L. 600

A tutti coloro che effettueranno nel corrente mese il versamento per un nuovo abbonamento annuale la nostra Amministrazione invierà in omaggio il

LIBRO DI CASA DOMUS 1954

l'amico e consigliere fedele della donna di casa, che troverà nell'interessante volume un repertorio sempre più vasto e aggiornato di ricette, consigli, notizie pratiche.

Ai «vecchi» abbonati che entro il corrente mese rinnoveranno il proprio abbonamento annuale, la nostra Amministrazione offre la seguente combinazione cumulativa

Abbonamento per un anno a **RADIOCORRIERE**
e **LIBRO DI CASA DOMUS 1954**: Lire 2500

I versamenti possono essere fatti sul c/c postale n. 2/13500 intestato a «RADIOCORRIERE»

PAGINE SCELTE

«ROMA DEI CESARI»

del Maestro Iginio Robbiani

L'Autore di Roma dei Cesari è noto ai radioascoltatori per le opere *Esuvia*, *Anna Karenina* (vincitrice di un concorso statale), *Guido di Popolo* (vincitrice di un concorso scaligero) e *Nomenticismo* (tratta dal dramma di G. Rovetta). *Roma dei Cesari* trasmessa integralmente dalla Rai nel 1941, nella direzione di Franco Capuana, fa parte, con *Guido di Popolo* e *Romanticismo*, di un «triliteo lirico nazionale» ispirato ad avvenimenti storici collettivi.

I concetti e i temi che informano il dramma e la musica di quest'opera sono, secondo l'Autore, «la voce di Roma, pura e forte, contrastante con il dispotismo cesareo, la coscienza patriottica del Senato e dei Migliori in contrasto con la plebe bruta; il nuovo Verbo di umanità e giustizia; l'estetismo e l'edonismo nello splendore palatino». In base a tali concetti, il Robbiani si è proposto «la ricostruzione di ambienti, classi, avvenimenti che caratterizzano con la loro peculiarità il mondo romano dell'alto impero, nello sfondo del quale si svolgono, quasi come simboli, degli appassionati episodi di creazione non storica». Questo «ambientismo» drammatico si vale musicalmente, per esprimersi, delle risorse sinfoniche moderne. Per la più completa stilizzazione drammatica della *Roma dei Cesari* — avverte il musicista, che è anche autore del testo letterario — furono riprodotti talora vari passi di classici latini e, Sacre Scritture. Così la musica usa frammenti dell'antica lirica greca, in libera elaborazione, oppure melodie, tonalità e andamenti gregoriani.

Nella *Roma dei Cesari* la vera protagonista del dramma è la massa. Nei cinque atti che portano i titoli dell'ambiente in cui si svolge l'azione — *Palatium*, *Forum Romanum*, *Coemeterium Flavianum*, *Domus Privata Provinciale*, *Amphitheatrum Flavianum* — si svolgono molteplici episodi: dispute forensi e giochi circensi, discorsi dei senatori, lotte di parti e canti sacri, e in

primo piano l'amore di Domizia e di Acilio, il quale, vinto dalla luce della nuova Religione si fa cristiano e muore nell'Amphitheatro.

All'indomani della prima esecuzione, curata, come s'è detto, dalla Rai, tutti i grandi quotidiani si occuparono dell'avvenimento. «C'è del titanismo nella natura di Robbiani — così il *Popolo di Roma* — e il suo ordine è pieno di spazio, la sua armonia larga si spiega a catena, ampia e magnifica intorno al dramma».

Quanto all'elemento corale «il Robbiani rimase fedele al

SABATO ORE 17

suo principio che i cori sono l'anima e l'impulso della folla, e non mai un semplice elemento coreografico od un pionistico effetto esclusivamente musicale» (*La Gazzetta del Popolo*). E il *Messaggero*: «La vena essenzialmente melodica del Robbiani realizza piacevoli e spontanee sensazioni auditive. La scrittura è agile, spigliata, dinamica; gli episodi si incalzano agilmente; il taglio dell'atto è netto, lucido, certamente teatrale». «Commovente — scrisse l'*Osservatore Romano* — è la scena dei catechismi, il dialogo tra Acilio e l'Apostolo con la conversione dello stesso Acilio, il martirio dei cristiani nel circo. La figura dell'Apostolo è caratterizzata con grande evidenza, e da sola riesce a sostenere l'imponenza del contrasto nell'azione drammatica».

Infine, il giornale d'Italia: «Il libretto dell'opera trova un correttivo alla sua mole nel modo di procedere del musicista, basato su un declamato melodico rapido. Interrompono il dialogo gli episodi corali e più ancora quelli strumentali, nei quali si esprime l'anima multiforme della folla».

N. C.



(Foto Camuzzi)

Nell'opera di Robbiani potrete ascoltare Luisa Malasomma nella parte di Domizia, Carlo Bergonzi in quella di Acilio e Fernanda Cadeni in quella di Fannia (dall'alto al basso)

"DON GIOVANNI" DI MOZART

Direttore: von Karajan. Interpreti: Mario Petri, Elisabetta Schwarzkopf, Carla Martinis, Sesto Bruscantini, Alda Noni, Rolando Panerai

Avete mai letto il Mozart in viaggio per Praga di Eduard Mörike? E' una delle cose più deliziose della narrativa ottocentesca; e, insieme, una delle più belle che siano state scritte su Mozart, proprio sul Mozart del Don Giovanni. Perché il viaggio a Praga, in quella fine d'estate del 1787, Volfrango Amedeo lo fece per andare a mettere in scena il Don Giovanni; e portandosi nella valigia la musica dell'opera, neanche tutta, perché finì di scriverla, si può dire, poche ore prima dell'esecuzione (tempi beati). E Mörike lo segue, questo viaggio, da poeta, immaginando le avventure piacevoli e serene di un'epoca felice e fantasiosa, ma anche le ansie e i tormenti della creazione musicale; e, da poeta, smorza il sorriso di Mozart nella tristezza di pochi versi: «Verdeg-

(... fa conquista / pel piacer di porle in lista); ma rendendone anche, con ammirata simpatia quell'aria come di tragica grandezza che con sprezzante diletto si lascia andare al gusto della burla, del gioco; sì che questo, all'analisi, si rivela più amaro del più amaro dolore.

Mozart lo sapeva; o lo sentiva. Il Don Giovanni si intitola «Dramma giocoso»; si potrebbe anche chiamarlo «Gioco drammatico». E anche questo accostamento di scherzo e di tragedia, di serenità e di cupezza, di dolore e di gioia, doveva dargli il dubbio: sarò compreso? Doveva sentire, Mozart, di aver fatto con questa sua opera il capolavoro, di aver scritto alcune fra le pagine di umanità più alta e più completa che mai si fossero ascoltate e forse che mai si dovessero ascoltare in musica, di aver chiuso, nel breve giro di una rappresentazione teatrale, destinata ad essere udita da pubblici impazienti o distratti, vogliosi ora di esser divertiti, ora di essere soltanto sforati nello strato più superficiale del cosiddetto sentimento, in questo breve giro, dico, doveva sentire di aver chiuso come una somma della vita umana. Con le sue debolezze, ma anche con gli impeti di forza; con i sotterfugi della sensualità ma anche con gli slanci dell'amore; con il canto della spensieratezza ma anche con il brivido del rimorso e del terrore di morte.

Nell'uscita del Commendatore. Di rider finirà pria dell'aurora... Ribaldo! audace! Lascia a' morti la pace! » è come se, in nuce, fosse

già contenuto il Requiem. E questo Don Giovanni, che si trova nel centro dell'ultima prodigiosa fioritura mozartiana — nell'86 Le nozze di Figaro, nel '90 Così fan tutte, nel '91 Il flauto magico, il Requiem, e la morte — dà come la chiave, a mio avviso, per penetrare il segreto della sua arte; che sembra così trasparente e scoperta, mentre invece non è. Lo chiamarono olimpico; ed è giusto; ma giusto soprattutto se si pensa a quello che era veramente l'Olimpo, nel suo insieme, non soltanto nell'aspetto più comune che vorrei dire solare, ma anche in quello che converremmo di definire lunare. E' difficile che si pensi a Mozart altrimenti che come all'autore più gioioso e giocoso. Ma se si richiamano alla mente alcune cose di lui, vedremo come ciò non sia vero. Pensiamo alla Sinfonia in sol minore, l'ultima sua; pensiamo, naturalmente, al Requiem, ma anche ad altre cose pensiamo, meno frequentemente ascoltate, tempi di sonate per pianoforte e di quartetti; pensiamo, per restare nel campo del teatro, a quella cosa stupendamente triste, di consolata tristezza, che è l'aria «Dove sono i bei momenti», dalle Nozze di Figaro. Pensiamo a tutto questo: ne verrà fuori una figura di Mozart non già diversa, ma più completa di quella, un po' vaga e convenzionale, che potevamo averne per generale opinione; così che anche le altre cose, quelle di scherzo, quelle di gioia prenderanno luce più ampia e più viva.

Il ricordo di Mörike ci ha portati lontano, molto lontano. Ma forse è stato meglio così, senza en-



Un espressivo affieggimento del basso Mario Petri nelle vesti del protagonista

trare in analisi particolari che molte altre volte sono state fatte, e con autorità anche su queste stesse colonne. Non ci rimane che ascoltare; ma pensiamo che le parole di Mörike continueranno ad accompagnarci anche allora. Denk'es, o Seele: pensaci, anima.

DARIO CARTAGO

LA VICENDA

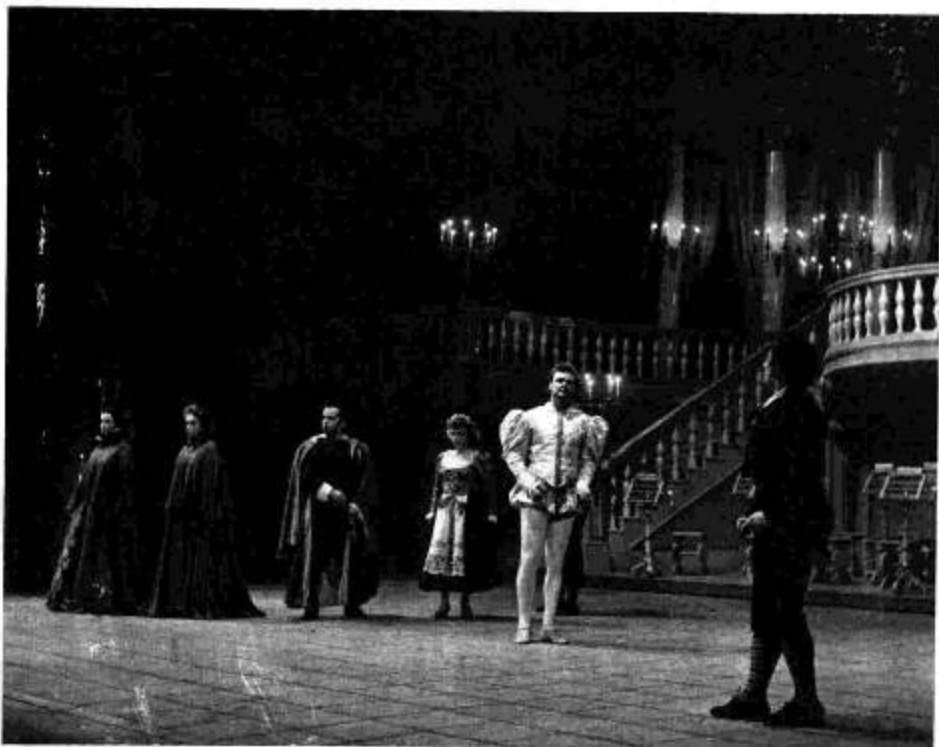
Don Giovanni, «giovane cavaliere estremamente licenzioso», ha tentato, dopo tante avventure, di sedurre anche donna Anna, figlia del nobile Commendatore; questi lo sfida a duello, e ne rimane ucciso. Don Ottavio, sposo promesso di Anna, giura di vendicare la duplice offesa. Sopravviene donna Elvira, vittima anch'essa del tradimento di don Giovanni: il servo di quest'ultimo, Leporello, ne interrompe i lamenti raccontandole tutte le malefatte del suo padrone, raccolte in un buffo catalogo. Ma don Giovanni è incorreggibile; ora insidia Zerlina, promessa sposa di Masetto; poi volubilmente passa ad insidiare una triste giovane sconosciuta, nella quale dovrà presto riconoscere nientemeno che donna Elvira: con le conseguenze che si possono immaginare. Comunque, si festeggino ugualmente le nozze di Zerlina; non si sa mai quel che può succedere «fin ch'è del vino / calda la testa». Travestimenti, scambi, riconoscimenti si succedono a non finire. Finché don Giovanni, trovandosi davanti alla statua eretta alla memoria del Commendatore, non trova di meglio che invitarlo clinicamente ad una sua sontuosa cena; alla quale il simulacro del Commendatore si presenterà puntuale, per travolgere don Giovanni nelle furie dell'inferno. Così la vendetta è compiuta, e non per mano umana; Anna e Ottavio si sposeranno, Elvira si chiuderà in convento, Zerlina e Masetto, sposi, andranno a casa, naturalmente, a farsi una buona mangiata; ma ricorderanno, tutti, che «de' perfià la morte / alla vita è sempre uguale».

DAL TEATRO DELL'OPERA
DI ROMA
MERCOLEDÌ ORE 21

gia un arbusto nel bosco, e in un giardino che non so, un cespito di rose. Pensaci, anima. Affonderanno radici, faran frutti e fiori vicino alla tua tomba».

Facile profezia, direte. E' vero. Ma qualche cosa pur c'era, nell'anima di Mozart, che giustificava l'immaginarla. Era contento, era allegro com'egli sapeva esserlo, d'una allegria senza confini, più che fanciullesca; ma ogni tanto lo rabbugliava il dubbio. Tante cose potevano esserci, a rinfocarlo: prima di tutto, l'ostilità dei viennesi, nonostante il trionfo delle Nozze di Figaro. Mozart sapeva che Vienna non avrebbe fatto lieto viso al Don Giovanni, con le arditezze ch'egli immaginava per questa sua cosa nuova: l'orchestra in scena nel famoso finale, la distribuzione stessa delle parti; per tacere di altre cose. Le avrebbero fatto freddezza, l'avrebbero detta «troppo moderna» (così avvenne, qualche mese più tardi: chi ha orecchie per ascoltare, ascolti, dice l'Evangelista). Non era dunque il caso di presentarla a Vienna per la prima esecuzione; meglio Praga, la bella Praga aperta e ridente. Ma, e a Praga? Anche là, avrebbero capito? Lorenzo Da Ponte, l'autore del libretto, era sempre a incoraggiarlo, come aveva fatto mesi prima, con le Nozze.

Il libretto era anche questa volta molto bello: dissimile da tanti altri, di allora e di poi; forse per quel tanto di autobiografico che doveva esserci dentro. Strana figura, questo Lorenzo Da Ponte: ex-ebreo, ex-prete, ex-molte cose; fra queste, anche ex-libertino amico di Casanova, con qualche puntata, ancora, di servizio attivo. Lo scrittore più adatto, dunque, per delineare magistralmente quel personaggio di Don Giovanni che affondava le sue radici nel ribollito estroso e grandioso del Seicento spagnolo, rendendone le smanie e le manie amorose con un nuovo senso di scanzonata indulgenza



Il finale dell'atto primo del «Don Giovanni» di Mozart nell'allestimento della scorsa stagione al Teatro alla Scala

(Foto Piccagliani)

Ritorno di una voce d'oro

MARIA MELATO

ne "La sacra fiamma," di Maugham



quella voce che per anni e anni spettatori e critici avevano definito « d'oro ».

Povera e indimenticabile Maria Melato! Col passare del tempo di quella che era stata una delle più salienti prerogative della sua fa-

LUNEDÌ ORE 21

stosissima arte si era finito per farle quasi una colpa. Le si rimproverava di abbandonarsi troppo, nella recitazione, al canto, come se il suo fosse un artificio, mentre il canto l'aveva, al pari di un usignuolo, nella gola e liricamente colorava ogni sua parola. Era, la sua, il maggior mezzo di espressione; e alla malia di esso la Melato, creatura sensibilissima, si abbandonava, tanto che a poco a poco ogni interpretazione drammatica di lei aveva finito per diventare più cabora che altro.

Non « figlia d'arte », sebbene ne portasse le stigmate profonde, Maria Melato, nata a Reggio Emilia nel 1885, si era accodata, appena diciassettenne, ad una miserabile compagnia di giuisti che peregrinava di paesetto in paesetto, nelle provincie dell'alta Italia, recitando nei cortili e nelle osterie. E così aveva conosciuto la miseria, gli applausi, la fame, il freddo. Poi, con quel salvacredito, era riuscita ad entrare in una compagnia regolare, diretta da Flavio Andò, e la fortuna, allora, le era venuta incontro, permettendole di sostituire, una sera, a Milano, Irma Gramatica ne *La moglie del dottore* di Zambaldi, e dopo qualche mese, a Firenze, la stessa illustre attrice ne *La Samaritana* di Rostand. Un anno più tardi Maria Melato diveniva prima attrice nella compagnia di Virgilio Talli, e per dodici anni, guidata da un tale maestro della scena, affrontava il più vasto ed eclettico repertorio che si possa immaginare: tragedia, commedia, dramma, pochade, tutto.

Chi volesse prendersi oggi la cura di scorrere le cronache drammatiche tra il 1910 e il 1930 non vi troverebbe che inni alla voce incomparabile, armoniosissima, espressiva, di Maria Melato. Allor-



Natale: festa coi fiocchi per i bimbi e i grandi ancora, c'è l'albero che s'infiora di candeline e balocchi, c'è pure il prespio adornato di pupazzetti e di doni, le cornamuse d'intorno suonano dolci canzoni e nasce a tutti nel cuore, ardendo come la brace, un desiderio d'amore e una speranza di pace. Volano, spiegando l'ali, nel cielo della fortuna le colombelle postali e sfrege nel becco, ognuna con l'indirizzo, la data con i voti più sicuri la cartolina illustrata o il bigliettino degli auguri.

Natale: musica azzurra ch'apre il corteo delle feste, il vento la rissuona nel boschi e nelle foreste, la scrivon nel firmamento le stelle a note d'argento e questa musica culla

il sogno d'ogni bambino facendo sorgere dal nulla la bambola ed il trenino dando figura e sostanza ai giocattoli più belli: da un topolino che danza alle trombe e ai tamburelli... insomma suscita ovunque non una gioia qualunque ma quel tripudio gentile ch'è l'entusiasmo infantile.

C'è in giro un'aria di strenne che fa persino vibrare la radio con le sue antenne ed è un continuo passare, a chilocli e a vagoni, di fiabe, scene, canzoni, e sono sempre in partenza i doni ad alta frequenza di quei programmi giulivi sonori e televisivi che fan sentire a dovizia che l'allegria natalizia, per tutti i cuori in ascolto, è radiofonica e molto.

LUCIANO FOLGORE
(disegno di Pompesi)

E' uno dei miracoli a cui la radio ci va abituando: quello di riportarci, attraverso l'etere, insieme con la voce, la figura umana dei grandi artisti scomparsi. Recentemente fu il compianto Ruggero Ruggeri a ripresentarsi, oseremmo quasi dire ai nostri occhi, dalla ribalta dell'aldilà, con la magia del suo dire in un dramma di Birsbeu; oggi è Maria Melato a compiere uno di questi miracoli e commoventi ritorni, in una delle sue ultime e più famose interpretazioni: *La sacra fiamma* di Maugham.

Maria Melato se n'andò, silenziosamente, dalla scena e dalla vita tre anni fa, nell'agosto del '50, e con lei credemmo spenta la bella voce che, invece, riudremo, una volta ancora, attraverso la radio:

ché parlava d'amore — nella *Merzia* nuziale di Bataille, ad esempio — la sua voce era davvero tutta una carezza, e il volto le si illuminava allora non sapremmo dire se più del sorriso delle sue labbra o del sorriso mesto dello sguardo. Quando, invece, nella seduzione distendeva il suo flessibile corpo per avvolgere entro misteriose spire la vita di un uomo — come in *Fedora*, o nel *Ladro* o ne *La figlia di Iorio* — richiamava alla fantasia i riflessi e il fruscio delle scaglie del serpente. E quando lo sdegno la vinceva — come nel secondo atto de *La nemica* — o quando l'ira la soffocava e il turbine della passione la sconvolgeva — come ne *La donna nuda* e in altri drammi — allora la sua voce — la stessa che nelle scene d'amore raggiun-

geva quasi la dolcezza del sussurro delle foglie mosse dal vento — d'un tratto perdeva il suo timbro, diventava metallica, scura, aspra. Ed allora la Melato sapeva essere l'interprete più viva e umana della passione moderna, capace di affrontare come pochissime altre il teatro di Andreiev, di Rosso di San Secondo, di D'Annunzio, di Pirandello, di Wilde e di Maugham.

Povera Maria Melato! *La figlia di Iorio* fu uno degli ultimi suoi trionfi. Poi, stanca, seppa ancora, negli ultimi anni, mantenersi fedele alla sua arte, portando in ogni sua fatica scenica, sia che recitasse un'opera di poesia, sia che prestasse il prestigio della propria sensibilità e intelligenza a commedie di repertorio comune. Il

suo primitivo fervore. Ogni sera, come un generale raccoglie in pugno, nell'ora decisiva, tutte le sue forze e le lancia in battaglia per ottenere con la massima rapidità il massimo risultato di azione, Maria Melato raccoglieva ancora, nel ristretto campo del suo palcoscenico, le proprie forze fisiche e intellettuali, tutto il calore del suo squisito sentimento, tutte le energie del suo sistema nervoso per dare il massimo grado di espressione e di significazione alla parola e al gesto. *La sacra fiamma* fu forse l'ultima sua battaglia, l'ultima sua vittoria prima che il male la ghermisse e la conducesse alla tomba. E fu appunto davanti ai microfoni della radio, che oggi ce ne restituiscono la voce d'oro.

MARIO CORSI

RENATO RASCEL IN "NATI PER LA MUSICA"



(Foto Luzzardo)

Renato Rascel, uno degli artisti italiani più versatili, possiede anche un forte temperamento musicale. Nel nuovo varietà radiofonico « Nati per la musica » Rascel si è prodotto recentemente come cantante, chitarrista e virtuoso di batteria.

LANA TURNER IN "CARRELLATE SU HOLLYWOOD"



(International News Photo)

Lana Turner, la bella attrice qui ritratta con Lex Barker da lei sposata a Torino, ha partecipato recentemente ad una trasmissione del varietà cinematografico « Carrellate su Hollywood » in onda ogni mercoledì sul Secondo Programma.

siate sempre attraente
per vostro marito



Signora, la convivenza e l'abitudine non vi facciano mai dimenticare che dovete sempre essere attraente per vostro marito.

Evitate il pericolo dei confronti sfavorevoli... mantenetevi sempre seducente, serena, sicura di voi. Dedicate pochi minuti al giorno alla cura del viso, del collo e delle mani.

La cura della pelle si riduce oggi a questi due termini: «detergere e nutrire».

Alla sera, massaggiare il viso con la crema detergente Irolia «D».

Libera l'epidermide dal trucco, dalla cipria, dalla polvere e dalle secrezioni naturali della giornata.

Al mattino, la vostra pelle sarà pulita, riposata, ravvivata: avrà ritrovato la sua «magnificante freschezza».

Per il giorno:

Crema Irolia «M» per epidermidi normali
Crema evanescente «E» per epidermidi grasse.

L'Irolia «M» e la crema serale «E» servono anche come crema di fondo per il trucco.



**IROLIA
CREAM**

ROBERTS



3 moschettieri
augurano a tutti:

Buon Natale

lampade **TUNGSRAM**
krypton in 3 tipi diversi

“Gala” dell'Operetta Viennese

“LO ZINGARO BARONE”

SABATO ORE 16

diretto da C. Krauss



(Foto Farebola)
Clemens Krauss, a sinistra, a colloquio con il direttore d'orchestra Joseph Keilberth. Sotto, due interpreti dello “Zingaro Barone”: il soprano Emmy Loose e il tenore Julius Patzak



(Foto Fauer)



(Foto Pulzsch)

le lacrime agli occhi, lacrime di commossa gioia. Ma vi resterà nel cuore, come un'enorme carica, come un enorme beneficio, quella in-

nocenza e quella grazia che vi faranno completamente nuovi. Il sangue, le vene, le arterie, le cartilagini e soprattutto i pensieri usciranno

no, dal meraviglioso bagno della musica del migliore Strauss, guariti definitivamente.

Questo ragionamento si potrebbe applicare, è vero, ad una audizione qualsiasi di questo compositore, con certezza di buona riuscita. Ma, pensate, questa volta l'occasione ha uno splendore e un'efficienza che difficilmente potrete ritrovare di più. Non solo si tratta del Loz della musica straussiana, di uno dei frutti più profumati e succosi di tanto talento. Non è solo una gemma, e

Nell'arte di ringiovanire con la musica, la celebre operetta di Strauss ha un posto d'onore

che gemma, quella che ci si presenta. Il suo valore è aumentato dalla sfaccettatura, dal taglio, dalla fattura, dalla incastonatura.

Questo gioiello è infatti messo in maggior risalto, per l'arte di coloro che ce l'offrono. Lo Zingaro Barone, è diretto dal maestro Clemens Krauss, e gli intenditori sanno che cosa questo nome voglia dire. E i principali interpreti? Alfredo Poell, Karl Donch, Julius Patzak, Kurt Preger, Emmy Loose, Steffi Leverenz. Ognuno di questi cantanti è circondato di un prestigio e di una fama invidiabili. Se si aggiunge poi che l'orchestra è l'Orchestra Filarmonica di Vienna, appositamente mobilitata, se si aggiunge che il coro è anche quello gloriosissimo di Vienna, credo che non vi sia più alcun dubbio sull'importanza estrema di un avvenimento simile.

Si tratta proprio di un altissimo avvenimento artistico e chi perderà l'occasione di gustarlo sarà proprio da compiangersi. Quelli che lo gusteranno, questo è sicuro, si sentiranno certamente meglio di lui, meloterapia a parte.

DIEGO CALCAGNO

INCONTRO CON LA “CATENA DELLA FELICITÀ”

Nei giorni 29, 30, 31 ottobre di quest'anno si sono riuniti a Losanna i rappresentanti delle sette grandi organizzazioni radiofoniche europee della «Catena della Felicità» e precisamente Svizzera, Francia, Montecarlo, Belgio, Germania, Austria e Italia.

Durante quest'incontro sono state apportate alcune modifiche alla organizzazione radiofonica cui da cinque anni è legato l'esempio più clamoroso, più commovente, più efficace della solidarietà umana. Anzitutto si è trasformato in organismo permanente il Segretariato Generale della Catena della Felicità (un organismo senza tavoli, senza uffici e senza stipendi che tiene le sue sedute negli studi di Radio Losanna o in qualunque

altro posto dove sia possibile parlare, intendersi e concretare un programma) e si è quindi stabilito di fare ogni anno una speciale edizione della «Di presenza» per mantenere vivi il ricordo e l'attaccamento alla benefica iniziativa che ha raccolto e distribuito miliardi.

S'intende che ogni qualvolta circostanze eccezionali e dolorose lo giustificheranno, sarà provveduto ad una delle ormai ben note trasmissioni d'appello per sollecitare aiuti e partecipazioni pratiche nel nome e nell'interesse di uomini e Paesi colpiti dalla sventura.

Comunque, anche senza trasmissi-

sioni del genere, la «Chaîne du Bonheur» a sempre vigile come lo dimostrano i tre milioni e mezzo di Radio Losanna ed il milione della Radio Diffusion Française che tramite la Radio Italiana sono arrivati ai danneggiati della Calabria.

Quest'anno la cosiddetta «Trasmisione di presenza» verrà fatta martedì sera sul Secondo Programma. La manifestazione, ricca e interessante per voci, dati, notizie, e rievocazioni, sarà chiusa dal grande Pablo Casals, che farà parlare il suo celebre violoncello in nome di questa solidarietà internazionale legata alle antenne radio delle più importanti nazioni europee.

MARTEDÌ ORE 20,30

C. B.



(Foto Reale)

La soprano Chiara Petrella sarà la piccola geisha dell'opera pucciniana che verrà trasmessa sotto la direzione di Alfredo Simonetto.

"MADAMA BUTTERFLY,"

Una chiesa, cinque o sei candelieri sparsi per i campi, qualche capanna da pescatore e trecento abitanti. Era così, tanti anni fa, Torre del Lago, la solitaria frazione che aveva preso il nome da una vecchia torre doganale e il prediletto dal vicino lago, «la realtà del più ardito sogno di Diana» (pieno com'era di folaghe, di germani, di beccafichi e di fischioni). Proprio lì, a due passi da quel fantastico seppellito per i vari cacciatori della zona, sorse un giorno la modesta e graziosa «villa» di Giacomo Puccini, la stessa che vide nascere tutte o quasi tutte le sue celebri e indimenticabili eroine. Vestito di grigio, senza una nota che stonasse — capelli grigi, occhi d'acciaio, sopracciglia nere, una pia su e una più giù, cravatta bianca e nera, fazzoletto idem — lavorava di solito nel suo minuscolo studio a pian terreno, una stanza bassa e

quando un amico di Puccini, un certo Clausetti, andò a trovare il Maestro e gli portò notizie nientemeno che del Giappone: il nipote di Luter Long, che fu l'autore della novella di Butterfly dalla quale l'opera trasse il dramma e Puccini l'opera, era allora a Nagasaki console degli Stati Uniti,

trovarla, e intanto s'erano accenduti di ritrovare la casa che l'aveva ospitata quando era felice. La vera Butterfly, una donna piccola dal sorriso nostalgico, morì in realtà sette anni or sono in un grosso villaggio alle porte di Tokio. Si chiamava Cio-Sahe, la vecchia signora che quando era

Ogni anno una sconosciuta manda fiori dal Giappone per il pianoforte del Maestro

e con Tamaki Miura, una soprano giapponese che cantava Butterfly nella sua lingua natia, era andato in pellegrinaggio su una collinetta fuori della città, dove sorgeva la casetta che ospitò la vera Butterfly, l'ufficiale americano e la tragedia vera. «Butterfly è sempre viva» — dicevano allora — «poesia, sola e invecchiata, nell'isola di Chiusa, ignara del destino che ha fatto illustre, se non lei, il suo disperato amore».

Tamaki Miura e il console s'erano messi in mente di ri-

una fredda mano: uno disperatamente un ufficiale americano addetto all'Ambasciata statunitense. Lo amò anche lei disperatamente, come Butterfly, ma anche lei, come l'eroina pucciniana, lo perse e interrogò invano per molti anni tutte le aurore che spuntarono sul Giappone. Per questo, forse, era una fervente ammiratrice del musicista italiano che aveva dato anima e voce alla sua passione, a quella stessa passione che aveva bruciato cento altre geisha come lei; e per questo, prima

di morire, volle che qualcuno recasse dei fiori sul pianoforte di colui che alla storia del suo amore e del suo dramma aveva dato accenti così suggestivi e così umani. Piccola e morbida, dolce e riservata, la geisha di Puccini — dagli occhi obliqui e nerissimi e dal corpo minuto, quasi da bambola — è una delle più seducenti espressioni di quell'Estremo Oriente pieno per noi di fascino e di sorprese, di forze segrete e di elementi inafferrabili. In questo immenso giardino, terra di fioriture miracolose e di paesaggi incantati, di sfumature irreali e di orizzonti evanescenti, anche la donna — vista con gli occhi del cantore di Butterfly — ci appare come uno strano e delicato fiore con una fragranza e un fascino sconosciuti. E pensare che proprio le donne giapponesi — prete le quali Puccini è ancora oggi popolarissimo — accolgono con commovente Madama Butterfly, in cui ognuna di esse, prima di riconoscerne se stessa, riconosce giustamente un caso di amore universale, ma quella che preferiscono, l'opera cioè che più le «prende», è la Bohème, in cui l'amore appare più tortuoso, più difficile, più raro...

Andata in scena per la prima volta il 17 febbraio del 1904 alla «Scala» di Milano e con la Sterchia protagonista, la Butterfly, come tutti sanno, cadde clamorosamente ancora prima del drammatico finale. Rimasto eroicamente al proprio posto di combattimento, senza abbandonare la sua vilipesa creatura, Puccini, quella sera, fumò più accanitamente del solito, augurandosi, con sadica solitudine, che la tempesta sommergesse tutto. Finito, come Dio volle, lo spettacolo, se ne uscì come se fosse reduce da un trionfo; fiero, forte della sua coscienza d'artista. Tre mesi dopo, la grande ricreata e il trionfo di Brescia: l'ennesimo trionfo di quell'eccezionale artista, che pur avendo segnato un'orma indelebile nel teatro musicale, non volle indugiare mai, neppure per un'ora, l'oblio del genio.

GIANNI GIANNANTONIO



(Foto Invern)

Il pianoforte e il tavolo di lavoro di Puccini a Torre del Lago



Belle prospettive

per la giornata della Vostra bimba: ha gustato a colazione una tazza di Ovomaltina, e le ore di scuola non passeranno su di lei.

L'Ovomaltina è un'ottima base di sana nutrizione, perché è un alimento completo che racchiude in minimo volume quanto di meglio la natura produce.

Di alto valore nutritivo, totalmente assimilabile e sempre ben tollerata, l'Ovomaltina costituisce un'abbondante e preziosa riserva di energia. Senza di essa il bambino, che già si trova nel difficile periodo della crescita, non può affrontare con successo anche le fatiche dello studio.

Ecco perché al mattino Vostro figlio ha bisogno proprio dell'Ovomaltina per assicurarsi una giornata attiva e serena.

OVOMALTINA
ALIMENTO COMPLETO

Chi ancora non conosce l'OVOMALTINA chieda, scrivendo questo giornale, l'opuscolo gratis n. 543 alla Ditta Dr. A. WANDER S. A. MILANO.



Dr. A. WANDER S. A. - MILANO

Non esiste che un

VULCAIN
cricket

orologio sveglia da polso

VULCAIN
cricket

orologio uomo con cronometro

VULCAIN
cricket

orologio uomo con vetro zaffiro

VULCAIN
cricket

In treno, in aereo

VULCAIN
cricket

nel lavoro e in vacanza

VULCAIN
cricket

nel mondo intero

VULCAIN
cricket

sempre pronto al vostro servizio

VULCAIN
cricket

dalla massima affidabilità

VULCAIN
cricket

orologio da polso

VULCAIN FABBRICA DI PRECISIONE SIN DAL 1896

SABATO ORE 21

poco più largo del pianoforte. A destra, un divano con cuscini a toppe spargenti e accanto al divano la statuetta di Trubetskoi con Curcio nella Fanciulla del West; a sinistra, un tavolino, uno specchio settecentesco e il bronzetto d'una Vittoria con le ali spiegate. Neppure la fotografia di un cantante, neppure la fotografia d'un collega. Soltanto un autografo di Rossini, dentro una cornicetta di mogano. Al centro, il pianoforte; quel pianoforte, chiuso per sempre, sul quale ogni anno, insieme a quelli dei più illustri e ignoti ammiratori, troverete anche i fiori di una sconosciuta giapponese, i fiori che un amico porta ogni anno dal suo lontano paese per adempiere un voto. Pochi fiori che hanno una storia gentile e dolorosa, come il ricordo da cui sono sbocciati: la storia della vera eroina mezza in musica da Giacomo Puccini.

Cominciò una sera di trent'anni fa, quella strana storia,

GLI SPETTACOLI
DI CORTONA

SACRE RAPPRESENTAZIONI UMBRE



Due quadri delle Sacre Rappresentazioni che, tratte da antichi codici perugini, sono state recentemente recitate nei festi originali del dialetto umbro nella dugentesca chiesa di San Domenico a Cortona. A sinistra: il riposo dei pastori durante il viaggio da Nazareth a Betlemme, a destra la



santa veglia di Maria (Anna Miserocchi) e Giuseppe (Gino Rocchetti) nella capanna assistiti da due angeli (Magda Scirò, a destra e Ornella Cappellini). Di queste Rappresentazioni la radio offre questa settimana, in occasione della festività natalizia, una trasmissione registrata. (Foto L'Espresso)

Il teatro drammatico greco e latino, anche là dove sembra non proporre che casi «privati», sempre si richiama, com'è naturale, a una concezione pagana dell'esistenza: agli Dei e ai miti del mondo classico. Quando quel mondo crollò, e quegli Dei, quei miti, svanirono dalla coscienza degli uomini, restarono deserti, cui tempi, anche gli anfiteatri dove le voci dei poeti teatrali avevano echeggiato per secoli, e con tanto splendore. Il silenzio cadde, come su una vasta vasca, sull'area di quelle pietre armoniose; le erbacee le vinsero, facendole lentamente precipitare. In codesto silenzio, in codesta immobilità di rovina il teatro pareva morto per sempre. Non era che sotto la neve: già faticavano entro la terra buia i germi della resurrezione. Il nuovo prorompere del fatto teatrale fu — come non poteva non essere — direttamente e sorgivamente dalla nuova fede: caduti gli anfiteatri, il bisogno insopprimibile di «rappresentare», attraverso storie di singoli, sentimenti e aspirazioni universali, rinacque entro alle chiese, allora allora edificate, di Cristo le subito fuori di esse, sugli erbosi sagrati: dapprima un semplice e inconscio tentativo di ritrovare il «mezzo» stesso, dimenticato da quasi un millennio, dell'espressione teatrale: il dialogo. Durante le veglie notturne in cui i fedeli attendevano, fra canti e preci, l'alba della Pasqua, si incominciò a desiderare, nel rito e oltre il rito, una schematica «messa in scena» di quei sublimi eventi: ne abbiamo testimonianza, a Roma, già tra l'ottavo e il nono secolo. Si veda in un *Officium Sepulchri* di Montecassino:

«Terminata la processione, vada il sacerdote dietro all'altare, e rivolto verso il coro dica ad alta voce: «Chi cercate?». Due cherici, dal coro, risponderanno: «Gesù Nazareno». E il sacerdote:

«Non è qui». Essi allora dicano «Alleluja».

Al medesimo genere di codesto schematico Ufficio del Sepolcro appartengono, per le altre festività religiose dell'anno, l'Ufficio dell'Annunciazione, l'Ufficio dei Pastori, quello dell'Epifania ecc. Poi, dall'aver scisso le parole del culto nel loro essenziali termini drammatici ponendole in bocca, invece che alla sola persona del sacerdote officiante, a più persone («personaggi» non oseremmo ancora chiamarli), è breve il cammino ad una libera e già artistica ricreazione di vicende evangeliche non legate al rito: così ad esempio un Pianto di Maria, una Apparizione in Emmaus e via dicendo. Ossia, dall'iniziale «Ufficio drammatico», strettamente liturgico («è redatto in latino»), si giun-

*Quattro Laude del
XIII Secolo: Annun-
ciazione, Natività,
Epifania, e la Fuga
in Egitto.
Venerdì ore 16,25*

ge per gradi, anche e specialmente sotto l'impulso della Lauda musicale dove le «situazioni» del culto si risolvono in termini di eccitata, trasfigurante lirismo, si giunge alla Sacra Rappresentazione (in volgare) — ormai vero e proprio e autonomo spettacolo — con tutto il suo bene e il suo male.

Da essa, per un lento processo di laicizzazione cui dà mano, all'origine, il teatro popolare, — artigianale e villereccio, — verrà svolgendosi nel tempo tutto il teatro moderno.

I monumenti di questo Drama primitivo, di questa faccia drammatica del Medioevo spirituale, li incontriamo, in Italia, un po' dappertutto, incredibile fioritura d'un sul albero, con minime variazioni locali: in Umbria e in Toscana e in Abruzzo, nel Lazio e in Campania, nell'Emilia e nel Veneto e in Sicilia... ma forse i saggi più alti (così vicini, per l'intera ingenuità della fede e per la poetissima astrazione stilistica, ai contemporanei «fondi oro») ci vengono dalla regione mistica per eccellenza, dalla terra di San Fran-

cisco, dall'Umbria. Non è chi non conosca quell'assoluto capolavoro che è la *Donna del Paradiso* di Jacopone da Todi:

*O figlio, figlio, figlio,
Figlio, amoroso figlio,
Figlio, chi dà consiglio
Al cor mio angustiato...*

ma in ciascuno dei manoscritti umbri a noi pervenuti (molto ne puoi gustare nell'ottimismo De Bartholomaeis: *Laude drammatiche e Rappresentazioni sacre*) si trovano disseminate stupende gemme: tratti memorabili sia per la vergine scintillata delle similitudini che per la lirica potenza della trasposizione in termini fantastici, o infine per la novità severa e pregnante del lessico. Il rigore stilistico di Dante, espressione esteticamente perfetta del suo altissimo rigore morale e intellettuale, è qui storicamente implicito; le condizioni sono già adatte all'esplosione di quel prodigio su cui doveva trovar fondamento una intera letteratura nazionale.

Dai preziosi codici di Perugia, per una rappresentazione che si è data recentemente a Cortona nella dugentesca Chiesa di San Domenico, abbiamo ricavato, senza nulla modificare, quattro Laude: *Annunciazione, Natività, Epifania, Fuga in Egitto*. I testi si son recitati, scrupolosamente, nell'originale dialetto umbro; e non è parso, in pratica, che ne fosse gran che ardua la comprensione, tanto quel linguaggio è nutrito d'una quasi divina «naturalità». Lo spettacolo fu tenuto nei modi stessi, presumibilmente usati in antico: una stilizzazione «povera», a furia di umiltà e di rinuncia, senza scene di sorta, con solo pochissimi attrezzi indicativi. L'effetto fu di rara suggestione; aiutato dal canto di coeve Laude cortonesi, nell'esecuzione di quei Padri Redentoristi, mirabile per equilibrio e schiettezza.



Angeli, pastori e Magi sono raccolti in preghiera ed in pia adorazione di fronte alla Madre del Redentore

CORRADO PAVOLINI

«Il Flauto magico»

Non era in un momento sereno della sua vita Mozart quando, nella primavera del 1791, accolse la proposta dell'attore-cantante ed impresario Emanuele Schikaneder per la composizione di una nuova opera teatrale: stanco, inquieto, pieno di cruci, il musicista accettò il non vistoso compenso di cento ducati. Mozart aveva bisogno di denaro; non per far grandi cose, ma semplicemente per



Da un'acquaforte del pittore tedesco Max Slevogt illustrante una scena del secondo atto dell'opera mozartiana

campare, e soddisfare bisogni reali o capricci passeggeri della moglie Costanza. Lo Schikaneder, uomo esuberante ed artista a suo modo intelligente, nel commettere a Mozart la nuova opera non partiva certo da pensieri e concezioni sublimi: poiché in quel tempo aveva ottenuto gran successo un *Operon* per il suo carattere irrequieto e fiabesco, nell'assumere la gestione del teatro viennese sauf der Wiener, pensò di sfruttare questa nuova direzione del favore popolare. Da un racconto del Wieland ecco in breve ricavato l'uno o il flauto magico: con semplice e lineare sviluppo la vicenda consisteva nella liberazione della bella Pamina, figlia della Regina della Notte, dal cattivo genio che la teneva prigioniera, e l'uomo era Tamino che, provvisto di un flauto magico, vinceva i sortilegi e conquistava per sé la fanciulla ragnocinese.

Mozart c'era messo alacremente al lavoro nel maggio 1791, ma due mesi dopo veniva rappresentato Gaspare il fagottista o la cetra magica, di argomento pressoché identico, indispensabile dunque modificare il libretto, conservando tuttavia quanto il musicista aveva già scritto. Se lo Schikaneder passò come autore del libretto, vari furono in realtà i manipolatori che ricorsero ad altre fonti, persino ad un libro francese sugli antichi misteri egiziani. I cambiamenti riguardarono sopra

tutto il cattivo genio, che fu trasformato in un sapiente filosofo, Sarastro, il quale s'era indotto a rapire Pamina per unirla a Tamino, quand'essi avessero superato le prove prescritte. L'altra modificazione riguardò la Regina della Notte, divenuta personaggio ostioso, che, punita dei suoi sentimenti malvagi, sprofondava negli abissi. Invece della semplicità originaria, i nuovi personaggi furono caricati di significati simbolici umanitari e massonici, dai quali dovevano derivare oscurità ed incongruenze, peraltro riscaldate da una certa contrastante varietà di effetti scenici, ed ancora venne aggiunta l'azione secondaria di Papageno, ideato ed interpretato poi dallo stesso Schikaneder, a carattere popolarmente buffonesco.

Tutto questo, si deve ammettere, avrebbe scoraggiato chiunque: ma la fantasia di Mozart aveva già investito la materia col suo getto incandescente: avviata sulla trama

iniziale, superò l'intoppo presentatosi improvviso e trovò nuove vie di sbocco. Ancora una volta la stupenda realtà della musica riuscì anzi a dimostrare efficaci le strane situazioni, soffiando vita a personaggi che s'era dovuto piegare al simbolo per conferir loro quella fisionomia che non si ravvisava nel loro volto senza espressione. Ed il capolavoro, dal timbro unico nell'opera mozartiana, trasse dall'evento imprevisto motivi insidiosi per una nuova concezione drammatico-musicale. Pur tornando alla forma del Singspiel, spettacolo di tono popolare composto dall'alternarsi di parti in lingua tedesca cantate e recitate, avvenne a Mozart di creare l'opera sua più conforme alle precedenti esperienze: e carattere più appariscente degli altri sembrò il superamento del gusto italiano, o meglio una sua assimilazione tanto personale da renderlo ormai irriconoscibile. Poco dopo, infatti, i romantici

ultima opera di Mozart

ravvisarono nel Flauto magico addirittura un primo saggio dell'opera nazionale tedesca. In realtà si trattava di qualcosa di più: di un'opera unica nel teatro musicale europeo, la cui l'elemento nazionale non è sfuggito determinante, tanto poco da essere muoveva la creazione dell'artista tutta improntata a nuove invenzioni, il cui elenco comincerebbe, con lievisimo scarto, con la citazione di tutti i pezzi dell'opera.

Già l'ouverture, con l'originalità dell'accentazione e della strumentazione, è una grande pagina, l'ultima purtutto del sinfonismo mozartiano: tutte le scene che seguono, nonostante i pretesti descrittivi che potevano offrire, si risolvono musicalmente passando attraverso un'incredibile varietà di aspetti. La semplicità della melodia stroficamente modellata serve all'evozione del tono schietto, mentre le scene che seguono, le arie di bravura si adattano alla fredde, disumana natura della Regina della Notte, l'infinita patetica delle arie di Tamino e di Pamina s'identifica con la sofferta verità dei sentimenti che sempre più danno evidenza alle loro figure, ed ancora il nuovo motivo morale che anima il canto di Sarastro, le parti corali, i recitativi accompagnati dall'orchestra che prolungano la loro eco sin nel dramma musicale romantico, un senso timbrico di rinnovata freschezza: su tutto questo, e proprio per quanto varia e persino discordante può presentarsi la successione dei momenti scenici, domina quell'unità di stile che sempre ha avvincente l'ascoltatore ed è, in una parola, l'incomparabile atmosfera del Flauto magico. Il musicista moriva nove settimane dopo la prima rappresentazione, 30 settembre 1791. Nel crescente, sicuro successo dell'opera, Mozart aveva sentito, dopo tanta attesa, un'insolita simpatia umana.

LUIGI RONGA

Diventate sarte in 24 ore con la "Borletti" Zig-Zag

E con gli indumenti che vi fate da sole risparmiate ogni mese più della piccola rata



Il più sbalorditivo strumento di lavoro oggi esistente — la Borletti Zig-Zag — può apparire subito. Generose facilitazioni di pagamento vi permettono di disporre subito di questa macchina miracolosa che rende degnare ogni lavoro di cucito. Con essa diventate davvero sarte in 24 ore, anche se è la prima macchina che possedete. Pensate: oltre ad ogni tipo di punti, questa meravigliosa Borletti vi fa le asole, vi attacca i bottoni, ricama, cuce perfino con due aghi... Ed è garantita per 25 anni! Un tesoro inestimabile che voi potete avere con una piccola quota mensile!

Absolutamente gratis!

Per conoscere tutte le facilitazioni di pagamento concesse dalla Borletti e per ricevere il catalogo gratuito delle macchine per cucire, riempite questo tagliando e spedite subito — in busta o incollato su cartolina — alla Soc. Borletti, Via Washington 70, Milano.

È un servizio assolutamente gratuito!

BORLETTI
...PUNTI PERFETTI...

TAGLIANDO

Senza spesa e senza impegno, desidero ricevere il vostro catalogo e conoscere le vostre facilitazioni di pagamento.

Nome e cognome _____

Via _____

Città _____

Prov. _____

«L'ASINO E IL BUE DEL PRESEPIO» DI SUPERVIELLE

Questo racconto di Jules Supervielle è tratto dalla raccolta La figlia del mare aperto, di cui esiste una traduzione italiana curata da Camillo Sbarbaro per l'editore Gentile di Milano (1945). Ed è un racconto tutto poetico, nel senso che, anziché affidarsi a valori di situazione o di trama, punta interamente sulle possibilità liriche del tema e di quell'inedito rapporto col tema che istituisce, eleggendo a propri protagonisti i due animali della leggenda natalizia: l'asino e il bue. Si tratta dei fatti evangelici visti con gli occhi dell'innocenza più spregiudicata: dalla nascita di Gesù fino alla fuga in Egitto, l'asino e il bue sono i due spettatori più appassionati e impressionabili di questa catena di eventi miracolosi. Di cui, beninteso, non intendono né i significati teologici né quelli storici; ma di fronte a cui, proprio per questo, si trovano nella condizione più indicata per registrarne quella tensione di prodigio, quella tesi e incognita felicità, quel continuo soprassalto che si comunica a tutte le cose intorno. Il candore del bue, la sagacia un po' fatua e vanesia dell'asino interpretano secondo due chiavi diverse questa realtà soprannaturale che si attua sotto i loro occhi di creature essenzialmente naturali e la sostanza poetica dell'evento raffigura decan-

tata e pura, colta com'è nella sua radice e nel suo significato più semplici, di sovvertimento baptesimo delle leggi che governano il mondo e la vita.

Questo risultato non è un frutto di ingenuità letteraria. L'arte di Supervielle nasce da una distillazione, da

GIOVEDÌ ORE 21,20

un'infinita e paziente sedimentazione dei più arguti mezzi espressivi. La sua è una scrittura esercitata e scaltra, in cui intervengono insieme le virtù stilistiche della moderna letteratura francese e le doti tradizionali della clarté e dell'intermesso controllo. Ma la grazia di certe soluzioni non lascia intravedere un processo così regolare e, in ultima analisi, così faticoso. Come questo caso: dopo qualche tempo che il Bambino è nato, le cose, anche le più aride e dure e restie, si sono imbevute di quel miracolo. Lo conoscono le pie-

tre, l'acqua, i fiori di campo; particolari dell'erba consaporata della natività pervenuti al saccheggio. Specie il bue era turbato; e mangiava del resto gli pareva superfluo, quando la gioia della contemplazione lo ziaava di un cibo così lieto e perfetto. E anche quando stava per bere: «Quest'acqua sa forse?» si chiedeva. Nell'incertezza preferiva non bere; e dissotterrarci un po' più in là in un'acqua immuciosa, che evidentemente era ancora al buio di tutto. E a dispetto di tante precauzioni, gli capitava d'accontentarsi che un'acqua non audava bevuta solo al momento di mandarla giù, dalla indubitabile colezza che gli metteva in gola. «Troppe tardi!» si rammaricava. Appena, se osava respirare: l'aria gli pareva qualcosa di perfettamente al corrente, di sicuro. Temeva, respirando, di respirare un'acqua. Il bue moriva infatti di constatazione e di digiuno. E giorno stesso in cui Giuseppe, avvertito in sogno, mette la Vergine e il pargolo in gruppo al somaro e si avvia verso l'Egitto per sfuggire alle minacce di Erode.

È dunque una fiaba adatta alla festività natalizia quella che ascoltate, in una riduzione radiofonica, la sera della Vigilia sul Terzo Programma.

GIORGIO SILVA

...per libarti leggi un

2° SETTIMANA DEL
LIBRO

A CURA DELL'ASSOC. ITALIANA EDITORI E DELL'ASSOC. LIBRAI ITALIANI
NOTO GLI AUSPICI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Un ballo e un secolo

IL MINUETTO

regina delle danze nobili



Il «Minuetto» in un'incisione tratta da un quadro del Watteau

Come il Valzer, che dominò quasi incontrastato il XIX secolo informandone il costume, può dirsi a buon diritto la regina delle danze del popolo, così il Minuetto, che estese il suo regno su tutta Europa durante il '700, fu giustamente definito la regina delle danze nobili. Nessun'altra danza seppe, infatti, come queste due, riassumere in sé altrettanto bene i caratteri e le aspirazioni di un'epoca, e in parte determinarli. E se il vorticoso e oblioso ritmo del Valzer, ed anche il suo puro e semplice nome, subito richiamano alla nostra mente un'idea, cioè quella di un mondo di passioni e di abbandoni romantici, il molle e aggraziato movimento del Minuetto, e il suo nome, ci suggeriscono immediatamente l'idea di una società raffinata e galante, ragionevole e sensibile. Ma né l'una né l'altra di queste due immagini, rese convenzionali e semplificate dal tempo, contiene tutti gli aspetti, i significati, gli umori della danza alla quale si riferisce.

Il Valzer non è solo a morpazione, il Minuetto non è solo galanteria. Divisi l'uno dall'altro dal solo della Rivoluzione Francese, Minuetto e Valzer contengono ed esprimono anzitutto la più vistosa e dramma-

VENEDÌ ORE 21,20

tica delle antitesi sociali e storiche: da una parte il mondo dell'aristocrazia conservatrice — l'antica *regime* — dall'altra la borghesia e il popolo — la società moderna. Se poi guardiamo ai molteplici, e spesso contraddittori, motivi che caratterizzarono la vita culturale europea nei secoli XVIII e XIX, e se tentiamo di stabilire i primi approssimativi rapporti fra tali motivi e il contenuto sociale e psicologico delle nostre danze, non tarderemo ad accorgerci di quanto sia plastico e ricco il loro substrato umano, quanto refrattario ad una facile definizione

ne la loro vera ragion d'essere.

E le vicende coreutiche, le musicali, non intensiono forse un'altra rete di cause, di finalità e di modalità a render più complicata ancora una tale storia?

Per guardare al Minuetto — il tema che ci interessa — ecco intanto rivelarsi alla nostra attenzione il quadro di un secolo e di una società che, per quanto siano stati studiati e sviscerati dagli storici e strabocchevolmente ricca sia la loro bibliografia, ancora chiedono di essere studiati. Il Settecento! Guarda che bianca luna — guarda che notte azzurra — un'aura non sussurra — non tremola uno stel — l'usignoletto solo — va dalla siepe all'orlo — e lamentando intorno — chiama la sua fedel...

Il Settecento è il secolo della sensibilità, in quanto valorizza l'effusione degli affetti contro l'adeguamento universale alla ragione. Metastasio, il Vittorelli, lo Zappi — quello che il Baretti chiamava con disprezzo l'in-zuecheratissimo Zappi — sono Settecento. Il Settecento è Watteau, Marivaux, Lully, Couperin; i poeti

delle *Fêtes galantes* e de *L'Embarquement pour Cythère*. Ma il Settecento è anche Laclès e De Sade. Ed è anche Voltaire, Rousseau, Alfieri, Parini, Verri, Vico, Kant, Bach.

Il Settecento è insieme Arcadia, epigramma lampugnante, eclettismo agnostico: è fede nella ragione, nella scienza, nella natura; è *comédie larmoyante*; è cinismo libertino; è ghigno diabolico. E dunque il Minuetto, che, con lo zigzagare e serpeggiare dei suoi passi, trapunge di colori teneri la tela dell'epoca, che cosa è mai? Non significa forse, esso, come ogni danza, tre-gua, conciliazione, sintesi di contrasti? E la società che lo pratica — il ceto medio — il giovin signore, l'abate, la dama, e via discorrendo — non cercano forse nella complicata, ma armoniosa e gentile codificazione galante, che da esso deriva, un'intesa fra i due termini che dividono l'epoca: sensibilità e ragione?

Si guardi ora al lato propriamente tecnico-coreutico della nostra danza: esso sembrò tanto arduo alla gente d'allora da far dire a Rousseau: Benché agile e ben portante non sono mai riuscito a imparare il Minuetto. Poco meno di 300 erano le riverenze che il grande maestro Marcel insegnava ai suoi allievi; e il Dufort e gli altri trattatisti legiferavano intorno al Minuetto con un tono non meno serio e meticoloso di quello che solitamente si usa per le scienze. Il Minuetto era il centro di interesse, l'argomento principe di conversazione, la più preoccupante materia di studio, il più saliente capitolo mondano nella vita della società settecentesca.

E infine, si considerino le fortune della nostra danza nella storia della musica, dove le fu riservato il primo posto fra le danze di ogni tempo, e dove non si limitò a rimanere se stessa ma, trasformandosi, originò da sé un elemento vitale e inconfondibile della Sonata e della Sinfonia ottocentesca: lo Scherzo (i grandi scherzi beethoveniani, brahmiani, chopiniani) — in una parola, romantici — derivano proprio dal Minuetto.

La vera storia del Minuetto ha dunque più di un motivo di curiosità.

G. D. V.

Stagione Sinfonica del Terzo

Il «Magnificat» di Bach

Bach compose il *Magnificat* nel 1722, anno in cui fu assunto alla carica di «Cantor» nella Chiesa di San Tommaso in Lipsia, la cui reggia protestante conservava tuttora l'uso di questo cantico latino. Tale carica comportava l'obbligo di comporre la musica per le funzioni religiose: e fu appunto alla solennità natalizia di quell'anno che il musicista dedicò quest'opera.

Il *Magnificat* bachiano ha la forma di una vasta cantata per soli, coro e orchestra, senza recitativi; il cantico è interamente musicale dal compositore, a differenza di quanto avveniva per i «*Magnificat*» dei musicisti cattolici, i quali, secondo la consuetudine liturgica, dovevano rivestire di note soltanto alcuni versetti, mantenendo per gli altri l'originaria musica gregoriana. Il mancato ricorso al canto gregoriano, significa, per Bach, libertà di intonare il testo sacro con la voce dettata dalla propria intimità individuale, nella persuasiva interpretazione e rievocazione artistica delle parole evangeliche. La composizione integrale del testo, conferisce a quest'opera una imponente unità architettonica.

Nel primo coro è riassunto lo spirito di tutto il lavoro: il versetto «*L'anima mia magnifica il Signore*» è come una esplosione di gioia che investe tutte le voci del coro e si prolunga nei giubilanti accompagnamenti dell'orchestra. Dopo un'aria del soprano che si esalta in «*Dio Salvatore*», interviene un motivo discendente per esprimere, secondo un simbolismo grafico che Bach riprende dal canto gregoriano, l'umiltà dell'«*Angella del Signore*»: è questa una pagina piena di raccolta espressione, sottolineata dal soave timbro d'oboe d'amore.

Segue immediatamente la voce grandiosa del coro, ad evocare la follia delle generazioni future proclamanti, secondo la profezia fatta alla stessa Vergine, la beatitudine della Madre Divina. Il «*Quia fecit*», intonato dal basso, ha un poco i caratteri convenzionali del genere cantata; ma subito dopo, nel duetto contralto-tenore «*Et misericordia Ejus*», Bach si eleva ad altezze sublimi, in una pagina pervasa da un sentimento religioso quasi romantico. Il «*Fecit potentiam*» è

intonato dal coro con accenti pieni di forma che si distendono alla fine in una solenne calma, alle parole «*mente cordis tui*». Nell'aria che segue, del tenore, la deposizione dei potenti è simboleggiata da un tema discendente e l'esaltazione degli umili da un motivo ascendente. L'aria del contralto «*Esurientes implevi bonis*» è una delle più celebri pagine dell'opera: un canto semplice e fresco, accompagnato dal timbro agreste dei flauti. Nel «*Suscepit*», il *Magnificat* mistico e profetico del versetto è suggerito in una magica atmosfera fonica creata dal timbro delle sole voci femminili accompagnate

LUNEDÌ ORE 21,30

dal suono aereo degli oboi. «*Sicut locutus est*» la profezia fatta agli angeli è espressa dal coro con accenti volutamente arcaici e perciò pieni di suggestione evocativa. Volendo riservare il maggiore effetto al «*Gloria*» finale, Bach adotta in questo brano il solo coro, sostenuto dal semplice basso continuo. Il «*Gloria*» costituisce il coronamento architettonico dell'intero edificio. Con una sintonia potente, le voci si sovrappongono in un vertiginoso ritmo di terzine che le conduce all'ampia cadenza scandita sulle parole «*Et spiritus tuus*». Dopo questa introduzione, la ripresa abbreviata del giubilante coro d'apertura chiude con bella simmetria quest'opera stupenda del genio bachiano.

Al *Magnificat* seguirà il Requiem del musicista svizzero Heinrich Sutermeister che è stato compiuto nel settembre del '52 ed è scritto per voci soliste, coro e grande orchestra. Sutermeister è conosciuto in Italia per l'opera *Raskolnikov*, ispirata al romanzo di Dostoevskij «*Delitto e castigo*», rappresentata alla «*Scala*» nel '50. Nato a Furiethaus nel 1910, Sutermeister studiò a Monaco con Karl Orff, il noto autore del «*Carmine barocco*», fra i suoi lavori ricordiamo il balletto *Das Dorf unter dem Glöckchen* e le opere *Romeo und Julia*, *Die Zauberinsel* e *Niobe*.

N. C.

FALSI IN ARTE

INCHIESTA DI MASSIMO RENDINA



(Foto Palleschi)

Il dottor Giovanni Urbani, dell'Istituto Centrale del Restauro, mentre risponde ad una domanda rivolta da Massimo Rendina, relativa all'inchiesta «Falsi in arte» che andrà in onda sul Terzo Programma la sera del 22 dicembre. Sullo sfondo, un affresco del '400, restaurato. L'Istituto Centrale del Restauro non ha il compito di accertare l'autenticità delle opere d'arte. Si occupa di togliere loro quelle parti di ritocco, di sovrapposizioni pittoriche che costituiscono dei falsi parziali. In questo modo l'Istituto tende a ridare ai dipinti la loro composizione originale. Capita però, durante la normale attività dei restauratori, di scoprire dei falsi veri e propri. I tecnici sono aiutati in questa indagine da mezzi scientifici, quali gli apparecchi radiografici.

Accanto agli esperti dell'Istituto Centrale del Restauro, a critici e a storici d'arte, prendono parte all'inchiesta noti pittori, collezionisti, mercanti d'arte.

La trasmissione si occupa anche delle vicende che hanno accompagnato di recente in Italia e all'estero la scoperta di alcuni falsi clamorosi.

MARTEDÌ ORE 22,45

LA SETTIMANA DAL 20 AL 26 DICEMBRE

TRASMETTITORI

Canali	Mcs	Srazioni
1	61-68	Monte Persice
2	81-88	Torino
3	174-181	Monte Serra
4	200-207	Milano - Roma
5	209-216	M. Peglia-Portofino

Tutti i trasmettitori TV irradiano il monoscopia di prova nei giorni feriali dalle ore 10 alle 12 e dalle 16 alle 17. Lo stesso viene inoltre sempre irradiato mezz'ora prima dell'inizio di ogni gruppo di trasmissioni per facilitare la messa a punto dei ricevitori.

DOMENICA

- 11 — **Santa Messa**
e rubrica religiosa
Imitazione di Cristo
- 14.30 **Arrivi e partenze**
Brevi interviste con note personali in arrivo e in partenza
- 14.45 **Cortometraggio**
- 15 — **Orchestra delle quindici**
Programma di musica leggera con la partecipazione dell'Orchestra Armand. Presenta Febo Conti. Realizzazione di Alda Grimaldi
- 15.30 **Pomeriggio sportivo**
Telecronaca sportiva di una manifestazione agonistica
- 17.30 **Due scarpe vecchie**
Da un racconto di Emilio De Marchi. Edizione televisiva di Mario Pancera.
Personaggi ed interpreti:
Giuseppe Pettitè
Primo mendicante Ernesto Sabbatini
Secondo mendicante Guido Verdiani
Il cavaliere Adolfo Spessa
L'ostessa Lina Paoletti
Regia di Mario Ferrero
- 18 — **La casa dell'uomo: Omaggio a Le Corbusier**, a cura di Ernesto N. Rogers.
La serie è dedicata all'evoluzione dell'architettura attraverso i tempi. In questa prima trasmissione, Ernesto N. Rogers illustrerà l'opera più discussa dell'insigne architetto Le Corbusier, la famosa «Unité d'habitation» di M. Le Corbusier.
- 20.45 **Sette giorni nel mondo**
Rapido montaggio delle cronache dei fatti più salienti della settimana a cura della Redazione Attualità e Telegiornale.
- 21 — **...e il mondo si commosse:**
La morte di Rodolfo Valentino, a cura di Domenico Meccoli e Giovanni Passante.

Il 22 agosto 1926 moriva a New York Rodolfo Guglielmi, ben più noto come Rodolfo Valentino o, più semplicemente Rudy.
Aveva soltanto 31 anni. La sua breve ma intensa attività cinematografica aveva determinato per lui un'ossessione che rasentava il fanatismo. Quando, dopo alternative di speranze e di timori, si sparse la notizia della sua fine, l'impressione fu enorme in tutto il mondo, e particolarmente negli Stati Uniti, ma, neppure per la morte di Curcio, il cordoglio degli americani fu così sentito e diffuso. Mezzo milione di persone e centinaia di automobili sfilarono per Broadway in un'interminabile corteo funebre che accompagnò all'ultima dimora Rodolfo Valentino, mentre dalle fine-



Rodolfo Valentino

stre, parate a tutto, venivano gettate sul feretro torrenti di fiori. La trasmissione rievcherà questo avvenimento che tanto colpì il cuore e la fantasia degli uomini (e delle donne in particolare), indagando anche brevemente sulle ragioni che condussero questo giovane italiano, in poco tempo, ad una popolarità che la morte non ha soffocata.

- 21.30 **Il vagabondo.** Film
Regia di Carlo Borghesio
Produzione Capitani
Interpreti: Macario, Lily Granado, Carlo Rizzo.
Macario spensierato e canoro vagabondo riesce a smascherare le trame di un bieco attentatore.

- 23 — **La domenica sportiva**
Risultati, cronache finali e commenti su principali avvenimenti della giornata

LUNEDÌ

- 17.30 **Documentario per ragazzi**
- 17.45 **Ragazzi in gamba**
La bambina di neve
Racconto di Nathaniel Hawthorne, sceneggiato da E. Failoni.
Protagonista Giulia Lazzarini - Regia di Claudio Fino

Due fratelli, Geranio e Violetta, giocano con la neve. Violetta pensa di formare con la neve una bella bambina grande come loro. Si mettono all'opera, e presto la bambina di neve è lì, di fronte a loro, con il vestitino, e gli occhi e i capelli lunghi, che sembra vivi... E ad un tratto la bambina di neve si muove sul serio, parla, si mette a giocare con i due fratelli, felici di aver così una nuova compagna per i loro giochi. Ma sopraggiunge il padre di Geranio e Violetta, un montanaro rude anche se bonario, il quale, preoccupato che i due figlioli prendano un malanno, li costringe a rinunciare, la bambina che è con loro si riscalderà un momento nella loro coperta, prima di tornare dalla sua mamma. Geranio e Violetta cercano di convincere il genitore, che la loro amichetta non può stare vicina al fuoco, e si disperano quando s'accorgono che ogni loro resistenza è vana. E quando la bambina di neve entra con loro nella coperta si scioglie. Ma Geranio e Violetta non hanno perduto per sempre la loro gentile e candida amica: la scorgono dai vetri della finestra, confusi tra i fiocchi di neve che cadono lentamente, e odono la sua voce cristallina che li invita, con la promessa di tornare a giocare con loro il prossimo inverno.

- 18.15 **Documentario per ragazzi**
- 18.30 **Perché i bimbi vedano**
Trasmissione scientifica dedicata ai problemi dell'infanzia cieca
- 20.45 **Telesport**

- 21 — Ripresa televisiva della prima parte del Concerto operistico diretto da Arturo Basile e trasmesso dalla radio per il Programma Nazionale

- 21.40 **Il delitto di Giovanni Episcopo**
Regia di Alberto Lattuada
Prod. Lux Film - Interpreti: Aldo Fabrizi - Roldano Lupi, Yvonne Sanson

Tratto dal romanzo di Gabriele d'Annunzio questo film è magistralmente interpretato da Aldo Fabrizi che qui appare in un forte ruolo drammatico.

MARTEDÌ

- 17.30 **Briscola.** Film per ragazzi
Regia di Aldo Rossi
Prod. Parva Film
Interpreti: Carlo Campanini, Lia Rainer

E' la storia appassionante di un gruppo di monelli che formano una vera squadra di calcio per disputare una entusiasmante partita.

- 20.45 **Telegiornale**
- 21 — **I love you, Je t'aime, Io t'amo**
Programma di canzoni presentato da Vivi Gioi
Regia di Daniele D'Anza

- 21.30 **Un giovanotto che ha fretta**
di Eugène Labiche.
Edizione televisiva e regia di Eros Macchi

Dire Labiche è come dire vaudeville: un genere cioè che, nel bel mezzo dell'ottocento, smuovendo dialogo e orpelli musicali in feste e giuochi cadenze l'arrivata una scena, gli at-

tori venivano alla ribalta e concludevano nel canto quella che magari era stato un pungente battibacco. Nel vaudeville sopravvive un tautismo di tipi che si agitano fra appetiti e manie. Una ottocentesca letizia trascorre fra i personaggi, aliti gli estri, la fantasia da cui muovono le scene.

- 22.05 **Balletto filmato**
«La piccola fiammiferata»
Ecco un altro balletto della serie francese, prodotto e diretto, a cura de «La marcia del tempo», da Jean Benoit-Levy

Le musiche del balletto sono di Ivan Kogan Semenov, concertate e dirette da Richard Blareau, dell'Opera di Parigi.

La coreografia è di Janine Charrat
Interpreti: Serge Perrault, Janine Charrat

- 22.20 **Replica telegiornale**

MERCOLEDÌ

- 17.30 **Documentario per le ragazze**

- 17.45 **Il diario di Giulietta**
Programma per le ragazze a cura di Siena e Montanari

- 18.30 **Entra dalla comune**
Rassegna degli spettacoli della settimana

- 20.45 **Telegiornale**
- 21 — **15 minuti con Van Wood e il suo complesso**

- 21.15 **La ragazza della quinta strada**

Regia di Gregory La Cava
Prod. G. La Cava
Interpreti: Ginger Rogers, Walter Connolly, James Ellison

Per riportare l'ordine in famiglia un ricco industriale si avvia di una deliziosa ragazza e raggiunge risultati sorprendenti.

- 22.45 **Replica telegiornale**

GIOVEDÌ

- 17.30 **Documentario per i ragazzi**

- 17.40 **Le avventure di Rex Ralder:**
Il sasso regala i conti

- 18.10 **I fratelli Dinamite** cartone animato (1 episodio) - Prod. Pagot-Film

- 20.45 **Telegiornale**

- 21 — **Antologia del buonumore**
Al tempo delle lucciole, di Oreste Biancoli e Dino Falconi con la partecipazione della Compagnia di riviste della TV - Orchestra diretta da Giampiero Bonacchi - Regia di Alberto Gagliardini

Antologia del buonumore. I più famosi autori italiani di riviste sono stati invitati dalla TV a preparare una specie di «Antologia» a punte del loro più celebre successo letterario, un modo di fornire uno spettacolo che costava un rinnovato divertimento per chi vede (o rivede) e al tempo stesso una gustosa sintesi della loro attività artistica. E il panorama delle varie antologie potrà poi addirittura essere considerato quasi una storia della rivista italiana. I primi capitoli di questa amena trattazione sono stati per noi riordinati da due grandi nomi: Dino Falconi e Oreste Biancoli, acclamati autori di tante riviste, a cominciare dalla felicissima serie delle Zibulle.

Rivedremo e riascolteremo così le scene più gustose delle «Lucciole della città», di «Buongiorno», della «Città delle lucciole» e così via. E se gli interpreti di oggi non saranno quelli di ieri, crediamo che non mancherà nemmeno ad essi quel consenso che tanto calorosamente ha sempre accolto questi «classici» del buonumore.

- 22 — **Concerto natalizio dell'orchestra da camera di Milano** diretta da Ennio Gerelli, con la partecipazione dei solisti Ilva Ligabue, Laura Adani e Gabriella Carturan, e del Coro della Scuola della «Scala» diretta da Vittorio Ruffo

Händel: Sinfonia e Pastorale dal «Messia»

G. S. Bach: Corale n. 45

«Ecco viene il Salvatore»

M. E. Rossi: Inno al Presepe

F. Vittadini: Il Natale di Gesù, tritico per soli coro e orchestra.

- 22.30 **Tema in classe**
E' Natale

E' l'edizione natalizia di questa trasmissione. Il tema che sarà assegnato agli scolari di eccezione ha un carattere che si potrebbe dire d'obbligo: «E' Natale».

Un po' per gioco e un po' per nostalgia lo svolgeranno, nei boschi della classe televisiva, personalità illustri dell'arte, della cultura, dello sport.

- 23 — **Buon Natale ovunque tu sia**

La trasmissione vuole gettare un ponte attraverso l'etere e, valendosi della potenza del mezzo televisivo, portare per un istante nell'intimità delle loro famiglie quelle persone che per ragioni di lavoro o di altra natura sono costrette a trascorrere, lontane dagli affetti più cari, le feste natalizie.

- 24 — **Messa di Mezzanotte**



Alla Galleria Colonna di Roma, tra i cartelloni illustranti le trasmissioni radio e televisive di questa settimana, il pittore Massimo Campigli espone questa deliziosa impressione su «La bambina di neve».

VENERDI

- 11 — Santa Messa
e Rubrica religiosa
Imitazione di Cristo
- 12 — Il Presepio espressione di fede e di arte

12.15 Al pranzo dei diecimila

Per la quinta volta il «Corriere Lombardo» di Milano organizza questa manifestazione di amara solidarietà per offrire la gioia di un lieto pranzo natalizio al maggior numero possibile di persone non favorite dalla sorte.

17.30 Cortometraggio

17.45 Arlecchino presenta

Girotondo di Natale
Intervista di Arlecchino con l'Albero di Natale
Testi e regia di Alessandro Blasetti

Si tratta, come dirà lo stesso Arlecchino all'inizio della trasmissione, di un'intervista talmente eccezionale, che farebbe venire l'acquolina in bocca ai migliori giornalisti e intervistatori dell'intero globo terraqueo. Per l'occasione il signor Albero di Natale in persona, intervenuto negli studi della Televisione, inviterà i bambini a compiere una scorrianda, per conoscere le tradizioni e le consuetudini di Natale dei bambini degli altri Paesi.

18.30 Il Pittore Leggendario

La Natura, a cura di Raffaello Lavagna

20.45 Telegiornale

21 — TOVARICH

di Jacques Deval.
Edizione televisiva in due tempi di Saverio Vertone

Personaggi ed interpreti
Tatiana Petrovna Ouratief
Laura Solari
Mikhail Alexandrovitch Ouratief
Conte Feodor Alexandrovitch Brekenski
Marcello Giorda
Carlo Arbezzi
Enrico Glori
Fernanda Arbezzi
Fanny Marchio
Dimitri Gorolchunko
Mino Doro
Lady Kerrigan
Adriano Sisti
Il signor Chaufforier-Dubief
Edoardo Tonello
Giorgio Arbezzi
Mario Chiocchia
Elena Arbezzi
Bianca Toccafondi
Matellieu
Giulene Cipolini
La signora Chaufforier-Dubief
Della Bartolucci
Virginia Geronzi
Agostina
Celeste Marchezzi
Una ragazza
Adriano De Benedetti

Regia di Mario Landi
Era il tempo nel quale i principi russi, per decadenza di transfughi, servivano come camerieri. La commedia è



Elena Zareschi (a sinistra) e Lola Braccini in una scena di «Inezie» di Susanna Glaspiell trasmessa per la regia di Franco Enriquez

di quegli anni e di quegli anni ci parla e combina equivoci situazioni e induce a seduzioni. Incontriamo in essa il buono ed il cattivo, il brutto e il bello e un pizzico di sentimento. Il tutto in chiave di divertimento, di allegria. C'è una vanga somiglianza con l'operetta che fa scomparire l'opera nell'irreale, la confina in un mondo di festevoli possibilità. La riduzione televisiva si è esercitata nel lavoro tenendo presente i molti appigli che essa offre.

22.45 Replica telegiornale

SABATO

17.30 Programma per la donna

20.45 Telegiornale

21 — Sette giorni di TV
Presentazione dei principali programmi televisivi della settimana successiva

21.15 Domani in gara, a cura di Bacarelli, Rosati e Ansaldo

21.25 Settenote

Programma di musica leggera con la partecipazione dell'Orchestra diretta da Carlo Savina - Presenta Virgilio Riento - Realizzazione di Alda Grimaldi

22 — Sotto le strade di Parigi

Film poliziesco
Regia di Bill Karn - Prodotto da Harold E. Knox - Interpreti: Brian Donlevy, Carol Turston, Leonard Penn, Henri Letondal, Jean Delval, Robert Bice

Nei meandri del sottosuolo parigino e di scena lo spionaggio con eroi più o meno puri, ma comunque sempre scaltri ed ardimentosi che terranno certamente avvincente l'attenzione degli spettatori.

22.30 Replica telegiornale



UN NATALE FELICE PER LUI,
LO E' ANCHE PER VOI!

DATEGLI UN

Remington "60"

(D.V. - VOLTAGGIO UNIVERSALE)

.....riceverete il più tenero bacio della vostra vita!

.....era il rasoio elettrico *

che egli sognavo!

La sua barba è dura? La sua

pelle delicata?che importa!

Il Remington "60" D.V.

(Voltaggio Universale)

gli darà la più rapida, completa,

piacevole rasatura che

abbia mai avuto!



IL REMINGTON "60" D. V. RADE IN 60 SECONDI!

SintolvoX

TELEVISIONE

IERI TRASCURATA OGGI CORTEGGIATA

Come sono strani certe volte gli uomini! C'era una ragazza sensibile e affettuosa, ma loro non la guardavano neppure. Poi, un giorno avviene il miracolo! Gli sguardi degli uomini fissano la ragazza finora trascurata: «Ma sai che oggi sei proprio bella?». Da quel momento fanno a gara nel corteggiarla, nell'invitarla al cinema, al ballo. Alla fanciulla si sono finalmente dischiuse le porte della felicità. E tutto questo da che cosa è dipeso? Da un economicissimo trattamento di bellezza che la ragazza ha avuto la costanza di farsi da sola servendosi unicamente del prodigioso «Latte di Bellezza Col vento», e della «Cipria di Bellezza Col vento». Se vo-



lete assicurarvi una carnagione degna di Venere chiedete al vostro profumiere il propagandistico «Cofanetto della Felicità Col vento», contenente il flaconcino di Latte di Bellezza, 8 Buste di Cipria, un Roso per Labbra e una Colonia Mignon Col vento, nonché il «Libretto della Bellezza». Presto sarete bella come non mai!



Una scena di un balletto del Programma Televisivo «Voci nella sera» posto in onda dagli Studi TV di Milano



TRASMETTITORI		
Canali	Mc/s	Stazioni
1	61 - 68	Monte Penice
2	81 - 88	Torino
3	174 - 181	Monte Serra
4	200 - 207	Milano - Roma
5	209 - 216	M. Peglia - Portofino

IL TEATRO ALLA TV



Due piccoli attori della TV: Ermanno Anfosso e Angela Cardile in un programma per i ragazzi (Pubblicazione)



Mario Scaccia e Auro Travasso, rispettivamente Mangiafuoco e Pinocchio, in una scena di « Arlecchino »

Il Teatro (chiamiamolo così per esteso) si offre per la ripresa televisiva, come la possibilità di far vivere storie, proporre fatti, animare personaggi, nei limiti di una logica serrata, nella progressione di una prevedibile e non evasiva fantasia. Debbono combinarsi, per l'emotività di chi assiste, immagini con tessuto di parole o parole con tessuto di immagini, che non è la stessa cosa, ma che può essere cosa egualmente accettata ed efficace. E deve aversi il senso della contemporaneità delle vicende riprodotte, nel momento in cui sono colte. Pur in una loro finzione, lo spettatore ha il brivido della coincidenza, se, appunto, avverte che l'atto che rende a lui possibile il percepirla, è quello stesso che le genera.

In ciò la televisione ha un rapporto di simiglianza col teatro, ma

in più e a differenza di quello che può fissare il suo occhio sul particolare, cogliere i climi, scrutare su volti e oggetti, restare o scostare immaginando il dato emotivo.

Questa ultima possibilità italiana, nell'esercizio della tecnica televisiva, l'abbiamo particolarmente avvertita e fatta nostra. Non si resta, noi, assenti, f distanti, pronti solo alla riga, già spettatori. Noi comunichiamo all'immagine un palpito, un'azione d'anima e ci avviciniamo o discostiamo con preferenza emotiva. Muoviamo la camera televisiva con partecipante mozione e col gusto di chi costruisce una cornice. Accendiamo quasi o disdegniamo, e il margine d'origine, l'avvio di fantasia che anima la televisione italiana fatta da italiani.



Nel paese delle fiabe in « Arlecchino » una bimba incantata da

I PROGRAMMI PER I RAGAZZI

Una televisione che invita (e, in questo caso, attraverso le attività espresse dalla prosa) alla rivelazione e comunicabilità della gioia e del riso, a un pudico e trepido accostarsi alle passioni, a un sostare dinanzi al dolore. E questo attraverso una coralità che investe partecipanti e pubblico. Sembra rapporto colloquiale assistere ad uno spettacolo televisivo, poiché però tale colloquio tante persone riguarda, è una comunione che viene ad ingenerarsi, e il fatto privato che si diffonde fino a diventare pubblico.

Nell'ambito di queste ragioni, che sono ragioni di tensione morale, di riprova umana, di risultati d'arte, il teatro televisivo potrebbe già farsi vanto del generale favore col quale viene seguito.

Programmi ed autori, dai classici ai moderni e contemporanei, copioni e messa in opera, sono già studiati per l'incontro col pubblico, in accordo e consenso del quale si continuerà a dar vita alla realtà fantasticamente disposta davanti alla camera televisiva.

Al pubblico dei giovani, ed ai ragazzi in particolare, la Televisione dedica quasi interamente tutti i pomeriggi della settimana. Da lunedì a venerdì, infatti, le trasmissioni per i bambini, per i ragazzi, per le fanciulle, si avvicendano rivolgendosi ora agli uni ed ora agli altri, con ritmo ininterrotto.

Volendo qui dare un'occhiata di insieme, vediamo un primo gruppo di programmi, dedicati ai più piccoli, che comprende «Giuchiamo insieme» una rubrica

curata da Anna Maria Romagnoli, con l'intervento di alcuni bambini, e che si propone di insegnare a giocare e di consigliare ai grandi come si fanno giocare i bambini; «Arlecchino», che prende nome dalla simpatica maschera bergamasca, incaricata per l'occasione di presentare settimanalmente una fiaba per marionette e burattini; e, infine, «L'orologio a cucù», che è un programma composito, con pantomime e filastrocche e brevi storielle di fiori e di animali, e con altre gaje curiose.

In una sintesi come questa, non ci si può necessariamente soffermare sui particolari. Passiamo dunque al gruppo dei programmi per i ragazzi più grandi, ripromettendoci di ritornare sui vari argomenti di volta in volta, aiutati in questo compito anche dal fatto che nel frattempo i te-

lespettatori avranno cominciato a seguirci con maggiore assiduità e più da vicino. Ai ragazzi, dunque, la TV offre un programma periodico i cui intendimenti sono racchiusi nel titolo: «Ragazzi in gamba». Saltuariamente «Ragazzi in gamba» presenta, come rubrica a sé, un programma di quiz a premio. Protagonista di queste trasmissioni è il ragazzo marionetta Serafino, spalleggiato da uno stravagante tipo di «professore», che molti giovani telespettatori già conoscono. Ci sono poi «Gli eroi di carta», i protagonisti cioè dei più celebri libri per ragazzi; e, infine «Le grandi avventure», quelle non meno affascinanti della scienza, della tecnica, dell'arte e del pensiero.

Restano da ricordare il programma settimanale per le fanciulle: «Il diario di Giulietta».

Si tratta di un appuntamento che Giulietta dà alle sue gentili amiche, e nel corso del quale confida loro le pagine segrete del suo diario. Da questo colloquio affiorano i problemi e gli interessi di tutte le ragazze di quell'età.

Per i ragazzi che amano le avventure, la TV programmerà, a partire da gennaio, tutta una serie di palpitanti vicende ambientate nel leggendario Far West e che avranno per protagonisti eroi i quali saranno subito molto amati dal nostro mondo piccolo: eroi generosi, che si battono per il trionfo della giusta causa, della vittima e del debole, tra mirabolanti colpi di scena i nomi di Rex Rader e di Opalon Cassidy, come già per i ragazzi americani, saranno sinonimi di coraggio, d'onore, di fasciosa avventura.



Il magico pillero di un pastore (Franco Parenti)



Laura Solari (Elena) in «Addio Giovinezza» (Franco Parenti)



Renato Ferrari in una scena del «Macbeth» di Shakespeare



Una scena della commedia «I capricci di Marianna» di Alfredo De Musset. Teletrasmessa per la regia di Alessandro Brissoni

PROGRAMMA NAZIONALE

- 7.15 Buongiorno - Previsioni del tempo
7.30 Culto Evangelico
7.45 La radio per i medici

8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.30 Vita nei campi
Trasmissione per gli agricoltori

9 SANTA MESSA in collegamento con la Radio Vaticana con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino

9.30 Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di Padre Cornelio Fabro

9.45 Notiziario del mondo cattolico

10 Concerto dell'organista Fernando Germani

10.15-11 Trasmissione per le Forze Armate «IL TASCAPANE», di Brancacci e Verde - Regia di Renzo Tarabusi

12 Settimana della musica leggera di Stoccarda

12.45 Parla il programmatista
Calendario (Antonetto)

13 Segnale orario - **Giornale radio**
Previsioni del tempo

13.15 Carillon
(Manetti e Roberts)
Album musicale

Offenbach: *Orfeo nell'inferno*, ouverture; D'Anzi: *L'Italia è un paradiso*, dalla rivista «Cocoricò»; Friml: *La lucciola*, fantasia dall'operetta omonima; Fruscati-Macario: *Pastorale*, dalla rivista «Votate per Venere»; Kern: *Look for the silver lining*, dalla rivista «Sally»; Negli intervalli comunicati commerciali

13.50 Parla il programmatista TV

14 **Giornale radio**

14.15 Toccata e fuga
a cura di Franco Antonicelli

14.30 **Musica operistica**
Rossini: *Guglielmo Tell*, «Ah, Mattilde lo t'amo»; Verdi: *Il trovatore*, «Tacea la notte placida»; Botto: *Mefistofele*, «L'altra notte in fondo al mare»; Puccini: *Manon Lescaut*, intermezzo atto III; Cilea: *Adriano Lecocquer*, «La dolcissima effigie»; Giordano: *Andrea Chénier*, «Vicino a te s'acqueta»

15 Orchestra melodica diretta da Guido Cergoli

Cantano Luciano Tajoli, Tina Centi, Tino Vailati, Katina Ranieri, Gianni Ravera e Marisa Colomber
Cherubini-Trenet: *Andalus*; Larkel-Varelli-Railly: *Vecchio organetto*; Tumminelli-Di Ceglie: *Per un bacio*; Bosconi-Cergoli: *Rimproverci*; Devilli-Cahn-Brodski: *Da quando sei mio*; Larkel-Valdes: *Rumba rumbero*; Martelli-Castellani-Gori: *E' ritornata primavera*; Anselmo: *Segnale orario*

15.30 **RADIOCRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO NAZIONALE DI CALCIO**
(Stock)

16.30 Quintetto Millepiedi

16.45 **La Bretagna**
Programma folcloristico a cura della Radiodiffusione Francese

17.15 **CONCERTO SINFONICO**
diretto da LEONARD BERNSTEIN
Vivaldi (elaborazione di A. Casella): *Concerto in do maggiore*; a) Allegro molto, b) Andante molto, c) Allegro; Diamond: *Musica per «Romeo e Giulietta» di Shakespeare*; a) Ouverture, b) Scena del balcone, c) *Romeo e Giulietta*; d) *La morte*; Ravel: *Concerto in sol per pianoforte e orchestra*; a) Allegro, b) Adagio assai, c) Presto (Solista: Leonard Bernstein); Schumann: *Seconda sinfonia in do maggiore* op. 61; a) Andante - Allegro ma non troppo, b) Scherzo, c) Andante con moto, d) Finale (Allegro vivace)
Orchestra stabile del Maggio Musicale Fiorentino
Registrazione effettuata il 15-11-1953 dal Teatro Comunale di Firenze
Nell'intervallo: Risultati e resoconti sportivi

19.15 **Orchestra di ritmi e canzoni** diretta da Armando Fragna
Cantano Vittoria Mongardi, Giorgio

Consolini, Clara Jaione e Luciano Benevene

Larkel-Hellan-Legrand: *Ladro di cuori*; Stagni-Cavallari: *E' colpa tua*; Garinei-Giovannini-Kramer: *La postina della Val Gedenia*; Devilli-Gordon-Dunne: *Paula*; Faras-Poletto: *Il marinaio innamorato*; Contel-Murena: *Montagne d'Italia*; Garinei-Giovannini-Fragna: *Nuà del taristà*; Fiorelli-Ruccioni: *Mala-fortuna*; Giacomazzi: *Scossa elettrica*

19.45 **La giornata sportiva**

20 **Musica leggera**
Negli intervalli comunicati commerciali
La canzone del giorno
(Kéléma)

20.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 Cinque più cinque
Concorso a premi tra gli ascoltatori

CIRIBIRIBIN
Varietà musicale - Compagnia di rivista di Milano della Radio Italiana - Orchestra diretta da Mario Consiglio
Regia di Renzo Tarabusi
(Renoldo Guzzoni)

22 **VOCI DAL MONDO**
Attualità del Giornale radio

22.30 **Concerto del Trio di Trieste**
Schubert: *Trio in si bemolle maggiore* op. 99; a) Allegro moderato, b) Andante un poco mosso, c) Scherzo, d) Rondò
Esecutori: Dario De Rosa, pianoforte; Renato Zanetovitch, violino; Libero Lanna, violoncello
Registrazione effettuata il 5-12-1953 dal Teatro «La Pergola» di Firenze durante il concerto per la Società «Amici della Musica»

23.15 **Giornale radio** - Questo campionato di calcio, commento di Ruggero Danese - Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

8.30 **ABBIAMO TRASMESSO**
(Parte prima)

10.15 **Mattinata in casa**
Trasmissione per le lavoratrici a cura di Jacobelli e Tatti

10.45 Parla il programmatista

11 **ABBIAMO TRASMESSO**
(Parte seconda)

11.45-12 Sala stampa sport

MERIDIANA

13 **Angelini e otto strumenti**

con le voci di Carla Boni, Dario Dalla, Nilla Pizzi, Gino Latilla, Alvaro Pieri e del Duo Fasano
Borella-Mariotti: *Chitarra uita*; Simon-Quince: *malura*; Tuba-Bianco: *Arzi*; Larkel-Zellner: *Occhi tristi*; Testoni-Greenet: *Domingo Pantoja*; Larkel-Baynes: *Destiny waltz*; Testoni-Panzeri-Majoli: *La ciribiricoccola*; Esposito: *Carambola* (Sinfonico Negroni)

13.30 **Giornale radio**
Bollettino delle interruzioni stradali
Il Quartetto Cetra presenta
Sei canzoni in cerca di successo
(Persil)

14-14.30 **Giostra di ritmi**
Henderson: *Just a memory*; Ignoto: *Paradiso me voy*; Leon: *Bob shop*; Ignoto: *Darun los dor*; Caruso: *Fuego*; Ignoto: *El Gaucho*; Le Winter: *Hard to mouth boogie*
Negli intervalli comunicati commerciali

15 **La musica della brava gente**

15.15 **AUTOSTOP**
Trasmissione per gli automobilisti di Brancacci e Lafrancesca

POMERIGGIO IN CASA

16 **RADIO SCHERMI**
Settimanale di varietà dedicato al vecchio e al nuovo cinema

16.45 **Le voci di Jane Wyman e di Bing Crosby**



Jane Wyman

17 **Parla il programmatista TV**
BALLATE CON NOI
Nell'intervallo: Notizie sportive

18.30 **Il Golfo incantato**
Orchestra napoletana di melodie e canzoni diretta da Luigi Vinci
Cantano Mimi Ferrari, Tullio Pane, Franco Ricci, Mena Centore e il Complesso vocale
Vinci: *Idillio pastorale*; Gill: *O zampugnaro*; Anselmo: *D'Annunzio-Bovio*; *O paese d' 'o sole*; Parilli-Nardella: *Natale*; Gill: *Nun so' geluso*; Bovio-De Curtis: *A canzone 'e Napule*; Calafano-Valente: *Tiempe belle 'e 'na vota*; Bovio-Bongiovanni: *Lacreme napoletane*; Murolo-Di Chiara: *Popolo po'*

INTERMEZZO

19 **«El liston»**
Numero speciale del «Settimanale di vita cittadina» di Radio Venezia

19.30 **Strumenti in libertà**
La Rocca: *Tiger rag*; Kreisler: *Tamburino cinese*; Ignoto: *Frankie and Johnny*; Kern: *a) Smoke gets in your eyes, b) Who; Arlen: That old black magic*
Negli intervalli comunicati commerciali
La parola agli esperti
(Chlorodont)

20 **Segnale orario - Radiosera**

20.30 **Cinque più cinque**
Concorso a premi tra gli ascoltatori
MUSIC-HALL ITALIANO
(Chlorodont)

SPETTACOLO DELLA SERA

21 **INVITO ALLA CANZONE**
Incontro amichevole Torino-Napoli con l'Orchestra della canzone diretta da Angelini e l'Orchestra napoletana di melodie e canzoni diretta da Luigi Vinci - Arbitro-presentatore: Mario Carotenuto
(Saipo-Oreal)

22 **I grandi successi del mondo**
(Lane Rossi)

22.30 **DOMENICA SPORT**
Riati e commenti della giornata sportiva

23 **Il pipistrello**

23.15-23.30 **A luci spente**

TERZO PROGRAMMA

SELEZIONE SETTIMANALE DEL TERZO PROGRAMMA

15.30 **L'opera di Fedor M. Dostoevskij**, a cura di Enzo Paci: *L'adolescente*

16 **Musiche di Hindemith, Martinu e Copland**
dirette da Harold Byrns
P. Hindemith: *Concerto per clarinetto e orchestra*
Solista Louis Cahuzac
B. Martinu: *Sinfonietta «La Jolla» per orchestra da camera*
A. Copland: *Appalachian Spring*, balletto
Orchestra sinfonica di Torino della Radio Italiana

17.20 **Acque di Crisio**, documentario di Roberto Costa
17.55-18.05 Parla il programmatista

19.30 **Poeti simbolisti francesi**
a cura di Diego Valeri
Stéphane Mallarmé

20 **Problemi civili**
A che punto siamo con la riforma tributaria?
Cesare Cosciani: *Le ulteriori tappe del nuovo ordinamento*

20.15 **Concerto di ogni sera**
M. Clementi: *Sonata n. 4 in do maggiore per pianoforte a quattro mani*
Duo Gordini-Lorenzi
B. Bartók: *Improvisazioni op. 20 su canzoni contadine ungheresi*
Pianista Gherardo Maccari Carmignani
A. Honegger: *Seconda sonata per violino e pianoforte*
Esecutori: Virgilio Brun, violino; Teresa Zumaglini Polimeni, pianoforte

21 **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 **IL FLAUTO MAGICO**
Dramma eroicomico in due atti di Emmanuel Schikaneder
Musica di Wolfgang Amadeus Mozart
Sarastro, gran sacerdote Mario Petri
Tamino, principe egiziano Nicolai Gedda
Pamina Elisabeth Schwarzkopf
Astrifiamante Rita Storch
Papageno Giuseppe Taddei
Prima dama Carla Schönan
Seconda dama Ester Orell
Terza dama Anna Maria Rota
La vecchia Papagena Aldo Notti
Monastato Antonio Pirino
Primo sacerdote Nino Del Sole
Un sacerdote del Tempio Primo
Secondo sacerdote oratore Clabassi
Secondo uomo armato Franco Rabini
Primo genio Giuseppe Gallo
Secondo genio Alvaro Cordova
Terzo genio
Direttore Herbert von Karajan
Orchestra sinfonica e coro di Roma della Radio Italiana
Istruttore del coro Nino Antonellini
Intervallo: *L'osservatore dello spettacolo*, diretto da C. E. Gadda - *Rassegna di spettacoli vari*, a cura di Alfredo Panicecci

TRASMISSIONI LOCALI

3,30 Per gli agricoltori sardi (Cagliari 1)

11 Programma altoatesino - Lettura e spiegazione in lingua tedesca del Vangelo - Trasmissione in lingua tedesca per gli agricoltori - Giuramenti-Künze - Trio Gallina-Franchini-Piubeni Aus bekannten Opern (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)

13 Musica a canli lugudorali (Cagliari 1 - Sassari 2)

13,04 Corriere d'Abruzzo e del Molise (Pescara 2 - L'Aquila)

13,15 Giornale radio in lingua tedesca - Rassegna programmi - Lotto - Sport am Sonntag (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)

13,46 Trasmissione per gli agricoltori in lingua italiana - Cantopopoli (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)

13,38 Trasmissione per la Venezia Giulia - Calendario giuliano - La famiglia giuliana - 13,47 Melodie, Rassegna: Due canzoni della «regata veneziana»: a) Anticoletta - avanti la regata, b) Anticoletta - dopo la regata: Rosalini: «La danza», tarantella - 14 Giornale radio - 14,16 Ventiquattre ore di vita politica italiana e notizie - Musica: «Musica e notizie» - 14,20 (Giuliano Oberdan), rievocazione di Fortuna e Castellet (Venezia 2)

14,21 «Baudicera» (Alessandria Aosta - Biella - Cuneo - Torino 2 - Torino MF 3) - «Il Guasco» (Ancona 1 - Anelli Piacini)

«La Caravella» (Rari 2 - Brindisi - Foggia - Lecce - Potenza - Taranto)

«El Pavajon» (Bologna 2)

«La settimana nelle Dolomiti» (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)

«P' grillo canterino» (Firenze 2 - Siena - Arezzo)

«El gamba de legn» (Milano 1)

«Lassatece passà» (Roma 2)

Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari 1 - Sassari 2)

O poppon de pessa, di Mario Tivani (Genova 2 - La Spezia - Savona)

«Il lampione di Fuorigrotta» (Napoli 2 - Reggio Calabria - Salerno)

Musica leggera (Venezia 2)

14,40 Maltoreddu a... certus, di Cimbro Monteverde, a cura di A. Anzi (Cagliari 1)

19 Sette giorni in Sicilia (Catania 2 - Palermo 2)

19,30 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)

20 Album musicale «Gazzettino sardo» - Previsioni del tempo (Cagliari 1)

Sette giorni in Sicilia (Catania 2)

20,30 Programma altoatesino

Giornale radio e notiziario regionale in lingua tedesca - Notizie sportive - Richard Wagner: «Parsifal» - 1. Akt. Aufnahme in der Metropolitan Oper, New York - Director: Fritz Stiedry (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)

12,15 Complessi Jacques Lary - 13 Notiziario - 13,20 «Palare, per prima», con Gerard Bouer dell'Accademia Gaudou - 13,45 «Prime Italia» - 1955: «La via di Colombo», opera radiotelevisiva di Alessandro Pavesi - Musica di Riccardo Nielsen - 14,55 Vinage sur l'alle, concerto in tre atti e sette quadri di Jean Viard - 2 - 5 - 10 - 15 - 20 - 25 - 30 - 35 - 40 - 45 - 50 - 55 - 60 - 65 - 70 - 75 - 80 - 85 - 90 - 95 - 100 - 105 - 110 - 115 - 120 - 125 - 130 - 135 - 140 - 145 - 150 - 155 - 160 - 165 - 170 - 175 - 180 - 185 - 190 - 195 - 200 - 205 - 210 - 215 - 220 - 225 - 230 - 235 - 240 - 245 - 250 - 255 - 260 - 265 - 270 - 275 - 280 - 285 - 290 - 295 - 300 - 305 - 310 - 315 - 320 - 325 - 330 - 335 - 340 - 345 - 350 - 355 - 360 - 365 - 370 - 375 - 380 - 385 - 390 - 395 - 400 - 405 - 410 - 415 - 420 - 425 - 430 - 435 - 440 - 445 - 450 - 455 - 460 - 465 - 470 - 475 - 480 - 485 - 490 - 495 - 500 - 505 - 510 - 515 - 520 - 525 - 530 - 535 - 540 - 545 - 550 - 555 - 560 - 565 - 570 - 575 - 580 - 585 - 590 - 595 - 600 - 605 - 610 - 615 - 620 - 625 - 630 - 635 - 640 - 645 - 650 - 655 - 660 - 665 - 670 - 675 - 680 - 685 - 690 - 695 - 700 - 705 - 710 - 715 - 720 - 725 - 730 - 735 - 740 - 745 - 750 - 755 - 760 - 765 - 770 - 775 - 780 - 785 - 790 - 795 - 800 - 805 - 810 - 815 - 820 - 825 - 830 - 835 - 840 - 845 - 850 - 855 - 860 - 865 - 870 - 875 - 880 - 885 - 890 - 895 - 900 - 905 - 910 - 915 - 920 - 925 - 930 - 935 - 940 - 945 - 950 - 955 - 960 - 965 - 970 - 975 - 980 - 985 - 990 - 995 - 1000

PARIGI INTER

12,25 L'America e la sua musica

13 «Capriccio del 1951» - 13,45

Lo bello Rosalia, commedia musicale in un atto di Henri Bachmann - 14,45 La caduta dei dieci

15,45 Saperi - 16,45 Danzavola - 17,15 Notiziario - 17,30 Concerto del Claretto Albert Nicolas

18,15 Notiziario - 18,18 «Donne di Parigi», film radiotelevisivo di Jean Royer - 19 «Gregoire e Amelée»

19,10 Musica per canto proprio - 19,15 Inter-segno - 19,30 Parigi all'opera delle stelle - 20 Arlecchino di programmi di cinema - 21 Parigi - Olanda - 22 Documentario sull'Olanda - 23,30 Sul bel Gaspard

23,30 0,15 il che della musica da ballo

MONTECARLO

13,45 Conto Charles Aznavour - 14

Notiziario - 14,17 Le scoperte di Napoléon - 14,32 Notizie sportive e

16,45 Musica da ballo - 17,15 Notiziario - 18,12 Concerto celebrativo - 18,53 Orchestra dell'Von der Linden - 19 Notiziario

19,12 Dischi - 19,38 Teste o rince - 19,43 Conto Mirella - 19,55

Notiziario - 20,15 Canzoni - 20,30

Variazioni - 20,45 Dischi solisti - 21,45

Canzoni e musica da ballo - 22,20

Notiziario - 22,10 Confidenze - 22,20

Jazz - 22,35 Musica da ballo - 23

Notiziario - 23,05 - 23,30 Orchestra Harry James e Toni Scotti

GERMANIA

AMBURG

19 Notiziario - Sport - 19,30 Settimanale di Bonn - 20 «Nero e bianco»

20,45 «Con tempo» - 21,45 Notiziario

22,45 «Con tempo» - 23,45 Notiziario

24,45 «Con tempo» - 25,45 Notiziario

26,45 «Con tempo» - 27,45 Notiziario

28,45 «Con tempo» - 29,45 Notiziario

30,45 «Con tempo» - 31,45 Notiziario

32,45 «Con tempo» - 33,45 Notiziario

34,45 «Con tempo» - 35,45 Notiziario

36,45 «Con tempo» - 37,45 Notiziario

38,45 «Con tempo» - 39,45 Notiziario

40,45 «Con tempo» - 41,45 Notiziario

42,45 «Con tempo» - 43,45 Notiziario

44,45 «Con tempo» - 45,45 Notiziario

46,45 «Con tempo» - 47,45 Notiziario

48,45 «Con tempo» - 49,45 Notiziario

50,45 «Con tempo» - 51,45 Notiziario

52,45 «Con tempo» - 53,45 Notiziario

54,45 «Con tempo» - 55,45 Notiziario

56,45 «Con tempo» - 57,45 Notiziario

58,45 «Con tempo» - 59,45 Notiziario

60,45 «Con tempo» - 61,45 Notiziario

62,45 «Con tempo» - 63,45 Notiziario

64,45 «Con tempo» - 65,45 Notiziario

66,45 «Con tempo» - 67,45 Notiziario

68,45 «Con tempo» - 69,45 Notiziario

70,45 «Con tempo» - 71,45 Notiziario

72,45 «Con tempo» - 73,45 Notiziario

74,45 «Con tempo» - 75,45 Notiziario

UNA SVEGLIA DI GRAN MARCA
PER SOLE L.1680*

Modello - Campana -
È una produzione
BORLETTI

Ecco un autentico miracolo della tecnica. Al prezzo con cui fino a ieri pagavate una riparazione, oggi vi comprate una sveglia nuova, garantita da una grande marca: la VEGLIA!

Solo una Casa che ha più di mezzo secolo d'esperienza nella meccanica di alta precisione, come appunto la «Veglia», può essere in grado di ridurre a tal punto i costi di produzione, offrendovi al tempo stesso una sveglia precisa, sicura e robusta. Fatevela mostrare oggi stesso dal vostro orologiaio e compratela senz'altro. Non vi capiterà spesso di fare un acquisto altrettanto vantaggioso!

* Nel prezzo di L. 1.680 non sono compresi gli eventuali dazi.

Solo una Casa con 60 anni di esperienza poteva produrre questa sveglia così perfetta ad un prezzo così ridotto!

Qualsiasi sveglia possiate desiderare la trovate nel grande assortimento «VEGLIA»

«L'ATLANTICA» a ripetizione

Per sole L. 3.500 (dazi esclusi) voi avete qui uno dei famosi modelli Veglia a ripetizione: l'Atlantica. Con essa eliminate per sempre il timore di non destarvi, perché vi chiama per ben 6 o 7 volte. Chiedetela al vostro orologiaio.



«La famosa «WYDESTA»

Per il suo geniale meccanismo di chiusura a pannelli scorrevoli, è l'ideale sveglia da viaggio. Per l'eleganza della linea e la tonalità delle sue tinte assortite s'intona mirabilmente ad ogni ambiente. Costa L. 5.900 (dazi esclusi).



VEGLIA

l'usignolo delle sveglie

Autonome

8 Colombara, 8,15 Segnale orario - Giornale radio, 8,30 Servizio religioso evangelico, 8,45 Arancio la bora - 9 Per gli agricoltori, 9,15 La voce di Giacomo Prandelli - 9,30 In tempo allegro, 10,5 Messa dalla Cattedrale di S. Giusto - 11,15 Musica per corrispondenza - 12 Segnale orario - 12,45 Canzone della radio - 13 Segnale orario - Giornale radio, 13,30 Selezione da programmi della settimana - 20 parte - 14 Teatro dei ragazzi - «Leggende della sera d'inverno» - 14,30 Musica operistica - 15 Orchestra melodica diretta da Guido Cergoli - 15,30 Radiocorona del secondo tempo di una partita da campionato nazionale di calcio - 16,30 Quintetto filodrammatico - 16,45 «La Brella», programma filodrammatico - 17,15 Concerto sinfonico diretto da L. Bernstein (Praga, Nazimski) - Nell'intervallo, le risultati e i resoconti sportivi - 19,15 Orchestra di ritmi e canzoni diretta da Armando Frago - 19,45 La giornata sportiva - 20 Segnale orario - Giornale radio - 20,15 Notiziario sportivo locale - 20,30 Melodie del tempo andato - 21,05 Canzoni, varietà musicale - Orchestra diretta da Mario Carisid - 22 Orchestra Paul Weston - 22,20 Cose di casa nostra, al microfono Anita Pittori - 22,30 Concerto del Trio di Trieste (Praga, Nazimski) - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - 23,30-24 Musica da ballo

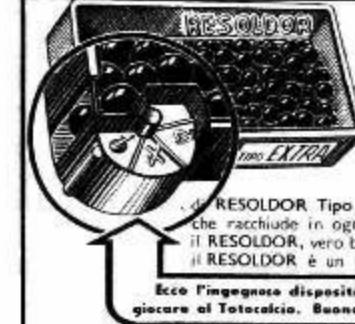
Estere

ALGERIA
13,45 Notiziario - 14,10 «Pace e libertà» - 14,15 Musica operistica - 16 Musica da ballo - 18 Te donzote - 19,30 L'organo del coro - 19,45 Musica leggera - 20,15 Variazioni - 20,45 Inchi di stagione - 21 Notiziario - 21,30 Canzoni - 22,30 Canzoni e musica varia - 23 Musica sinfonica - 23,50-24 Attualità

ANDORRA
13 Musica ritmica - 13,36 Canzoni - 14 Jazz di Molins - 14,25 Canzoni francesi e varietà musicale - 15-16 Musica brillante - 19,30 Canzoni - 20,15 Dischi presentati da Pauline Canton - 20,40 Variazioni - 21 Rivista - 21,30 In collegamento con Bordeaux - 22 Voci celebri e canzoni - 22,45 Musicisti - 23-24 Concerto per gli ascoltatori spagnoli

BELGIO
PROGRAMMA FRANCESE
14,15 La «Phonologie artistique» di Beaulieu, diretta da Edmond Bouchez - 14,45 Concerto diretto da Franz André - solisti giovani Jane Pollemaert, A. Frenck - Canzoni Kuffert, Trichemont, Francis de Bourguignon - Concertino per due pianoforti e orchestra - Bruxelles - Seconda sinfonia - 16,30 Dischi - 17 Notiziario - 17,05 Ritmi sul jazz - 18 Per la gioventù - 19 La mezzogiornale - 19,30 Notiziario - 20 Programma per la Vallonia - 21 Pioggia di stelle - 22 Attualità - 22,15 Musica da ballo - 22,35 Notiziario - 23 Variazioni - 23,30 Musica da ballo - 23,55-24 Notiziario

FRANCIA
PROGRAMMA NAZIONALE
10 Messa cantata della Cappella del Collège de Lyon - Canzoni dirette dall'Abbe Bihan - 11 «Piacere musicale» con la pianista Nadia Lagrange e Jacqueline Bonner - 12 Bonner - Sinfonia per archi in mi bem. magg., op. 25, n. 1



Per il RESOLDOR
... oh!... come respiro!...
sarà messa in onda questa sera alle ore 21,05 sul programma nazionale

CIRIBIRIBIN
Grande varietà musicale

Ascoltatelo, lasciando fondere in bocca un chicco di RESOLDOR Tipo EXTRA il rinnovato RESOLDOR dal dolce sapore che racchiude in ogni chicco un tesoro di aromi, il RESOLDOR, vero balsamo per la gola, rischiarla la voce e profuma l'alito. Il RESOLDOR è un prodotto GAZZONI.

L'elegante scatoletta RESOLDOR EXTRA è provvista di un dispositivo per il gioco del Totocalcio.

...il salame si giudica dal sapore...

...dal gusto squadrato...

NEGRONETTO

NEGRONETTO VI invita ad ascoltare oggi alle 13 sul Secondo Programma «Angelini e otto strumenti»

PROGRAMMA NAZIONALE

- 7** Segnale orario - Buongiorno - Giornale radio - Previsioni del tempo - Domenica sport - Musiche del mattino
- 8-9** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - Canzoni (8.15 circa)
- 11** La Radio per le Scuole
Trasmissione per la III, IV e V classe elementare - «Tanti fatti», settimanale di attualità
- 11.30** Musica sinfonica
Dvorak: 1) La colomba della foresta, «Danza suizale»; 2) Concerto in si minore op. 104 per violoncello e orchestra
- 12.15** Orchestra diretta da Ernesto Nicelli
Cantano Sergio D'Alba, Emma Joli, Luciano Bongiolini, il Duo Gato, Maura Guy, Maria Lisa e Maria Luisa Pisan
Airo-Mari-Bonaventura: Dottore in lettere; Odorici-Cinzi: Primo amore; Soprani-Hoyer: Non è peccato; Soprani-Passino: All'uscio; Rivi-Innocenti: Mamma mia (tristezza); Filibello-Klemont-Passy: Boulevard de Paris; Trionfi-Bellarosa: Riedersti ancora; Lazzarotti-Lafardo: Bajon bajon; Callegari: Nostalgia di Napoli; Espeyo: Afro mambo
- 12.50** «Ascoltate questa sera...»
Calendario (Antonietti)
- 13** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo
- 13.15** Carillon
(Manetti e Roberts)
- Album musicale**
Betti-Vandari: Le chopines à plumet; Maraviglia-Testoni: La matinata del pastorello; Vati: Fantasia di motivi; Prie-Biri: La vecchia tartaruga; Lecuona: Si-boney; Estrel: Buda Buda; Legrand: Montagna russa; Ignoto: Seguidilla con fandango; Ignoto: I'm glad salvation is free; Morales: Fantasia della giungla
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14** Giornale radio - Listino Borsa di Milano - Medie dei cambi
- 14.15-14.30** Bello e brutto, note sulle arti figurative di Valerio Mariani - Punto contro punto, cronache musicali di Giorgio Vigolo
- 16.25** Previsioni del tempo per i pescatori
- 16.30** Le opinioni degli altri
- 16.45** Lezione di lingua francese, a cura di G. Varal
- 17** RICORDO DI VINCENZO BILLI
Orchestra diretta da Tito Petralia
- 17.30** La voce di Londra
- 18** Gruppo strumentale da camera di Torino della Radio Italiana
Ottello Calbi: Quartetto d'archi op. 19 (1950): a) Allegro romantico, b) Aria canonica, c) Alla marcia
Esecutori: Renato Biffoli, 2° violino; Umberto Rosato, 2° violino; Ugo Casiano, viola; Giuseppe Petrini, violoncello
- 18.30** Università Internazionale Guglielmo Marconi
Ruggero Balli: La radiobiologia
- 18.45** Orchestra d'archi diretta da Carlo Savina
Cantano Antonio Vasquez, i Radio Boys, Elsa Peirone e Vittorio Tognarelli
Testa-Bertolazzi: T'amo e t'amerò; Brun-Fabozzi: D'Artagnan; Morbelli-Chiocchio: Fu così; Kipman: E' romantico; Bonagura-Falocchello: Innamorata; Pogliotti-Migliardi: Barba, capelli e baffi; Poletto-Farelli: Isola d'amore; Testoni-Michel: Redelin
- 19.15** Gli affari sono gli affari
Indicazioni, congiunture, prospettive economiche di Ferdinando di Fe-nizio
- 19.30** L'APPRODO
Settimanale di letteratura ed arte - Direttore G. B. Angioletti - Redattori: Adriano Seroni e Leone Piccioni

- 20** Musica leggera
Der Linden: Prima ballerina; Skilla-Bonfanti: Siamella; Hekel: Pontelo; Vaccari: I tre pistoleros; Manno: A zonzo
Negli intervalli comunicati commerciali
La canzone del giorno (Kefemata)
- 20.30** Segnale orario - Giornale radio - Radiosport
- 21** Cinque più cinque
Concorso a premi tra gli ascoltatori
Dal Teatro dell'Opera del Casinò Municipale di Sanremo
- CONCERTO VOCALE STRUMENTALE**
diretto da NINO SANZOGNO
organizzato dalla Radio Italiana per conto della Ditta Martini e Rossi, con la partecipazione del soprano Antonietta Stella e del tenore Beniamino Gigli
Gomez: Il Guernsey, sinfonia; Verdi: Aroldo, «Ah, degli scanni»; Donizetti: L'etier d'amore, «Una furtiva lagrima»; Verdi: Ernani, «Ernani, Ernani, invola-mi»; Puccini: Tosca, «E lucevan le stie-le»; Maritelli: Palla de' Mozzi, preludio atto terzo; Giordano: Andrea Chénier, «La mamma morta»; Piatow: Marta, «M'appari»; Verdi: La forza del destino, «Fate, fate, mio Dio»; Giordano: Andrea Chénier, «Un di all'az-zurro spurio»; Wagner: Tannhäuser, ouverture
Orchestra di Milano della Radio Italiana
- 22.30** Posta aerea
- 22.45** Orchestra della canzone diretta da Angelini
Cantano Carla Boni, Gino Latilla, il Duo Fasano, Nilla Pizzi, Dario Dalla, Rika Pereno e Alvaro Pieri
Viezzioli: Fata Speranza; Devilli-New-mann: Un bacio ancor; Rivera: No te señas; Galdieri-D'Anzi: Amanti; Bertini-Maugeri-Sobrinho: Maria Felice; Giordano-Trinacria: Se guardo il cielo; Luciano-Conaldi: Madonna Carmine; Di Cunzio: Crescendo in swing
- 23.15** Giornale radio - Musica da ballo
- 24** Segnale orario - Ultime notizie
Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19.30** Grandi interpreti
Ariano Benedetti Michelangeli, pianista
J. Brahms: Variazioni su un tema di Paganini op. 35 (I e II quaderno)
- 19.45** Racconti brevi per la Radio
Anna Maria Ortese: La Vergine di Monserrato
- 20** L'indicatore economico
- 20.15** Concerto di ogni sera
L. v. Beethoven: Trio in sol maggiore (opera postuma) per flauto, pianoforte e fagotto
Esecutori: Severino Gazzelloni, flauto; Renato Josi, pianoforte; Carlo Tentoni, fagotto
R. Schumann: Andante e variazioni in si bemolle maggiore op. 46 per due pianoforti, due violoncelli e corno inglese
Esecutori: Appleton-Field, pianoforti; Ralph Oxmann, Bebe Barser, violoncelli; John Barrows, corno
- 21** Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20** Divagazioni linguistiche, a cura del Circolo Linguistico Fiorentino
Carlo Alberto Mastrelli: La lingua e la società
- 21.30** Stagione sinfonica del Terzo Programma
CONCERTO SINFONICO
diretto da
Herbert von Karajan
Johann Sebastian Bach
Magnificat per soli, coro e orchestra
Solisti: Elisabeth Schwarzkopf, Ester Orell, soprano; Natalia Dominguez, contralto; Nicolai Gedda, tenore; Giorgio Tadeo, basso
Heinrich Sufermeister
Messa da Requiem per soli, coro e orchestra
Solisti: Elisabeth Schwarzkopf, soprano; Giorgio Tadeo, basso
Istruttore del coro Nino Anionellini
Orchestra sinfonica e coro di Roma della Radio Italiana
Intervallo
L'osservatore delle lettere e delle arti diretto da Carlo Emilio Gadda
Rassegna storica, a cura di Alberto M. Ghisalbetti

CASA SERENA

- 9** IL GIORNO E IL TEMPO
Divagazioni del mattino
Realizzazione di M. A. Bernoni
- 10-11** LA DONNA E LA CASA
Rubriche femminili a cura di Anna Maria Romagnoli
Il sogno
Racconto di Emilio Zola - Adattamento di Icilio Petrone - Compagnia di prosa di Milano della Radio Italiana - Regia di Enzo Convalli - Prima puntata
- MERIDIANA**
- 13** Ritmi e canzoni con l'orchestra diretta da Armando Fragna
Cantano Luciano Benevene, Clara Jalone, Giorgio Consolini e Vittoria Mongardi
Pinchi Devilli-Stark: Non ci caso più; Soprani: Bellarosa; La filastroca; Bertini: Mascheroni: L'ultimo omone; Cherubini: Se la luna facesse la spia; Testoni-Jordan: La scemmetta; De Torres-Fragna: Inganno; Cherubini-Concina: Stornello spensierato; Giacomazzi: Nave scuola (Liquigas)
- 13.30** Giornale radio
Bollettino delle interruzioni stradali
«Ascoltate questa sera...»
Cinque ragazzi fra le nuvole
Cantano i Radio Boys (Oronima)
- 14** Parole alla sbarra
(Simmenthal)
Canzoni, canzoni...
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30** Musiche in celluloide
Ritornate questi film?
- 15** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Rapsodia

POMERIGGIO IN CASA

- 16** TERZA PAGINA
Il libro delle meraviglie - Quattro salti si fan così - Il tesoretto - Il tarlo del clavicembalo
- 17** VIETATO AI MINORI DI QUARANT'ANNI
- 18** Giornale radio
LE DUE ETA'
Orchestra melodica diretta da Guido Cergoli - Le calze dell'imperatore, radiofiaba di F. W. Brand - Traduzione di Liliana Scalero - Allestimento di Vittorio Brignole
- INTERMEZZO**
- 19** Vetrina di Piedigrotta 1953
Orchestra napoletana di melodie e canzoni diretta da Luigi Vinci
Cantano Antonio Basurto, Maria Paris, Nino Nipote e il Complesso vocale
Dura-Acamora: Andiniale; Amato-Buonafede: Chitarra a Maria; Orrechio-De Rosa: Fuoco e amore; De Salvo-Coppola: Cu tutto 'u core; Russo-Capodanno: A Pasilleo uddano; Grasso-Alfieri: Bella bella; Fiorelli-Capodanno: Brunetta d'Antignano; Bonagura-De Crescenzo: 'A fravellia



Maria Paris (Foto Pulleschi)

- 19.30** Parata di successi
Handy: S. Louis Blues; Laric: Fa una fischietta; Adams: La canzone di S. Maria; Gade: Gelosa; Juan y D'Lo-ron: La cucuracha
Negli intervalli comunicati commerciali
La parola agli esperti (Chlorodont)
- 20** Segnale orario - Radiosera
- 20.30** Cinque più cinque
Concorso a premi tra gli ascoltatori
Due voci per cantare
Carla Boni e Gino Latilla (Frank)
- SPETTACOLO DELLA SERA**
- 21** Palcoscenico del Secondo Programma
RITORNA MARIA MELATO ne
LA SACRA FIAMMA
Tre atti di WILLIAM SOMERSET MAUGHAM
Compagnia di prosa di Torino della Radio Italiana
Stella Anna Coronaghi
La signora Tabret Maria Melato
La signorina Wayland
Miss Mariadeglia Mari
Alice Nora Pangrazi
Maurizio Tabret Gino Mayora
Nicola Tabret Andrea Volo
Il dottor Harvester Arnaldo Martelli
Il maggiore Licenda Francesco Sormano
Regia di Claudio Fino
Registrazione (Vecchia Romagna: Busto Brandy)
- 23-23.30** Ultime notizie
Siparietto
A luci spente

PROGRAMMA NAZIONALE

7 Segnale orario - Buongiorno - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Musiche del mattino

8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - Canzoni (8,15 circa)

8.45-9 La comunità umana
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali

11 La Radio per le Scuole
Trasmissione per la III, IV e V classe elementare - Racconti della Bibbia a cura di mons. Salvatore Garofalo - La notte santa, racconto sceneggiato

11.30 Musica da camera
Chopin, a) Sonda in si minore op. 58; Allegro maestoso, Scherzo, Largo, Finale (presto ma non tanto); b) Sonata in si bemolle minore op. 35 Grave - Allegro, Scherzo, Marcia funebre, Finale (presto)

12.15 Orchestra di ritmi e canzoni diretta da Armando Fragna
Cantano Vittoria Mongardi, Luciano Benevene, Clara Jacone, Giorgio Consolini e Almarella
Larici-Hellan-Legrand: L'odio di cuori, Testoni-Ceragoli: Non basta più che mi baci, Garinei-Giovannini-Kramer: La postina della Val Gardena, Fiorelli-Ruccego: Malafortuna, Mola: Macumba; Larici-Piaf: Il mio passato, Cherubini-Fragna, Rondella forestiera, Betti: C'est si bon

12.50 «Ascoltate questa sera...»
Calendario
(Antonello)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo

13.15 Carillon
(Manetti e Roberts)
Album musicale
Thomas: Magnon, ouverture; Gounod: a) Romeo e Giulietta, valse; b) Faust, serenata di Mefistofele; Charpentier: Louise, «Depuis le jour»; Bizet: I pescatori di perle, «Mi par d'entendre encore»; Saint-Saëns: Nonone e Dalia, «Sapete per le mie cure»; Massenet: Manon, sogno di De Greux
Nell'intervallo comunicanti commerciali

14 **Giornale radio**
Istituto Borsa di Milano - Medie dei cambi

14.15-14.30 Arti plastiche e figurative, di Raffaele De Grada - Cronache musicali, di Giulio Confalonieri

16.25 Previsioni del tempo per i pescatori

16.30 Le opinioni degli altri

16.45 Lezione di lingua inglese, a cura di E. Favara

17 Melodie dallo Studio di Londra

17.30 «Ai vostri ordini»
Risposte de «La Voce dell'America» ai radioascoltatori italiani

18 Vetrina di Piedigrotta 1953
Orchestra napoletana di melodie e canzoni diretta da Luigi Vinci
Cantano Franco Ricci, Elsa Fiore e Antonio Basurto
De Curtis: Margelima blu, Chiusuzzi-Albano: Chità non murato e mme; Russo-Ciavaro: Ammore nevastenco; Grotta-Avitalle: Povero mustanero; Raul-Giannini: A capola, Russo-Capodanno: Curule e lacreme; Fiorelli-Bonavolonta: Arri arri consiluccio; Gioffè: A Lucina

18.30 Questo nostro tempo
Aspetti, costumi e tendenze d'oggi in ogni paese

18.45 Pomeriggio musicale
a cura di Domenico De Paoli

19.45 La voce dei lavoratori

20 Musica leggera
Negli intervalli comunicanti commerciali
La canzone del giorno
(Kielmala)

20.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 Cinque più cinque
Concorso a premi tra gli ascoltatori

FUENTEVEJUNA
Commedia drammatica in tre atti di FELIX LOPE DE VEGA CARPIO
Traduzione e adattamento di Giulio Pacuvio - Musiche di Domenico De Paoli
Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana con Elena da Venezia, Carlo D'Angelo, Mario Feliciani, Ivo Garrani, Ubaldo Lay e Antonio Pierfederici
Il Re Don Fernando Ivo Garrani
La Regina Donna Isabella Lia Curci
Il gran Maestro dell'Ordine di Calatrua Ubaldo Lay
Don Manrique Renato Cominetti
Fernan Gomez Mario Feliciani
Laurenza Elena da Venezia
Ferdoso Carlo D'Angelo
Pasquale Jolanda Verdina
Jacinta Maria Teresa Rossetti
Orlano Giotto Tempestini
Flores Nino Marchesini
Esteban, podestà Angelo Calabrese
Alonso, podestà Fernando Solari
Juan Rojo Riccardo Cucciolta
Mingo Antonio Pierfederici
Barrillo Cesare Barbetti
Leonello Corrado Nardi
Umbranes, soldato Umberto Bruscolini
Regia di Pietro Masserano Taricco

23.15 **Giornale radio** - «La Borchetta d'oro» - Dallo «Shaker Club» di Napoli: Mario Romano e i suoi solisti
Presenta Nunzio Filogamo
(Pezzi)

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

19.30 Trasmissione a distanza di fotografie e disegni
Conversazione di Marco Frank

19.45 Storia di una cavalla
Racconto di Isaac Babel - Traduzione di Dan Danino di Sarra (Lettura)

20 L'indicatore economico

20.15 Concerto di ogni sera
A. Vivaldi (revisione Casella): Concerto in la minore per due violini e archi
Alliegro - Largo - Vivace
Solisti: Riccardo Malanotte, Guido Mozato
Complesso del «Collegium Musicum Italicum» diretto da Renato Fasano
G. B. Pergolesi: Concertino in fa minore n. 4
Largo, allegro giusto - Andante - Allegro con spirito
Orchestra sinfonica di Roma della Radio Italiana diretta da F. Caracciolo
F. J. Haydn: Sinfonia n. 55 («Il maestro di scuola»)
Allegro di molto - Adagio ma semplice - Minuetto - Finale (Presto)
Orchestra dell'Associazione «Alessandro Scarlatti» di Napoli diretta da Franco Caracciolo

21 Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 Le origini della civiltà mediterranea
Inchiesta diretta da G. B. Angio-

CASA SERENA

9 IL GIORNO E IL TEMPO
Divagazioni del mattino
Realizzazione di M. A. Bernini

10-11 LA DONNA E LA CASA
Rubriche femminili a cura di Anna Maria Romagnoli
Il sogno
Racconto di Emilio Zola - Adattamento di Isilio Petrone - Compagnia di prosa di Milano della Radio Italiana - Regia di Enzo Conzatti - Seconda puntata

MERIDIANA

13 Francesco Ferrari presenta ritmi moderni
Cantano Nella Colombo, Bruno Rossetti, Luciano Bonfiglioli e il Duo Bioglio
Gilda-Tilli: Tutto il mondo sa; D'Amici: Ti bacerò; Testoni-Catelli-Warren: Ci vedremo a Bahia; Testoni-Catelli-Warren: Il ciclo dell'amore; Ferrari-Denoncelin: Così non va; Giordano: Mambo X; Williams: The fox (Liquigas)

13.30 **Giornale radio**
Bollettino delle interruzioni stradali - Ascoltate questa sera...
Gioco e fuori gioco

14 Parole alla sbarra
(Immenthal)
Giovanni Fenati e la sua orchestra
Chiesa-Mariotti: Canto scugnizzo; Porter: Night and day; Gyo Zmigrod: Andiamo a Cuba; Porter: Legem the be-gum; Hilo-Cherubini: I'm dos dan; Fenati: Sezo Nara
Negli intervalli comunicanti commerciali

letti con la partecipazione di Piero Bigongiari - Radiocronista Sergio Zavoli
Seconda serie: La Grecia
Eleusi - Delfo

21.55 Musiche contemporanee per orchestra da camera
Igor Stravinsky: Concerto in si bemolle maggiore per 17 strumenti («Dumbarton Oaks»)
Tempo giusto - Allegretto - Con moto
Orchestra del Festival Dumbarton Oaks diretta dall'Autore
Orchestra da camera della Filarmonica di Amburgo diretta da Hans Schmidt-Isserstedt
Luigi Dallapiccola: Tre poemi di Joyce, Machado e Michelangelo Buonarroti il Giovane, per voce di soprano e strumenti
Solista Magda Lazzio
Orchestra da camera di Torino della Radio Italiana diretta da Hermann Scherchen
Piccolo concerto per Muriel Couvreur, per pianoforte e orchestra
Pastorale, girotondo e ripresa - Cadenza, notturno e finale
Solista Armando Renzi
Orchestra dell'Associazione «Alessandro Scarlatti» di Napoli diretta da Ettore Gracis

22.45 Falsi in arte
Inchiesta di Massimo Rendina

14.30 Schermi e ribalte
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Gligo De Chiara

Cante Luciano Virgili
Forbici-Hava: Trite attesa; Liberati-Marietta: Terra straniera; Redi-Bonagura: Canto delle sostitute; Olivieri-Nila: Marinarella

15 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Rapsodia

POMERIGGIO IN CASA

16 TERZA PAGINA
Come va la vita? Pianista Sergio Stuppelli - Un libro per noi - Jazz panorama, a cura di Piccioni e Morgan

17 CONCERTO VOCALE STRUMENTALE
diretto da NINO SANZOGNO con la partecipazione del soprano Antonietta Stella e del tenore Beniamino Gigli
Orchestra di Milano della Radio Italiana
Replay dal Programma Nazionale

18 **Giornale radio**
LE DUE ETA'
Angelini e otto strumenti - Terza. Nica, gara di domande e risposte fra studenti liceali

INTERMEZZO

19 Orchestra melodica diretta da Guido Cergoli
Cantano Luciano Tajoli, Marisa Colombari, Tino Vailati, Tina Centi, Gianni Ravera e Katina Ranieri
Filibello-Barascan: Donna, madonna, Finchi-Giordano: Arrivederci a Parigi; Testoni-Falcone: Non ha capito; Finchi-Bertolazzi: No tutto male; Astro-Mari-Ravara: Perdono; Graziani-Testoni: La fantasia; Cherubini-Cucina: Voce e no; Casamassima: L'ellegentone

19.30 Cartoline dal Tropici
Lecuna: La cumparsa; Abelardo-Valdez: Almendra; Stello: Ti paule; Beau-lieu: Jungle rhumbo; Roland Wetzel: Tortillas and beans; Fields-Skyler: Talk to me
Negli intervalli comunicanti commerciali
La parola agli esperti
(Chlorodont)

20 Segnale orario - Radiosera

20.30 Cinque più cinque
Concorso a premi tra gli ascoltatori
INCONTRO CON
LA CATENA DELLA FELICITA'

SPETTACOLO DELLA SERA

21 Gorni Kramer e Lelio Luffazzi presentano
NATI PER LA MUSICA
Spettacolo musicale con Julia De Palma, Teddy Reno, il Quartetto Cetra, l'Orchestra ritmo-sinfonica e l'Orchestra di ritmi moderni
Presenta Isa Bellini

22 LA GIRAFFA
22.30 Incontro Roma-Londra
Gara di domande e risposte tra inglesi e italiani

23-23.30 Ultime notizie
Siparietto
A luci spente

PROGRAMMA NAZIONALE

7 Segnale orario - Buongiorno - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Musiche del mattino

8-9 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - Canzoni (8,15 circa)

11 **Rip Van Winkle**
Racconto di Washington Irving - Riduzione di Guido Guarda - Compagnia di prosa di Milano della Radio Italiana - Regia di Claudio Fino

11.30 Canta Rino Salviati

11.45 Le conversazioni del medico, a cura di Guido Ruata

12 **Solisti celebri**
Violinista Jascha Heifetz
Sindler: Suite per violino e orchestra

12.15 **Orchestra diretta da Francesco Ferrari**
Cantano Nella Colombo, Bruno Rossini, il Duo Bioglio e Luciano Bonfiglioli

Nisa-Viale: Non piove più; Lariel-Velez: Il nostro mondo; Berlin: Semplice canzone; Espinoza: Cuban cascade; Calbi-Kern: Yesterday; Mari-Tramaria: Pallone gonfato; Bergano-Benedetto: Pour te voir; Tettoni-Vaccari: Nabbolino; Soprani-Assenza: Mazza habbina; Phenyl: Eco nella valle

12.50 «Ascoltate questa sera...»
Calendario
(Antonetti)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo

13.15 Carillon
(Mauvett e Roberts)
Album musicale

Scarlatti: Sonata in mi maggiore; Marcello: Quella fiamma; Galspuri: Sonata al Adagio; Allegri: Schubert: La giovane suora; Chopin: Scherzo in do diesis minore op. 39; Schumann: Notte di luna; Rachmaninoff: Momento musicale in mi bemolle maggiore op. 16 n. 2

Nell'intervallo comunicati commerciali

14 **Giornale radio**
Listino Borsa di Milano - Medie dei cambi

14.15-14.30 **Cat è di scena?**, cronache del teatro, di Silvio D'Amico - Cinema, cronache di Gian Luigi Rondi

16.25 Previsioni del tempo per i pescatori

16.30 Le opinioni degli altri

16.45 Lezioni di lingua tedesca, a cura di G. Roeder

17 **Musica sinfonica**
Respighi: Feste romane; ai Circenses; n. 11 giuliano; ai Lottobrat; di La Befana

17.30 Parigi vi parla

18 Gino Palumbo e la sua chitarra

18.15 Bollettino della neve diramato dall'EN.I.T.
Qualche ritmo

18.30 **Università Internazionale Guglielmo Marconi**
Kathleen Kenyon: Gerico prima di Giosue

18.45 **Il cammeo**
«Madame de Lafayette», a cura di Anna Ranti - Compagnia di prosa di Milano della Radio Italiana - Regia di Enzo Convali

19.15 **Orchestra di ritmi e canzoni diretta da Armando Fragna**
Cantano Luciano Benevene, Almarella, Giorgio Consolini, Clara Jazione e Vittoria Mongardi
Mari-Roelens: Ma come te; Nisa-Vantellini: Silenzio bianco; Lanzaretti-Lachen: Donna bugiarda; Lucelli-Cherubini: Per

un bacio d'amore; Stagni-Cavallari: E' colpa tua; Poletto-Farres: Il marinaio innamorato; Missella-Williams: Luci del porto; Contet-Murena: Montagne d'Italia; Bardo: Puertorico

19.45 **Aspetti e momenti di vita italiana**

20 **Musica leggera**
Delibes: Nola, valzer dal balletto omonimo; Carabella: Non ti odio più; Magidson-Conrad: Continentale; Russo: Per te lui; Strauss: Czech Polka

Negli intervalli comunicati commerciali
La canzone del giorno
(Kelmago)

20.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 **Cinque più cinque**
Concorso a premi tra gli ascoltatori

DON GIOVANNI

Dramma giocoso in due atti di Lorenzo Da Ponte - Musica di WOLFGANG AMADEUS MOZART

Don Giovanni Mario Petri
Donna Anna Carla Martinis
Il commendatore Silvio Mammone
Il duca Ottavio Nicolai Gedda
Donna Elvira Elisabeth Schwarzkopf
Zerlina Alda Nini
Leporello Sesto Bruscantini
Masetto Rolando Panerai

Direttore Herbert von Karajan
Maestro del coro Giuseppe Conca - Orchestra e coro del Teatro dell'Opera di Roma
Registrazione effettuata il 12-12-1953 dal Teatro dell'Opera

Per mantenere il consueto orario di trasmissione del **Giornale radio** alle ore 23.15, il secondo atto sarà diviso in due parti.

Negli intervalli: I: Scrittori al microfono; «Ieri e oggi», conversazione di Bonaventura Tecchi - II: **Giornale radio**

Dopo l'opera **Ultime notizie** - Buona notte

TERZO PROGRAMMA

19.30 **Grandi interpreti**

Elisabeth Schumann, soprano
W. A. Mozart: L'amerò, sarà costante - da «Il re pastore» - «Deh, vieni non tardar» - da «Le nozze di Figaro»
R. Strauss: Ständchen op. 17 n. 2 - Morgen op. 27 n. 4

19.45 **Racconti brevi per la Radio**

Giani Stuparich: Un fatale in capo al ponte

20 **L'indicatore economico**

20.15 **Concerto di ogni sera**

Johannes Brahms: Serenata op. 11 in re maggiore n. 1
Orchestra dell'Associazione «Alessandro Scarlatti» di Napoli diretta da Franco Caracciolo

21 **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 **Le «storie inglesi» di William Shakespeare**
a cura di Gabriele Baldini

LA TRAGEDIA DI RE RICCARDO III
Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana con Margherita Bagni, Wanda Capodaglio, Mario Colli, Ele-

CASA SERENA

9 **IL GIORNO E IL TEMPO**
Divagazioni del mattino
Realizzazione di M. A. Bernoni

10-11 **LA DONNA E LA CASA**
Rubriche femminili a cura di Anna Maria Romagnoli

Il sogno

Racconto di Emilio Zola - Adattamento di Icilio Petrone - Compagnia di prosa di Milano della Radio Italiana - Regia di Enzo Convali - Terza e ultima puntata

MERIDIANA

13 **Orchestra della canzone diretta da Angelini**

Cantano Nilla Pizzi, Carla Boni, Gino Latilla, Dario Dalla, il Duo Fasano, Alvaro Pieri e Achille Tughiani

Cherubini-Fagnano: Madre Maria; Giordano: Problema; Dominico-Albanese: Vola, vola, vola; Rastelli-Vallardi: Rhapody; Rota-Simonetti: Arcano; Ardu-Fancinelli: Come Giuda; Tricini-Bellorosa: Comminata 'e notte; Ellington: Ring dem bells
(Vicks VapoRub)

13.30 **Giornale radio**
Bollettino delle interruzioni stradali

«Ascoltate questa sera...»

Napoli di una volta

Rondinella e i motivi di Falvo
(Orcamagna)

14 **Parole alla sbarra**
(Simmenthal)

Marcas e bongos
Ritmi dell'America Latina

Almeida: Samba americana; Sepulveda: Leuste; Gillespie: a) Tin tin Doco;

b) Tostan la negra; Spina-Hillman: Camama; Hernandez: Capulito de Aleli

Negli intervalli comunicati commerciali

Negli intervalli comunicati commerciali

Negli intervalli comunicati commerciali

Negli intervalli comunicati commerciali

Negli intervalli comunicati commerciali

Negli intervalli comunicati commerciali

Negli intervalli comunicati commerciali

Negli intervalli comunicati commerciali

Negli intervalli comunicati commerciali

Negli intervalli comunicati commerciali

Negli intervalli comunicati commerciali

Negli intervalli comunicati commerciali

Negli intervalli comunicati commerciali

Negli intervalli comunicati commerciali

Negli intervalli comunicati commerciali

Negli intervalli comunicati commerciali

Negli intervalli comunicati commerciali

Negli intervalli comunicati commerciali

Negli intervalli comunicati commerciali

Negli intervalli comunicati commerciali

Negli intervalli comunicati commerciali

Negli intervalli comunicati commerciali

Negli intervalli comunicati commerciali

Negli intervalli comunicati commerciali

Negli intervalli comunicati commerciali

Negli intervalli comunicati commerciali

Negli intervalli comunicati commerciali

Negli intervalli comunicati commerciali

Negli intervalli comunicati commerciali

Negli intervalli comunicati commerciali

Negli intervalli comunicati commerciali

Negli intervalli comunicati commerciali

Negli intervalli comunicati commerciali

Negli intervalli comunicati commerciali

Negli intervalli comunicati commerciali

Negli intervalli comunicati commerciali

Negli intervalli comunicati commerciali

Negli intervalli comunicati commerciali

b) Tostan la negra; Spina-Hillman: Camama; Hernandez: Capulito de Aleli

Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 **Il discobolo**
Attualità musicali di Vittorio Zivetti

15 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Vedette al microfono

15.30 **Orchestra d'archi diretta da Carlo Savino**

Cantano Antonio Vasquez, Vittorio Tognarelli, Elsa Peirone e i Radio Boys

Tosoni-Durand: Notte nel mio cuore; Pilato-Chioschello: Stornello felice; Bertini-Calbi-Livingston: Domani e sempre; Pavonani: Trete sorriso; Pinchi-Wilhelm-Fiammenghi: Salsedù; Lariel-Legrand: Parigi è troppo grande per me; Bertini-Fabor: Sette lune; Tucci: Serenata dello zingaro

POMERIGGIO IN CASA

16 **TERZA PAGINA**
Dove vai uomo? - Rubrica filatelica - Telefonata interurbana - Danze esotiche

17 **CIRIBIRIBI**
Varietà musicale - Compagnia di rivista di Milano della Radio Italiana - Orchestra diretta da Mario Consiglio - Regia di Renzo Tarabusi
Replica dal Programma Nazionale

18 **Giornale radio**
LE DUE ETA'
Ricordi del Bal Tabarin - Il nostro affettuosissimo Mosca, corrispondenza con i ragazzi - Regia di Enzo Convali - Nata così

INTERMEZZO

19 **Profilo d'un artista**
Anton Dvorak

19.30 **Orchestra melodica diretta da Guido Cergoli**
Negli intervalli comunicati commerciali
La parola agli esperti
(Chlorodont)

20 Segnale orario - **Radiosera**

20.30 **Cinque più cinque**
Concorso a premi tra gli ascoltatori

Carrellate su Hollywood
Varietà cinematografica presentato da Guido Notari e realizzato da Gianni Giannantonio
(Bianca)

SPETTACOLO DELLA SERA

21 **CACCIA AL TESORO**
di Garinei e Giovannini, con la collaborazione di Zapponi e Verde - Compagnia del teatro comico-musicale di Roma della Radio Italiana - Orchestra diretta da Gino Filippini
Regia di Nino Meloni
(Lane Rossi)

22 **Argento vivo**

22.15 **Ultime notizie**
L'EREDITA'
Radiocommedia di Luigi Silori - Compagnia di prosa di Torino della Radio Italiana - Regia di Eugenio Salussola

23.23.30 **Siparietto**
A luci spente

7,39 *Giuseppe* *canale in lingua tedesca* (Bologna 2 - Breussano - Merano)

12,04 *Corriere d'Abruzzo e del Molise* (Pescara 2 - L'Aquila)

12,10 *Corriere delle Marche* (Ancona 8 - Ascoli Piceno)

12,15 *Gronache di Torino* - *Littorio* *Borsa di Torino* (Alessandria - Aosta - Biella - Cuneo - Torino 2 - Torino MF II)

12,20 *Corriere del mattino* (Milano II)

12,25 *Chiamata marittimi* - *Littorio* *Borsa valori di Venezia* (Udine - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)

12,36 *Giornale radio in lingua tedesca* - *Roma*, *programmi* (Bologna 2 - Breussano - Merano)

Gazzettino padano (Alessandria - Aosta - Biella - Cuneo - Milano - Montebelluna - MF II - Torino 2 - Torino MF II - Udine - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)

Gazzettino toscano - *Littorio* *Borsa di Firenze* (Firenze 2 - Arezzo - Pisa - Siena)

Corriere della Liguria - *Littorio* *Borsa* - Genova - Genova 2 - La Spezia

Gazzettino di Roma (Roma 2)

Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Sassari 2)

12,45 *Gazzettino delle Dolomiti* (Bologna 2 - Breussano - Merano - Trento)

12,50 *Borsa di Roma e media dei cambi* (Bari 3 - Caltanissetta - Catania 2 - Napoli 2 - Palermo 2 - Roma 2 - Reggio Calabria - Salerno - Sassari 2)

Notiziario piemontese (Alessandria - Aosta - Biella - Cuneo - Montebelluna - MF II - Torino 2 - Torino MF II)

Notiziario veneto (Udine - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)

13,30 *Trasmessione per la Venezia* - *Problemi* - *Calendario giuliano* - *Problemi economici* - *Venezia* *Giornale del cuore degli italiani* - *Italia* - *in cuore* - *di* - *giuliano* - 13,43 *Canzoni* - *Tecconi* - *Naselli*

ben: «L'età dell'amore»: Mol-
la. Le macchiette». Cesarioli, «Vila-
re dei fiori»: Farini-Polenta. Il
magazzino immutabile - 14. Gio-
vanna. 14.10.14.20. Ventiquat-
trore di vita politica italiana. «
Notiziario giuliano. Musiche ri-
chieste (Venezia 3).

6.30 Notiziario regionale (Bolo-
na 1).

7.00 Notiziario tardo. Previsioni del
tempo (Cagliari 1).

Corriere della Puglia e della Lu-
ciana (Bari 1 - Brindisi - Fog-
zi - Lecce - Potenza - Taranto).

Corriere dell'Emilia e della Ro-
mana - Listino Borsa di Bolo-
gna.

Gazzettino del Mezzogiorno. Li-
stino Borsa di Napoli (Napoli 1 -
Cosenza - Catanzaro - Messina).

Gazzettino delle Sicilie - Listino
Borsa di Palermo (Caltanissetta
- Catania 1 - Palermo 1).

6.45 Giornale radio e Notiziario
regionale in lingua tedesca (Bo-
lzano 1).

6.55 Notiziario siciliano (Messina).

6.55 Notiziario per gli italiani del
Mediterraneo (Bari 1).

7.00 Notiziario di Napoli (Napoli 1).

6.20 Chiamata marittimi (Geno-
va 1 - Napoli 1).

6.30 Programma altoesone in
lingua tedesca. Promenadenkon-
zert - «Aus Berg und Tal» -
Wochenausgabe des Nachrichten-
dienstes - Tanzmusik. Giornale
radio - Notiziario regionale in
lingua tedesca (Bolzano 2 - Bren-
sonne - Merano).

6.30 Gazzettino della Sicilia (Cata-
nia 3 - Palermo 3).

6.45 Gazzettino delle Dolomiti
(Bolzano 2 - Bressanone - Me-
ran - Trento).

6.00 Gazzettino della Sicilia (Caltan-
issetta).

Album musicale e Gazzettino
radio. Previsioni del tempo (Ca-
tania 1).

PROGRAMMA NAZIONALE

SECONDO PROGRAMMA

- 7** Segnale orario - Buongiorno - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Musiche del mattino
- 8** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico Canzoni (8,15 circa)
- 8.45-9 Lavoro italiano nel mondo
- 10.55 Messaggio natalizio del Santo Padre
- 12 — Pagine di Gerolamo Frescobaldi
- 12.15** Orchestra della canzone diretta da Angelini
Cantano Carla Boni, Dario Dalla, Rita Pereno, il Duo Fasano, Achille Togliani, Nilla Pizzi, Gino Latilla e Alvaro Pieri
Larielli-Lang: Curi, ruci, Fusco-Vian: Serenata italiana, Cassia-Marletta: Vecchio contrabbasso, Olyvi-Olyvieri: Il ritorno delle rose, Martelli-Rivini-Innocenti: Vadi Napoli e poi muori, Moreno-Simonini-Valli: Vicino a te, Luciano-Cosoli: Madonna Carmine, Mari-Trinacria: Seduzione basco, De Lorenzo-Capotosti: Sotto la lampada blu, Tumminelli-Di Ceglie: Vecchia Vienna, Ellingdon: Harlem speaks
- 12.50** « Ascoltate questa sera... »
Calendario (Antonietti)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo
- 13.15** Carillon (Manetti e Roberts)
- Album musicale**
Soprano-Fassino: Ali poscia, Callegari: Nostalgia di Napoli, Lanzaretti-Lufardo: Bajon bazon, Filato-Chicchio: Su quel sentier, Odorici-Cini: Il primo amore, Cesarino-Coppola: Vole, Lanzaretti-Mazzocchi: Cavalcami così, Filibello-Klemon-Passy: Boulevard de Paris, Morbelli-Corina: Barea nel fiume, Trionfi-Bellarosa: Rivederti ancora, Espeyo: Afro mambo
Orchestra diretta da Ernesto Nicelli
Cantano il Duo Gato, Sergio D'Alba, Maria Luisa Pisan, Luciano Bonfiglioli, Emma Joli e Maria Lisa
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14** **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano - Medie dei cambi
- 14.15-14.30** **Notizi di teatro**, di Enzo Perrieri. **Cronache cinematografiche**, di Piero Gadda Conti
- 16.25** Previsioni del tempo per i pescatori
- 16.30** Le opinioni degli altri
- 16.45** Lezione di lingua francese, a cura di G. Varal
- 17** — **Vetrina di Piedigrotta 1953**
Orchestra di melodie e canzoni diretta da Luigi Vini
Cantano Nino Nigute, Tullio Pane, Maria Paris, Antonio Basurto e il Complesso vocale
Russo-Vian: Nicomino, Clotti-Garberini: Chiagnero pe' te, Gigliati-Giannini: 'A capriccioso, Duyrat-Vian: Nun si 'na nonnamurolo, Mallozzi-Mariani: 'O uico d'è suppre, D'Alessio-Clotti: Autunno senza te, Della Gatta-Romeo: 'O febbraio 'e l'ammore, Mallozzi-Chianese-Mariani: Tre cose
- 17.30** Vita musicale in America
Vittorio Giannini: 1) Cantic di Natale, per baritono, coro e orchestra; 2) Concerto grosso
Orchestra diretta da Thor Johnson
- 18.15** Complessi caratteristici
Valverde-Quirga: Ay Maria Cruz, Mastrorodato: Buongiorno, Gebel: Idoten, David-Burke: Yearning, Granozio: Viaggio in festa
- 18.30** Questo nostro tempo
Aspetti, costumi e tendenze d'oggi in ogni paese
- 18.45** Pomeriggio musicale
a cura di Domenico De Paoli

- 19.15** **L'avvocato di tutti**
Rubrica di quesiti legali, a cura degli avvocati Antonio Guarino e Filippo Zamboni
- 19.30** **DOMANI**
Settimanale per i giovani
- 20** — **Musica leggera**
Barrington: Prelude for gardenia, Olivares-Fiorelli: No casarella, Phelps: The chorister, Simonini: Vicino a te, Velasquez: Beneme mucho
Negli intervalli comunicati commerciali
La canzone del giorno (Kellmala)
- 20.30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21** — **Cinque più cinque**
Concorso a premi tra gli ascoltatori
IL CONVEGNO DEI CINQUE
- 21.45** **All'insegna della canzone**
- 22.15** **IL MONDO CIVILE NEL MOMENTO DELLA NASCITA DI N. S. GESU' CRISTO**
a cura di Salvatore Garofalo e Roberto Paribeni
- 22.45** **Antichi frontespizi musicali**
a cura di Remo Glazotto (Undecima trasmissione)
Barbella: Pastorale per organo (organista Gennaro D'Onofrio); Ragazzi: Sonata XII, per soprano, violino e archi (soprano Marika Rizzo, violinista Franco Antonini - Orchestra dell'Associazione «A. Scarlatti» di Napoli diretta da Pietro Argentieri); Grossi: Sonata n. 2 per due violini e organo: al Allegro, b) Grave, c) Allegro, d) Grave, e) Vivace (violinisti Franco Antonini e Giuseppe Principe, organista Gennaro D'Onofrio)
- 23.15** **Giornale radio**
Musica popolare del Natale
- 23.45-1** Dalla Basilica di Santa Maria Maggiore in Roma: **Trasmissione della Santa Messa di Natale**
Buon Natale

TERZO PROGRAMMA

- 19.30** **Divagazioni linguistiche**
a cura del Circolo Linguistico Fiorentino
Emilio De Felice: L'accentazione delle parole dotte
- 19.45** **Dalle Memorie del mio amico Tristano**, di Mario Pratesi (Lettura)
- 20** — **L'indicatore economico**
- 20.15** **Concerto di ogni sera**
A. Salieri (Revisione Alceo Toni): Sinfonia in re maggiore
Allegro e presto - Andantino grazioso - Presto
Orchestra dell'Associazione «Alessandro Scarlatti» di Napoli diretta da Franco Caracciolo
A. Casella: Concerto per violino e orchestra
Mosso - Adagio - Rondo
Solista André Gertler
Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Nino Sanzogni
- 21** — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20** **L'ASINO E IL BUE DEL PRESEPIO**
Racconto di Jules Supervielle
Traduzione di Camillo Scharbaro
Adattamento di Angelo Romanò

CASA SERENA

- 9** **IL GIORNO E IL TEMPO**
Divagazioni del mattino
Realizzazione di M. A. Bernoni
- 10-11** **LA DONNA E LA CASA**
Rubriche femminili a cura di Anna Maria Romagnoli

MERIDIANA

- 13** **Orchestra diretta da Gorni Kramer**
Cantano Julia De Palma, Teddy Reno e Corrado Lajconco
Scarnieri-Tarabusi-Lattazzi: Desiderio d'amore, Garinei-Giovannini-Kramer: Il cappello di paglia di Firenze, Simons-Marks: All of me, Da Vinci-Romitielli: Il mombu del mombu, Rascel: Ti voglio tanto bene, Pinchi-Nisa-Rossi: Cioè ragazze, Rastelli-Fragna: Una poesia e una musica, Nicolosi: Collaboration (Liquigas)
- 13.30** **Giornale radio**
Bollettino delle interruzioni stradali
« Ascoltate questa sera... »
Le novità del giorno (Teasuti Maestrelli)
- 14** — **Parole alla sbarra** (Simmenthal)
Canzoni, canzoni...
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30** **Schermi e ribalte**
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
Intorno al pianoforte
Strang: Blue Danube, Aragosti-Madov: Foca el mombu, Ferraci: Ave' au Portuquai, Graziosi: Passeggiando per Broadway, Pine Smith: Pinetop's boogie
- 15** — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Rapsodia

POMERIGGIO IN CASA

- 16** **Ritmi e canzoni con l'orchestra diretta da Armando Fragna**
Cantano Giorgio Consolini, Luciano Benenven, Vittoria Mongardi e Clara Jaione
Bonagura-Cimatti: Passon le penne nere, Nisa-Filibeito-Roccone: Notturno dall'Italia, Cherubini Di Fonzo: Ho ballato col principe, Cherubini-Concina: Stornello spensierato, Spicher-Blackout: Moore: Zingari zingari, Mari-Zuccheri: Partire che tristezza, Garlani-Giovannini-Fragna: Nani del varietà, Larielli-Sigali: Monica tango



Clara Jaione (Foto Melendrin)

- 16.30** **LAUDA DELL'ANNUNCIATIONE E DELLA NATIVITA'**
di Costantino Costantini - Sacra rappresentazione del Medio Evo per coro femminile, orchestra e recitanti
Solista: Editta Amedeo
Orchestra sinfonica e coro di Torino della Radio Italiana diretti da Mario Figuera - Istruttore del coro Ruggero Maghini
Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana - Regia di Guglielmo Morandi
- 17.30** Mantovani ed i suoi archi
- 18** — **Giornale radio**
LE DUE ETA'
Te per due - La sua vita per gli altri: « Fiorenza Nightingale », a cura di Franco De Lucchi - E la stella cammina, cammina - Radinseena di L. Folgore - Regia di R. Massucci

INTERMEZZO

- 19** **Concerto in miniatura**
Baritono Aldo Protti
Meyerbeer: L'Africano, « Adamastor, re delle acque profonde », Verdi: Il Ernani, « Gran Dio », Il Il trocadero, « Il balen del suo sorriso »
Orchestra sinfonica di Torino della Radio Italiana diretta da A. Basile
- 19.15** Buon costume e mal costume
- 19.30** **Orchestra d'archi diretta da Carlo Savina**
Negli intervalli comunicati commerciali
La parola agli esperti (Chlorodonti)
- 20** — Segnale orario - **Radiosera**
- 20.30** **Cinque più cinque**
Concorso a premi tra gli ascoltatori
Tavole fuori testo
Eldo Di Lazzaro (Alberti)

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21** **SERIE D'ORO**
Il Quartetto Cetra in « Stella, stellina, Natale si avvicina »
Rivista di Ricci, Romano e Zapponi - Compagnia del teatro comico-muscale di Roma della Radio Italiana - Regia di Riccardo Mantoni (Marzotto)
- 21.45** **NORD-SUD**
- 23-23.30** Quando decide il caso
A luci spente

PROGRAMMA NAZIONALE

- 7.30 Buongiorno - Musiche del mattino
- 8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- 8.30 Culto evangelico
- 8.45 Musica leggera per orchestra d'archi
- 9 **SANTA MESSA** in collegamento con la Radio Vaticana
- 9.30-9.45 Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di Padre Cornelio Fabro
- 11 Settimana della musica leggera di Stoccarda
- 11.45 Musiche natalizie eseguite dal coro di voci bianche della Radio Italiana diretto da Renata Cortigiani
- 12 **Orchestra diretta da Ernesto Nicelli**
Firelli-Ricordi: Roma innamorata; Devilli-Berlin: Buon Natale; Mannucci-Agnati: Pensione Paradiso; Cocca-Vigevani: Dolce paesello; Morbelli-Corona: Borca sul fiume; Pizzichini-Malantonio: Cavaliere-Auric: Moulin Rouge; Chaplin: 2° Fantasia, dal film «Lui della ribalta»
- 12.30 Complesso caratteristico «Esperia» diretto da Luigi Granazio
- 12.50 «Ascoltate questa sera...» Calendario (Antonello)
- 13 Segnale orario - **Giornale radio** Previsioni del tempo
- 13.15 Carillon (Manetti e Roberts)
Album musicale
Musiche dai film di Walt Disney
Churchill-Ronell: Chi ha paura del lupo? da «I tre moschettieri»; Churchill-Murray: a) One song - b) High No, da «Biancaneve e i sette nani»; David-Hoffman-Livingstone: a) I sogni son desideri, b) Bibbidi bobbidi bu, da «Cenerentola»; Churchill-Washington-Larlet: Bambino, da «Dumbo»; Daniel: Pecos Bill, da «Lo scrigno delle sette perle»; Lario: Fantasia di motivi, da «Pinocchio»; Sammi Fain-Hob Hillard Raye-De Paul: a) Musica della corte, b) Toss Brillog, c) I'm late - All in the golden afternoon, da «Alice nel paese delle meraviglie»; Oliver-Wallace: Following the leader, da «Peter Pan»
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14 **Giornale radio**
- 14.15 Il libro della settimana
Sui libri di stregna
- 14.30 **Orchestra diretta da Mario Consiglio**
- 15 Musica operistica
- 15.30 Alessandro Casagrande: *La favola di Pinocchio*, suite dal balletto



Alessandro Casagrande (Foto Superbi)

- 15.45 **Orchestra diretta da Cesare Gallino**
- 16.15 **Un buco nel presepio**
Racconto radiofonico di Luigi Santucci - Compagnia di prosa di Milano della Radio Italiana - Regia di Enzo Convalli

- 16.45 **Canti francesi di Natale**
eseguiti dalla Corale «Marc Honnegger»
- 17 **RIBALTA DI COMICI**
Varietà musicale a cura di Gino Magazu con Jimmy Durante, Fernandel, Peppino De Filippo, Red Skelton, Eddie Cantor, Macario, Danny Kaye, Bop Hope, Donald O'Connor e Renato Rascel
- 18 **ALBERO DI NATALE**
Fantasia di Giovanni Gigliozzi
- 19 **Musica da ballo**
- 20 **Musica leggera**
Negli intervalli comunicati commerciali
La canzone del giorno (Kelmata)

- 20.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

- 21 Cinque più cinque
Concorso a premi tra gli ascoltatori
Stagione sinfonica pubblica della Radio Italiana

CONCERTO SINFONICO

diretto da MARIO ROSSI, con la partecipazione del pianista Arturo Benedetti Michelangeli

Haydn: Sinfonia in re maggiore n. 101 (La pendola); a) Adagio - Allegro; b) Andante; c) Minuetto; d) Finale; Mozart: Concerto in do maggiore K. 455 per pianoforte e orchestra; a) Allegro; b) Andante; c) Allegro; Franck: Variazioni sinfoniche per pianoforte e orchestra; Liszt: Primo concerto in sol minore maggiore per pianoforte e orchestra; a) Allegro maestoso; b) Quasi adagio; c) Allegretto vivace; d) Allegro marziale - Animato

Orchestra sinfonica di Torino della Radio Italiana

(Esso Standard Italiana)

Nell'intervallo: «Paesi tuoi»

- 23.15 **Giornale radio** - Musica da ballo

- 24 Segnale orario - **Ultime notizie** Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 15.30 **Corrispondenza dall'estero**
Enzo Tagliacozzo: Biblioteche negli Stati Uniti

- 15.45 **Musiche natalizie francesi**
G. Costeley: Allons, gay gay bergères - Sus, debout gentils pasteurs Du Caurroy: Noël, sors de ton lit paré - Noël, un Enfant du Ciel nous est né
Bouzigac: Dum silentium - Noël, Noël, pastores, cantate Dominum - Ave Maria
Esecuzione della Corale «Marc Honnegger»
M. A. Charpentier: Quattro «Noëls» per organo
Organista: L. de St. Martin
Cinque «Noëls» per strumenti
Gruppo strumentale dell'Orchestra Nazionale della R.T.F.
Clavicembalista Robert Veyron-Lacroix Direttore Eugène Bigot

- 16.25-17.20 **Annunciazione, Natività, Epifania, Fuga in Egitto**
Testi del XIII secolo tratti da codici del «Disciplinati» perugini
Cori dei Padri Redentoristi di Cortona
Adattamento e regia di Corrado Pavolini
Registrazione effettuata il 28-6-1953 nella Chiesa di S. Domenico in Cortona

9 BUON NATALE

- 10-11 **SCOPPIETTA IL CEPPO**

MERIDIANA

- 13 **Orchestra melodica diretta da Guido Cergoli**

Cantano Luciano Tajoli, Marisa Colomber, Tino Vallati, Katina Ranieri, Gianni Ravera e Tina Centi
Martelli-Castellani-Gori: E' ritornata primavera; Larkis-Valdes: Rumba, rumbero; Cergoli: Occhi di donna; Anselmo: Ondeggiando; Cordara: Non sapo; Rapin-Pollack: Charmaine; Bracchi-Giuliani: Il cielo può attendere; Bracchi-Tajoli-Maraviglia: Il valzer della strada



Tina Centi (Foto Palleschi)

- 13.30 **Giornale radio**
Bollettino delle interruzioni stradali
«Ascoltate questa sera...»

Canta Giuseppe Di Stefano

Di Capua-Capurso: O sole mio; Falvo-Fusco: Diemellino ruje; De Curtis:

Torna a Surriento; Favara: Cantu a Timuni (Ovomaltina)

- 14 **Parole alla sbarra**

(Stimmesthai)

George Melachrino e la sua orchestra

Chaminade: Zéopara; Emer: If you go; Melachrino: Starlight roof waltz; Lecons: Maiguera; Brodzky: Verso le stelle; Evans: La signora di Spagna
Negli intervalli comunicati commerciali

- 14.30 **STRENNA NATALIZIA**

Un programma di Firenze Fiorentini

POMERIGGIO IN CASA

- 16 **Occasioni in musica** di Biamonte e Micocci

- 16.30 **IL PRESEPIO**

Quadri della Natività dalla Cripta di San Domenico in Siena
Introduzione di Piero Bargellini

- 17 **APPUNTAMENTO ALLE CINQUE**
Visite, incontri, musiche

- 18 **BALLATE CON NOI**

INTERMEZZO

- 19 **Vetrina di Piedigrotta 1953**

Orchestra napoletana di melodie e canzoni diretta da Luigi Vinci
Cantano Franco Ricci, Nino Nipote, Elsa Fiore, Antonio Nasuto e il Complesso vocale

Grotta-Avitable: Povero montanaro; Cioffi: Chitarrella chitarra; Russo-Capodanno: Cuvale e lacreme; Cioffi: A Luciana; Russo-Viani: Giuramento; A-campora-Genta: Serenella a 'o sole; Fiorelli-Rendine: O ricicciolo d' a nfranza; Fiorelli-Capodanno: Brunettella d'Antigiano

- 19.30 **Fantasia a due voci**
Flo Sandon's e Natalino Otto
Negli intervalli comunicati commerciali
La parola agli esperti (Chiarodenti)

- 20 **Segnale orario - Radiosera**

- 20.30 **Cinque più cinque**
Concorso a premi tra gli ascoltatori
Orchestra della canzone diretta da Angelini

Cantano Carla Boni, Gino Latilla, il Duo Fasano, Nilla Pizzi e Alvaro Pileri

Mari-Rouens: Perché mi cerchi; Rastelli-Mascheroni: E tu il cappello e più il cappello; Galdieri-D'Anzi: Amanti; Di Lorenzo-Wassil: Vieni tornare; Tosti-Panzani: Piccolo sceriffo; Devilli-Newmann: Un bacio ancor; Kirkland: Little John ordinary (Vicks VapoRub)

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21 **ROSSO E NERO**

Panorama di varietà - Orchestra diretta da Pippo Barzizza - Regia di Riccardo Mantoni (Patmoldue)

- 22 **I CANTI DEL FOCOLARE**

- 23-23.30 **Siparietto**

Nel silenzio della notte

Orchestra d'archi diretta da Carlo Savina

Ferrari: Elegia in slow; Bracchi-D'Anzi: Rumba innamorata; Pianquette: Le compagne di Cornaville; valzer; Zimmermann: Prelude to love

TRASMISSIONI LOCALI

13.30 Trasmissione per la Venezia Giulia - Calendario giuliano - Lettera bresiana - Osservatore letterario - Bibbia-voce giuliana - 13.47 Programma vario, Isotot - Tu scendi dalle stelle, melodica; Gruber - Santa notte - Brahms: «Ninna nanna»; Ignatio: «Adesio fidela»; Armaly: «Il ceco» - 14 Giornale radio - 14.15-14.30 Ventiquattresore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Musiche richieste presentate da Maria - «Albero di Natale», fantasia di Fortuna e Castellacci (Venezia 3)

14.30 Gazzettino delle Dolomiti - Giornale radio in tedesco (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)

Gazzettino della Sicilia (Catania 3 - Palermo 3)

Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta)

18.30 Programma altoatesino in lingua tedesca - «Alte und neue Weihnachtsgesänge» - Es singet der Bienen Pfaffenbruder unter Mitwirkung von Hedda Heiding-Bragato - Leitung: Rudolf Oberpeter - Leichte sinfonische Musik - «Das Internationale Sportwettbewerb der Woche» - Giornale radio e notiziario regionale in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)

19.45 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)

Autonome

TRIESTE

8 Calendario 8.15 Segnale orario - Gemelle radio 8.30 Servizio religioso evangelico 8.45 Musica del mattino 9.30 Motivi d'opere 10.5. Messa dalla Cattedrale di S. Giusto 11.30 Canzoni 12. Musiche natalizie eseguite dall'organista Sergio Dalla Libera 12.50 Oggi alla radio 13 Segnale orario - Giornale radio 13.25 Musica per corrispondenza 14.15 Il libro della settimana 14.30 M. Consiglio e la sua orchestra 15 Musica acustica 15.30 A. Conspione: «La favola di Procchio», suite del balletto 15.45 Orchestra diretta da C. Gallina 16.15 «Un anno nel prespio», racconto di L. Serbelloni 16.45 Canti francesi di Natale 17 Rabbia di comici 18 Albero di Natale, fantasia 19 Musica da ballo 19.50 Brevisport 20 Segnale orario - Gemelle radio 20.30 «Natale», un atto di Daria Nicodemi 21.05 Stagione sinfonica pubblica della Radio Italiana: Concerto sinfonico diretto da Mario Rasi, con la partecipazione del pianista Arturo Benedetti Michelangeli (R. Nazionale). Nell'intervallo: Poeti suoi 23.15 Segnale orario - Giornale radio 23.30-24 Musica da ballo

Estere

ALGERIA

13.10 Collapsa all'opere 13.45 Notiziario 14.10 «I tre maschietti» di Dumas 14.20 Musica melodica 14.35 Varietà 14.45 Jazz 15. Orfèbre - I racconti di Hoffmann 17. Musica da ballo e canzoni 20. Notiziario 20.15 Varietà 21. Notiziario 21.15 Varietà pubblica 22.05 Concerto diretto da Jean Sordino 23.50-24 Attualità

ANDORRA

13 Complesso Alex Cambell 13.14 Natale delle canzoni 13.25 Omaggio a Donato Bramante 14. Musica melodica 14.15 Natale nel mondo 14.26 Canzoni 15-16 Musiche per gli esultanti spagnoli 19.30 Ed. di Warner e Noll Christos 20.15 Orchestra Leo Claret e musiche per l'omaggio 21. Rivista 21.30 Scherzo sinfonico 22. Cento frangenti di guerra 22.31 Varietà e canzoni 22.50 Musica-hall 23. Per gli esultanti di lingua spagnola 23.45 Musica richiesta 1.45-2. Musica da ballo

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

13 Notiziario 13.15 Dischi 15. In collegamento con la Radiotelevisione francese: Musica francese di Natale; ai Notoli polifonici del XVI secolo; ai Notoli strumentali 16. Orchestra Martini 17. Notiziario 17.05 Rivista sci-fi 17.30-18.15 Jazzisti americani 18.30 Dischi 19.15 Trasmissione cattolica 20. J. S. Bach: «Oratorio di Natale» 21.30 Musica operistica 22. Notiziario 22.15 Jazz melodica 22.55 Notiziario 23. Musica da ballo 23.55-24 Notiziario

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

12.30 Concerto diretto da Victor Clavier - Schubert: «Rumondo», «Overture» - Chausson: «Poema» 13. Notiziario 13.20 «Riflettori sugli spettacoli del mondo» 14. Del Théâtre National, opera in quattro atti di Modigliani 15.45 «Gli addii di Modigliani» 16. Varietà 17.30 Musica leggera diretta da Paul Bonnard 18.30 Voci celebri 18.45 Da New York 19.10 Musiche sinfoniche francesi 19.30 Notiziario 20. Concerto, opera in quattro atti di Modigliani, del racconto di Ruffault 22.10 Rivista 22.56 L'arte di dire verso 23.20 Solisti internazionali 23.46-24 Notiziario

PARIGI-INTER

13 Orchestra Camille Sauvage 13.30 Concerto diretto da Jean Clergue 14.15 Notiziario 14.48 «Suoni e colori» 15.05 Suona Zina Franceschi 15.15 Notiziario 15.18 Orchestra sinfonica americana 15.45 Nuovi dischi 16. Contrasti 16.47 Per i bambini 18.18 Tesori ritrovati 19.05 Varietà 20. Immagini e ritmi 20.30 Notiziario 20.58 «Sette anni sul mare», commedia impossibile in tre atti di Alessandro Coen 22.45 Facciamo musicale 23.20-0.15 Surprise-party

MONTECARLO

13 Notiziario 13.10 Vedette celebri 14. Notiziario 14.27 Il settimanale delle due riviste 14.40 Natale in Provenza 15.02 Ricordi della Festa Nazionale del Principato 16.30 Zig-zag 17. Notiziario 17.30 Per voi, signore 18. Notiziario 18.08 I basti celebri - Boris Christoff 18.20 Orchestra Maurice Weber 19. Notiziario 19.10 Varietà 19.28 «La famiglia Duranton» 19.55 Notiziario 20. «Parigi... provincia mia» 20.15 Canzoni 21. Rivista 21.30 Intimità italiana 22.05 «Chesta Dei» - Azucena 22.30 Musica e corali canadesi dirette da George Little con l'Orchestra Marie Josée 23. Notiziario 23-23.05 Orchestra Tonio Rudin 23.25-23.35 Violinista Georges Tessier

GERMANIA

AMBURGO

19 Notiziario 19.10 Conversazioni di Natale 19.35 Oberon, opera romantica di Carl Maria v. Weber diretta da Joseph Keilberth 21.45 Notiziario Sport 22 Concerto diretto da Franz Marszalek, solista pianista Willy Stech, Blumer - Capriccio Krumpholtz Concerto per pianoforte e orchestra, op. 22.45 Ballabili graditi 24. Ultimo notiziario 0.10 Concerto notturno diretto da Joseph Keilberth, solista violinista Ida Handel C. M. von Weber: «Overture di Eurystheus» - Beethoven Concerto in re magg. per violino e orchestra, op. 77. 1. Balletto del mare 1.15 Musica fino al mattino

FRANCOFORTE

19.30 Cronaca dell'Assia - Notiziario - Sport 20. Musica d'igiene di Minzart, Rosini, Weber, Bizet, Wagner - Verdi 21.40 «Acquisti di Natale», scena da «Anatoli» di Arthur Schnitzler - 22. Notiziario 22.05 «Natale in montagna» racconto, canto, chitarra e celesta 22.45 Cori natalizi 23.15 «Un affare serio» racconto di Anton Cechov 23.30 Melodie varie 0.10 Concerto notturno 1. Notiziario da Berlino 1.05 Musica da ballo 2.43.0 Musica da Amburgo

MUEHLACKER

19.30 Notiziario 19.40 Da stailone 20. Concerto variato 22. Notiziario Sport 22.15 Varietà musicale 24. Ultimo notiziario 0.05-1.10 Anton Bruckner: Sinfonia n. 7 in mi bemolle maggiore, diretta da Carl Schuricht

TRASMETTITORE DEL RENO

19.20 Canzoni di Natale 19.50 Notiziario 20. Musica da operetta 21.15 «La leggenda dell'osino di Natale» di Paul Alverdes 21.30 Canzoni e musica per bambini di Josef Haas e di Hermann Scherzer (napoleone Pauli Lieberer, pianista Louise Warden e Josef Hölzer) 22. Notiziario - Programmi - Sport 22.30-2. Musica da ballo

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

13.10 Vedette famose della radio parlano dei doni di Natale 14. Programma natalizio 15. Messaggio della regina 20.15 Musica leggera 16.30 Rivista 17. L'ora dei ragazzi 18. Notiziario 18.30 Dischi 19. Festival di «carole» dal King's College Chapel di Cambridge 20. Rivista 21. Notiziario 21.15 «Venti domande» 21.45 Robert Donat in famiglia vasi 22.05 Musica brillante 22.55 La scimmietta, breve storia di Joseph Tompely 23-23.03 Notiziario

PROGRAMMA LEGGERO

13.15 Musica per la FF. AA. 14. E' Natale! 15. Messaggio della regina Elisabetta 15.15 Visto di Natale in un'Opere di Londra 16. Musica per banda 17. La rivista di Santa Claus 18. Cori di Natale inglesi 18.45 Storia popolare 19. Notiziario 19.15 I migliori brani di Dickens 19.45 Tom Jenkins al pianoforte 20. «Domande e risposte» 21. Natale nell'intimità del focolare 22. Notiziario 22.30 Canzoni del vicendario 23. Musica da ballo 23.50 Il dono meraviglioso 23.56-24. Notiziario

ONDE CORTE

6 Inni natalizi dal «Festival of Nine Lessons and Carols» del King's College Chapel di Cambridge 7.30 Musica brillante 8.30 Varietà 10.30 Inni religiosi 10.36 «E' nato il giorno mattina» 12.30 La guardia del corpo, aperto in due atti di Gilbert e Sullivan 14.15 Musica leggera 16.15 Musica di Chopin 17.45 Servizio di Natale 18.30 Rivista 19.30 Cori natalizi 20. Rivista 21.10 La canzone di Natale 21.30 «Un bimbo è nato oggi» 22.15 «Venti domande» 22.45 «Natale» 23.15 Musica leggera

NORVEGIA

OSLO

16 Musica popolare norvegese 16.45 Suono il violonista Riccardo Odneposoff 17.15 Variazioni e Hägner-



il
panettone

ALEMAGNA

ha il primato

per la qualità delle materie prime
per la superiorità tecnica della lavorazione
per la tradizione della sua alta classe

GRATIS

a domicilio

I più bei campioni dei migliori Lanifici italiani: Ermengildo Zegna - V. E. - F.lli Bona - F.lli Fila - Thomas - F.lli Tigherlin - Redax, ed altre primarie marchi

Richiedeteli col listino Rd/39 a:

GINO RAMMA

TESSUTI LANA - BIELLA

Dal 1917 la Casa meglio organizzata per la vera vendita diretta alle Famiglie - Solo stoffe di pura lana al cento per cento

garantite con marchio originale delle Fabbriche

Una Ditta modesta, ma onesta. Prezzi imbattibili - Gratuito anche il reso dei campioni

Cercansi seri agenti ben introdotti

La Ditta RAMMA,

un nome, una ricchezza, porge cordiali saluti ed auguri alla sua anziana ed affezionata Clientela, ed ai nuovi clienti acquisiti a mezzo del Radiocorriere.

DIMAGRIRE

Con le compresse ORGAIODIL e sotto controllo medico, si può diminuire il peso senza abbandonare il regime abituale e senza restrizioni alimentari.

ORGAIODIL

compresse nelle migliori farmacie

Scritture al LABORATORIO dell'ORGAIODIL - Sez. G - Via C. Farini, 52, Milano - Aut. AC/5 3611

den 17.30 Canzoni di Natale da paesi lontani 18. Varietà 19.10 Due pianoforti Johan Ojan e Kjell Bockelund 19.30 Predica sulla Vergine Maria 20.30 Musica norvegese Edward Fjellert Braem Overture op. 12 (1991) Johan Hallverson The Nicker (1905) Grieg: Concerto per pianoforte e orchestra in la minore op. 16 (1898) 21.30 Attualità 22.10 Notiziario 22.30-23. Concerto di Natale

SOTTENS

12.45 Notiziario 12.55 Infantino e pastori 14. Il teatro delle famiglie «Il bambino di Natale» racconto radiofonico di Aron Butka 14.35 Musica di Wilhelm Friedmann Bach 15. I buoni dischi 16. Mozart: «Messa in do maggiore» 16.30 Un racconto di Tolstoj 17. Musica da camera da Losanna 18.25 Schubert: «Quattro per archi in sol maggiore» op. 161 18.50 Natale in piazza 19.15 Notiziario 19.25 Attualità 20. Natale nel mondo 21. «La notte del 10° parallelo», evasione di un Natale muto 22.10 Sei Notoli ramondi festa e musica di Mary de Sengeat 22.30 Notiziario 22.35 Un racconto di Alphonse Daudet: «Le tre Messe basse» lette da Fernand 22.50-23.15 L'Arlesiano di Bizet, frammenti

SVIZZERA

MONTECENERI

7-7.45 Notiziario e musica varia 7.45 Il Presagio, sei composizioni basili di Dino Livibella interpretate da Luciano Sprizzi 10.05 Natale oltre il Gottardo 10.35 Bach: «Oratorio di Natale» 12. La tradizione natalizia 12.30 Notiziario 12.40 Vagabondaggio musicale 13. Ricordi segreti di uomini in vista 13.10 Affetto di Prempre 14.25 Faust di W. Goethe: primo parte: «Il patto» - recitazione offerta dalla Radio Italiana 17.30 Scene infantili 17.50 Invito a meridione 18.30 Natale nel mondo. Belgio-Francia-America 19. Il Quotidiano 19.15 Notiziario 19.30 La tradizione organistica natalizia nel tempo 20. «Il

MANIFESTAZIONE

PALMOLIVE

ROSSO e NERO

col «Referendum Palmolive»

oggi alle ore 21 sul II° Programma

premi per 1 milione di Lire!!

ogni settimana

PROGRAMMA NAZIONALE

7,30 Buongiorno - Musiche del mattino

8 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - Canzoni (8,15 circa)

8,45-9 Pagine violinistiche

11 Un messaggio dal mare
Racconto di Charles Dickens
Adattamento di R. Cortese
Compagnia di prosa di Torino della Radio Italiana - Allestimento di Vittorio Brignole

11,30 Musica sinfonica
Mozart: Sinfonia in re maggiore; a) Allegro assai, b) Andantino, c) Allegro; Mendelssohn: Sinfonia in re minore n. 5 op. 107; a) Allegro con fuoco, b) Allegro vivace, c) Andante, d) Andante con moto - Allegro vivace

12,15 Vetrina di Piedigrotta 1953
Orchestra napoletana di melodie e canzoni diretta da Luigi Vinci
Cantano Nino Nipote, Antonio Barotto, Maria Paris e Tullio Pane
Canetti-Alfieri: 'A buanduletta; Dura A. Canzoni: Andantino; Russo-Capodanno: 'A Pasquillo vulcano; Nicolardi-Staffelli: Solo si mora; Fiorelli-Rendine: Venite o 'o Chiamone; Emilio-Ruocco: Partime; Meglio-Vian: Nun tene core; Clough-Garberini: Chiamone pe' tie; Raul-Giannini: 'A cajoia

12,50 Ascoltate questa sera...
Calendario (Antonello)

13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo

13,15 Carillon
(Munetti e Roberts)

Album musicale
Serp-Simonini-Moreno: Leggenda africana; Rivera: No te metas; Nisa-Trama: Un angelo nudo; Giacobetti-Giuliani: Malediziona notte; Gatti-De Ponte: Marcello; Vizzoli: Pata Speranza; Bertini-Maugeri-Sobrinho: Maria Felice; Roman: Mambo negro
Orchestra della canzone diretta da Angelini
Cantano Nilla Pizzi, il Duo Fasano, Achille Togliani, Carla Boni, Gino Latilla, Rica Pereno e Dario Dalla
Negli intervalli comunicati commerciali

14 Giornale radio

14,15 Duo Zanotti-Frati

14,30 Ricordo di Thomas «Fats» Waller, a cura di Christian Livornese

15 Settimana della musica leggera di Stoccarda

15,45 Vero e inventato
Raffaello De Grada: A 100 anni dalla nascita di Van Gogh

16 Canta Jean Sablon

16,15 Sorella Radio
Trasmissione per gli infermi
Allestimento di Emilio Calvi

17 Pagine scelte

ROMA DEI CESARI

Dramma in quattro atti e un epilogo di IGINO ROBBIANI

Atto I
Domizia Carlo Bergonzi
Caso Agrippa Luisa Malagrida
Fanna Piero Campanelli
Domiziano Ferdinando Cadoni
Quinziano Giulio Fioravanti
Valerio Gino Orlandini
L'apostolo Mario Carlin
Giabrone Dimetri Lopatto
Artemodoro Cristiano Dalomangas
Pinto, il giovane
Un catecumeno Walter Artoli
Tralano Eraldo Coda
Il Proconsole
Direttore Alfredo Simonetto
Istruttore del coro Roberto Benaglio
Orchestra e coro di Milano della Radio Italiana

18,30 Orchestra diretta da Tito Petralia

19 Musica da ballo

20 Musica leggera
Negli intervalli comunicati commerciali
La canzone del giorno (Kélémat)

20,30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

21 Cinque più cinque
Concorso a premi tra gli ascoltatori
JENNY NEL FRUTTETO
Fantasia in un atto di Charles Thomas - Traduzione di Leon Fini
Compagnia di prosa di Firenze della Radio Italiana
La signora Arthur Cranleigh
Thomas Edenford Ernest Zaccanti
Jenny Heycroft Fernanda Pirese
Tom Hayden Vanna Bucalossi
Regia di Umberto Benedetto

21,45 «Canti di Strapaese»
per una voce e undici strumenti
Testo e musica di Gianluca Tocchi
a) La Dirlindona (canzone patriottica) (andante con moto); b) Era la notte cupa (Rispetto) (lento e volubile); c) Stornello (vivo assai); d) In riva al fiume (gaio e spigliato) (veridica storia di un amante infelice); e) Lamento del guatto (lento); f) Dal poggio (calmo e triste); g) Serenata (con moto); h) La lepre, il tordo, il pesce (grazioso con moto); i) Nanna nanna del pescatore (adagio); l) Rosso di sera (ovvero: il ballo del sospiro) (allegretto spigliato); m) Preghiera (adagio non troppo); n) La gallina chiacchierina (andantino grazioso)
Soprani Luigia Vincenti e Orsetta Moschetti, tenore Tommaso Frascati
Orchestra dell'Associazione «A. Scarlatti» di Napoli diretta da Franco Carracciolo

22,30 Signore e signori
Opinioni incrociate

23 Piccola orchestra di Nunzio Rotondo con la partecipazione di Piero Morgan e Liliana Terry

23,15 Giornale radio
Dal Cabaret «Le Perdido» di Parigi - Orchestra Maxime Saury

24 Segnale orario - Ultime notizie
Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

15,30 Corrispondenza dall'estero
Filippo Donini: L'umorismo inglese

15,45 Piotr Il'ic Ciolkowski
Il lago dei cigni, suite dal balletto op. 20
Orchestra sinfonica diretta da André Kostelanetz

16,30-17,40 Plauto o la commedia degli schiavi
a cura di Gerardo Guerrieri
Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana
Regia di Guglielmo Morandi

19,30 Franz Schubert
Fantasia in fa minore per due pianoforti
Pianisti: Jan Meyerowitz e Armando Renzi

19,45 Le opere di Fedor M. Dostoevskij
a cura di Enzo Paci
I fratelli Karamazov

20,15 Concerto di ogni sera
Ludwig van Beethoven: Quartetto in do minore op. 18 n. 4; Quartetto in si bemolle maggiore op. 18 n. 6

CASA SERENA

9 IL GIORNO E IL TEMPO
Divagazioni del mattino
Realizzazione di M. A. Bernoni

10-11 LA DONNA E LA CASA
Rubriche femminili a cura di Anna Maria Romagnoli

MERIDIANA

13 Orchestra diretta da Gorni Kramer
Cantano Teddy Reno, Julia De Palma e Corrado Lojacono
Almeida-De Barro: La mia nostalgia; Leric-Lafarge: La ballerina; Jones-Symes: Non c'è amore più grande; Birk-Spott: Povero me; Garini-Giovanini-Kramer: Non c'è anello senza soie; Testoni-Culibelli: Gardenia; bis; Testoni-Cicchello: Ti voglio così; Mercer: Beglie col rag (Liquigas)

13,30 Giornale radio
Bollettino delle interruzioni stradali
«Ascoltate questa sera...»
Carosone e il suo Trio (Italcima)

14 Parole alla sbarra
(Simmenthal)
Al Goodman e la sua orchestra
Copland: Sinfonia da «Solos Mexico»; Sigman: Danza ballroom dance; Stelzer: Motivi dal film «Via col vento»; Kern: Waltz in vanguardia; Herbert: Fantasia dall'operetta «Il mulino rosso»; Dinicu: Hora staccato
Negli intervalli comunicati commerciali

14,45 Mani magiche

POMERIGGIO IN CASA

15 LUCI DEL VARIETA'
Rassegna di arte varia di Yeo e Padella - Allestimento di Tito Angeletti

Esecuzione del «Quartetto Vegh»
A. Vegh, A. Zoldy, violini; G. Janzer, viola; P. Saabo, violoncello

21 Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 Un posto pulito, illuminato bene
Dai «Quarantanove racconti» di Ernest Hemingway (Lettura)

21,30 CONCERTO SINFONICO
diretto da Hans Rosbaud
Arnold Schoenberg: Variazioni per orchestra d'archi
Olivier Messiaen: Réveil des oiseaux
Luigi Nono: Due espressioni
Boris Blacher: Orchester (Ornament)
Gian Francesco Malipiero: Elegia - Capriccio
Orchestra della Südwestfunk di Baden Baden
Registrazione effettuata il 6-11-1963 al Festival Musikale di Donaueschingen
Nell'intervallo (22,15 circa)
L'osservatore delle lettere e delle arti, diretto da C. E. Gadda
Rassegna di arti figurative, a cura di Marco Valsecchi: Scheda sul Bernini

16 LO ZINGARO BARONE
di JOHANN STRAUSS
con Alfred Poell, Emmy Loese, Karl Donch, Julius Patzak e Kurt Preger
Direttore Clemens Krauss

17,30 BALLATE CON NOI

18,45 Ruota libera
Appunti di viaggio di Aldo Salvo

INTERMEZZO

19 Prospettive musicali

19,30 Paese che vai, canzoni che trovi
Tradizionale: Les epoux de Berry; Lee Hays: Lonesome traveler; Tradizionale: Jotas de Baile; King: Mine; Moses: Najin's lament; Ignoto: Sirba
Negli intervalli comunicati commerciali
La parola agli esperti (Unirodost)

20 Segnale orario - Radiosera

20,30 Cinque più cinque
Concorso a premi tra gli ascoltatori
SEMPLICISSIMO

dai 49 racconti di Faele e Ferretti
Compagnia del teatro comico-musicale di Roma della Radio Italiana con la partecipazione di Carlo Campanini
Orchestra diretta da Gino Filippini
Regia degli Autori (Amaro Medicinale Giuliani)

SPETTACOLO DELLA SERA

21 MADAMA BUTTERFLY

Tragedia giapponese in tre atti di Luigi Illica e Giuseppe Giacosa (da John Long e David Belasco) - Musica di GIACOMO PUCCINI

Madama Butterfly Clara Petrella
Suzuki Orestes Beggiani
Franklin Benjamin Pinkerton
Goro Apollonio Lazavri
Sharpless Rolando Panerai
Il principe Yamadori Mario Carlin
Lo zio Benio Piero Poldi
Il commissario Imperiale Dimetri Lopatto
L'ufficiale del Registro Sergio Lifonni
Direttore Alfredo Simonetto - Istruttore del coro Roberto Benaglio
Orchestra e coro di Milano della Radio Italiana (Munetti e Roberts)

Negli intervalli: «Intermezzi» di Ernesto Liberatori - Ultime notizie
Siparietto



TRASMISSIONI LOCALI

12,04 Corriere d'Abruzzo e del Molise (Pescara 3 - L'Aquila)
 13,30 Trasmissione per la Venezia Giulia - Calendario Giuliano - Vi parla il vostro segretario - Massima delle arti - 13,47 Musica leggera, Martini: «La danza delle tre fidanzate»; Pennati-Malvezzi: «Canto d'amore»; Consiglieri: «Fate del mattino» - 14 Giornale radio - 14,10-14,30 Ventiquattrore di vita politica italiana - Notiziario Giuliano - Musichie richieste (Venezia 3)
 14,30 Corriere delle Marche (Ancona 1 - Ascoli Piceno)
 Cronache del mattino (Milano 1)
 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta - Catania 2 - Palermo 2)
 Gazzettino delle Dolomiti e Gornale radio in tedesco (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)
 Gazzettino di Roma (Roma 2)
 Corriere dell'Emilia e della Romagna (Bologna 2)
 Gazzettino della Liguria (Genova 2 - La Spezia - Savona)
 Notiziario piemontese (Alessandria - Aosta - Biella - Cuneo -

Torino 2 - Torino MF ID)
 Notiziario veneto (Venezia 2 - Udine - Venezia 2 - Venezia)
 Corriere delle Puglie e della Lucania (Bari 3 - Brindisi - Foggia - Lecce - Potenza - Taranto)
 Gazzettino toscano (Firenze 2 - Arezzo - Siena)
 Notizie di Napoli (Napoli 2)
 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Sassari 2)
 16,30 Programma altoparlante in lingua tedesca - Ieder aus aller Welt - «Unsere Rundfunkwoche» - Musik zum Wochenende - Giornale radio e notiziario regionale in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)
 19 Gazzettino della Sicilia (Catania 3 - Palermo 3)
 19,45 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)
 20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta)
 Album musicale e Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari 1)

Mezzogiorno: 19 Musica brillante, 19,30 Notiziario, 20 Dischi, 20,30 Canzoni moderne, 21 «Le vacanze di Mimmi», canto epico, 21,30 Parole crociate musicali, 22 Attualità, 22,15 Orchestre Bay e Dorian, 22,55 Notiziario, 23 Musica da ballo, 23,55-24 Notiziario.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

12,30 Concerto diretto da Louis Morton - Torelli: Concerto op. 8; Charpentier: Suite natalizia; Haydn: Sinfonia «Dei giocattoli» - 13 Notiziario, 13,30 Notizie del teatro, 13,35 Suono il violonista Zino Francescatti, 14 Notiziario, 14,05 Concerto diretto da Henry Temski, solista pianista Claude Martini - Rivier: Concerto per pianoforte e orchestra; Liszt: Nello foresta; Ravel: Danze, balletto da «Mauro»; Chabrier: Bourée fantasque, 16,10 Amici verdi, 16,55 Musica da camera, 18,10 Musica per pianoforte, 19,01 Musica di Handel, 19,30 Notiziario, 20 Musica leggera diretta da William Contro, 20,30 «Sua altezza lo critico», 22 Debussy, Suite per pianoforte, 22,15 Venezia, 22,45 Musica da camera, 23 Idee e animi, 23,46-24 Notiziario.

PARIGI-INTER

12,23 Jazz americano, 13,15 Notiziario, 13,18 Varietà, 13,30 Concerto diretto da René Cornet - Bizet: Carmen, suite d'orchestra; Marius Constant: Serenata; Kern: All things you are, 14,18 Musica di Mozart, 15,15 Notiziario, 15,18 Musica lirica, 16,18 Coni e danze jugoslave, 16,30 L'arte in musica, 17 Appuntamento delle cinque, 18 Negro spirituale, 18,15 Notiziario, 19,05 Musica vana, 19,15 «Teatro alla Scala» il ritorno di Toscanini, 20 La via del mondo Inghilterra, 20,30 Notiziario, 21 «Brigata al core», 22 Notiziario, 23,35 Ricordi ungheresi, 23,56-0,15 Musica dell'America Latina.

MONTECARLO

13 Notiziario, 13,25 Conchi, 14 Notiziario, 14,27 Il settimanale delle due Riviere, 15 Notiziario, 15,02 Jolani, sono di Jean Pierre Gresset, 15,30 Canzoni, 15,45 T. danzante, 16 Notiziario, 16,30 Ziq-zag, 17 Notiziario, 17,30 For sui, signore, 18 Notiziario, 18,05 I re del jazz: Sy Oliver, 18,30 Orchestra Walter Fenske, 18,45 Varietà, 19 Notiziario, 19,10 Rivista, 19,28 «Le famosi di Paris», 19,38 La stracchiniere, avventure di M. Bise, 19,55 Notiziario, 20,15 Serenata a Martha Mercader, 20,30 «Il piccolo mondo di Don Camillo», dal romanzo di Guareschi, 21 Rivista, 21,30 Concerto diretto da Hans Haug, solista pianista Simone Pia, 22,50 Musica da ballo, 23 Notiziario, 23,05-23,15 Musica da ballo.

GERMANIA

AMBURGO

19 Notiziario, Sport, 19,30 «Ci vuole un po' d'ordine», 141, conversazione di Hanspeter Weidlich, 20 La Principessa dello scarto, copione di Emmerich Kohnen, diretta da Wilhelm Stiepmann, 21,45 Notiziario, Sport, 22,10 Orchestra sinfonica diretta da Schmidt-Issstedt, Pachelbel: Canone e giga per orchestra d'archi; Rossini: Musica per archi (1805), 22,40 Musica da ballo, 23,30 Adriano e Alessandra, Musica e storiella, 24 Ultima notizie, 0,15 Musica da ballo, 1 Melodie sotto l'albero di Natale, 2 Bollettino del mare, 2,15 Musica fino al mattino.

FRANCOFORTE

19,30 Cronaca dell'Asia - Notiziario - Sport, 20 «La grande chance», ballate e rapote, 22 Notiziario - Sport, 22,30 Musica da ballo, 1 «Ancora intorno all'albero di Natale», melodie varie, 2 Notizie da Berlino, 2,05 Musica da ballo, 3-5,30 Musica da Amburgo.

MUEHLACKER

19 Concerto variazioni, 19,30 Notiziario, 19,40 Gerhard Hermann Mosler al microfono, 20 Il megal di Vienna, ricordi di Johann Strauss, a cura di Elmar Ellis, 22 Notiziario, 22,10-1 Melodie vane, Nell'intervento, 24 Ultima notizie.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

13,10 Rivista, 14,10 Concerto diretto da John Hopkins: saxofono Douglas Swallow, Quilter: A children's overture; Coates: Rhapsody per saxofono; Elgar: Segue di bambini; Rossini-Rosiggi: La boutique fantasque, 15,50 Varietà, 16,15 Dischi di Diana Decker, 16,30 Varietà, 17 L'ora dei ragazzi, 18 Notiziario, 18,30 Orchestra Davidon, 19,15 Intervento notturno, 19,45 Varietà, 21 Notiziario, 21,15 Sento teatrale, 22,45 Servizio religioso, 23-23,03 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

13,55 «Venti domande», 14,25 La strophochore Giorgio VI, 14,40 Mu-

51041

clorofill gum

CHEWING-GUM
ALLA CLOROFILLA



bocca fresca,
alito puro

ELAH

Ascoltate ogni sabato sul Secondo Programma, alle 20,35
«SEMPLICISSIMO»

FEGATO?

2-3 cucchiaini al giorno di Amaro Medicinale Giuliani eliminano i seguenti disturbi: inappetenza, vertigini, cattiva digestione, pallore, mal di capo, debolezza, generale malessere

IL LIBRO DELLA SALUTE
Ritagliare e spedire per ricevere l'opuscolo
«CONSIGLI UTILI PER LA VOSTRA SALUTE».

GRATIS

Nome _____ Cognome _____
Via _____ Città _____
Dr. GIULIANI - VIA PALAZI 3 - MILANO

Chiedetelo nelle Farmacie

Trasmissione organizzata per conto degli Stabilimenti Farmaceutici Dr. A. & M. GIULIANI - Milano - Legnano.

sica varia, 16 Indovinelli radiofonici, 16,30 Musica da film, 18,15 Musica richiesta, 19 Notiziario, 19,30 Storia popolare, 20,30 Gli sport, nel 1953, 21,15 Dischi, 22 Notiziario, 22,15 Musica da ballo, 23,56-24 Notiziario.

ONDE CORTE
6 Musica brillante, 7,30 Musica richiesta, 8,15 Orchestra Spil, 10,30 Rivista, 11,15 Suono, Bill McGuffie, 12,30 «Saluti a casa», 14,15 Musica leggera, 15,40 Musica melodica antica e moderna, 17 Sanjo Wapichien all'organo, 18,30 Storia popolare, 19,30 La guardia del corpo, aperta in due atti di Gilbert e Sullivan, 21,10 Servizio religioso, 22,15 Musica da ballo, 23 Sandy Macpherson all'organo, 23,15 Programma scozzese.

NORVEGIA
OSLO
16 Concerto bandistico, 16,45 Comparsa Stavanger, 17,15 Musica da camera, 18 Trasmissione per bambini, 19 Notiziario, 19,30 Varietà, 21,30 Notizie dall'estero, 21,45 il commento del sabato, 22,10-23 Canzoni con illustrazioni musicali.

SVIZZERA
MONTECENERI
7-7,45 Notiziario e musica varia, 9,45 Péguy-Barraud: La mia vita dei Santi Innocenti, frammenti dell'Oratorio, 10 Divertimento su un tema pastorale, 10,55 «Cielo, terra, inferno», sinfoni del teatro francese del Medioevo, 12,30 Notiziario, 13,10 Nel Golfo incantato, 13,45 Copriccio italiano, 14 L'elisir d'amore, opera in due atti di Gaetano Donizetti, 16,15 S. Stefano popolare, 17,30 Musica di Schumann interpretata dal pianista Walter Lang, 18 Musica richiesta, 18,30 Voci del Grigione Italiano, 19 Il Quotidiano, 19,15 Notiziario, 19,30 Canzoni, 20 La muse in vacanza, 20,30 Faust di W. Goethe - Seconda serata; Margherita, 22,15 Notiziario, 22,40 Fatti e leggende del mare, 23 Curiosità e novità, 23,25-24 Amici del jazz.

SOTTEN
12,45 Notiziario, 13,15 Parata orchestrale, 13,45 Musica leggera e canzoni, 14,15 Documentario: Gli Indiani della Colombia, 14,30 Del Festival di musica leggera di Stoccarda, 15,55 T. danzante, 16,30 Mezz'ora con l'Orchestra di Radio Zurigo, 17 Momenti musicali, 17,30 Swing-Serenade, 18 La canzone del paese, 18,40 La posta dei bambini, 19,15 Notiziario, 19,25 La spezzatura del tempo, 19,50 il quarto d'ora vallese, 20,10 Sei canzoni alla ricerca di un editore, 20,30 Una nuova inchiesta dell'ispettore Patti, «La confessione», 21,20 Vedette a Radio Losanna nel 1953, 22,30 Notiziario, 22,35-23,15 Musica da ballo.

Autonome

TRIESTE

8 Calendario, 8,15 Segnale orario - Giornale radio, 8,30 Musica del mattino, 8,45 9 Pagine volantinistiche, 9,30 Musica per corrispondenza, edizione speciale, 11 «Un messaggio dal mare», racconto di C. Dickens, 11,30 Musica sinfonica, 12,15 Vetrino di Piedigrotta 1953 - Orchestra napoletana di melodie e canzoni diretta da Luigi Vinci, 12,50 Oggi alla radio, 13 Segnale orario - Giornale radio, 13,25 Musica operistica, 14 Canzoni senza parole, 14,15 Sportfocci e sport, 14,25 Segnaprima, 15 «L'affare Kubliksky», tre atti di Fodor e Lukatos, con la partecipazione di Ernesto Carini, 16,35 Antologia veridiana, 18 Giornale radio, 18,05 Ritmi dell'America latina, 18,20 Seraffa Rosa - trasmissione per gli infermi, 19,05 Musica da ballo, 19,35 Estinzioni del lotto, 19,40 Quartetto pianistico, 19,50 Brevisport, 20 Segnale orario - Giornale radio, 20,25 Canalezzo triziano diretta da Carlo Panchigori, 20,45 Giromondo, canzoni d'ogni paese, 21,15 Canzoni dell'orchestra da camera di Saccardo, diretta da Hans Mikolajewicz (reg. effettuata il 30-11-'53 alla Società dei Concerti di Trieste), Nell'intervento: «Tabernum», di H. H. Munro (lettura di Carlo D'Angelo), 22,40 Franco Rada e la sua orchestra da ballo, 23,15 Segnale orario - Giornale radio, 23,30-24 Harlem notturno.

Estere

ALGERIA

13 Varietà, 13,30 Artisti celebri, 13,45 Notiziario, 14,10 «I tre moschettieri» di Dumas, 14,35 Rivista, 14,45 Dischi, 15 Notiziario, 15,05-16 Musica varia, 19 Notiziario, 19,15 Musica leggera, 20 Notiziario, 20,35 Parola, 21 Ultimi successi, 21 Notiziario, 21,20 in collegamento con un teatro da Luni, 23,50-1 Attualità e musica da ballo.

ANDORRA

13 Musica brillante, 13,30 Varietà con Picchi e Del Rysel, 13,50 Musica da ballo, 14 Musica operistica, 14,23 Canzoni, 14,45 Musica varia, 15-16 Musica brillante, 19,30 Riti e canzoni, 20,15 successi di ieri e di oggi, 21 Varietà, 21,15 Musica melodica, 22 Trasmissione-concerto, 22,35 Dischi, 23 Per gli ascoltatori spagnoli, 23,45 Musica brillante, 1,45-2 Musica da ballo.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE
 13 Notiziario, 13,15 Dischi richiesti, 14,15 Musica brillante, 14,30 Musica operistica, 15,30 Musica classica, 16,30 Quartetto Gaston Bogert, 17 Notiziario, 17,30 Tasti bianchi, musicisti neri, 18 Per le FF.AA. 18,30 Musica operistica, 18,45 Suono il fisarmonicista Felix

MANIDAMA
LA REGINA DELLE CREME
al puro succo di limone.
Ammorbidisce - Imbianca
e velluta le vostre mani.
Non unge
PROFUMERIE DAMA - TORINO

Orologi
LONGINES
WYLER VETTA
REVUE
ZAIS WATCH
in 10 RATE
Fotoparalello
Volgländer
Zeiss Ikon
Agfa, Kodak
Ferrania, ecc.
Ditta VAR - Milano
Corso d'Italia n. 1.
Citi, orologi L. 50
Cal. fotografia L. 60

dolori reumatici
lombaggini
ASPIRINA
COMPRESSE DI
ASPIRINA

UNA SPECIALE STRENNA NATALIZIA



Firenze Fiorentini e Marcello Cioriolini hanno preparato una speciale stredda natalizia per il pubblico del Secondo Programma. Nella trasmissione, in onda venerdì alle 14.30, compariranno i personaggi più graditi della radio, del cinema, del teatro, e

ognuno di essi dedicherà agli ascoltatori un pensiero natalizio, una battuta, un augurio. Nella foto, i due popolari attori-autori stanno consigliandosi nella scelta, cercando di anticipare il clima natalizio. (Foto Politeschi)

CONCORSI ALLA RADIO

"Barchetta d'oro"

VINCITORI DELLA QUINTA SETTIMANA
Il teleselettore Serie Anie da 14 polli in palio nella quinta settimana è stato vinto da:
Angelo Caragana, via Gorgia, n. 53, Robbio Lomellina (Pavia).

"Chi cerca trova"

VINCITORI DEL 27 NOVEMBRE 1953
«La Radio per le Scuole» ha messo in onda «Chi cerca trova», per tale trasmissione sono state sorteggiate 3 biglietti per ragazzi marra «Prejoo», la preferita dai ragazzi, e rispettivamente assegnate:
per la 3ª classe elementare: Asti Cristina di Pietro - Scuola di San Fiorano (Milano);
per la 4ª classe elementare: Antonucci Anna fu Domenico - Scuola di Tullio (Chieti);
per la 5ª classe elementare: Ascaro Wally - Scuola «Andrea Doria» di Roma.
I 3 motorselettore «Lambretta 125/E», il motorselettore ideale

per la famiglia, sono stati assegnati rispettivamente ai tre fortunati insegnanti:

Mirelli Teresa, San Fiorano (Milano). - Iacovitti Pietro Guido, Tullio (Chieti). - Ascaro Wally, Roma.

"Cinque più cinque"

VINCITORI DELLA NONA SETTIMANA
Secondo Programma: Elena Gobbi, piazza Carmine 1, Milano; Franco Bellone, via Corradi 31, Sanremo; Maria Teresa Cecchin, via Roma 1, Pegolotto di Cona (Venezia).

Programma Nazionale: Amedeo Mantha, via G. B. Carusi 8, Palermo; Angela Colombo, via Orianzi 22, Firenze; Lina Razzini, S. Cristina e B. (Pavia).

"Caccia al Tesoro"

VINCITORI DEL 3 NOVEMBRE 1953
La soluzione esatta era: «Sotto la Torre Filici».

Ida Alessandrini, via Marconi n. 33, Chivassio (Arona) una supertermocamera delle Lane Rossi;

Anna Arena, via Chigaglia n. 4 Roma, un supertermocamera delle Lane Rossi;

Maria Bonzanini, via Carrere n. 11, Gardone Riviera Sopra, un tagli di tessuto Alexandra delle Lane Rossi;

Teresa Signorini, Agnino di Fivizzano (Massa Carrara), un kg. di filato Irresistibile delle Lane Rossi;

Alfoncina Rossi, Palazzo delle Palme, Arco (Trento), un tagli di tessuto Rossella delle Lane Rossi.

Concorso Serie Anie "54"

VINCITORI DEL 10 DICEMBRE 1953
Per l'assegnazione dell'automobile Fiat 500/C posta in palio dal Concorso Serie Anie «54», nel suo sesto sorteggio la sorte ha favorito la signorina Brusa Maria di Luigi - Venezia (Lido) - via Lambertini 3/a, che ha acquistato il radiorecettore Serie Anie «54», matricola num. 521617 il giorno 15 settembre '53.

Acquistate anche Voi un radiorecettore Serie Anie «54» potrete vincere proprio Voi una delle

30 automobili FIAT 500/C

Venerdì 25 dicembre verranno sorteggiate due Automobili Fiat 500/C fra tutti gli acquirenti di radiorecettori Serie Anie «54» non ancora abbonati alle radioaudizioni.

"Rosso e Nero"

I VINCITORI DELLA NONA SETTIMANA
Nella trasmissione del 3 dicembre 1953, la maggioranza degli ascoltatori ha dato la preferenza al «Nero».
Dopo l'estrazione a sorte sono risultati vincitori:
Ida Ceretti Pamperduto, Porto Potenza Picena (Macerata);
Yenne Mazzola, presso Garzano, via Alfieri 3, Torino;
Adriana Zotti Giustiniani, via Romagnoli, B. Trieste;
Ferrari Dafne, via Selin 5, Nuzio Emilia;
Silvio Boveri, corso Vittorio Emanuele II, n. 76, Torino.



Per ritrovare una bella salute!

Le persone deboli, convalescenti od anziane, debbono stimolare il proprio organismo per riavviare le sopite energie vitali.

Alcune tazze di MILO al giorno, prese regolarmente, permettono di riprendere nuove forze senza caricare lo stomaco.

MILO è infatti un alimento energetico, fortificante e vitaminico, studiato per assicurare all'organismo un apporto rapido ed efficace di energie e di forze, grazie al grande valore fisiologico dei suoi componenti: latte, malto, zucchero e cacao, ed all'aggiunta di vitamine A, B₁ e D₂, di glicerosolfati, di saccarato di ferro e di altri sali minerali. MILO è facilmente digeribile anche dagli organismi più delicati.



MILO è inoltre squisito, Vi piacerà e... Vi farà un gran bene!

MILO

Una tazza di salute!

PRODOTTO NESTLÉ:
FRUTTO DI UN'ESPERIENZA PIÙ CHE SECOLARE



SCAMPOLI

«Vestiamo uomini e donne disposti a separarsi nelle ere libere alla realtà a principi di stampo di ogni settore per una donna e bambini a prezzi inferiori del 50% a QUELLI DI FABBRICA. GUADAGNO SICURO. Chiedere catalogo gratis».

TESSUTI DEI MIGLIORI LANIFICI
per abiti e pantaloni da uomo e tailleur da donna in tutti i colori e tessuti a lire 7.600 - 8.350 - 9.150 - 12.500 al taglio. Capriccio completo L. 200. Spedite subito. Fabbre complete per calcoli. SOCIETÀ TESCO - Via Nizza, 57 - Torino

PRINCIPATO EDITORE - MILANO

L'ENCICLOPEDIA PER RAGAZZI
più illustrata, più nuova, più originale, più utile

LA GIOSTRA DEI SETTE SAVI

DUE VOLUMI
DI COMPLESSIVE
1700 PAGINE

MIGLIAIA DI ILLUSTRAZIONI
DISSEGNI, RIPRODUZIONI, CARTE
NEL NOSTRO E FUORI TESTO.

Il primo volume contiene:
Le più belle fiabe del mondo - I tre grandi regni della natura - Lo specchio magico - Per la via del mondo - Che cosa è lo Stato - La religione - Come scrivere le mie lettere - Tante cose, tante storie - Cinema - Giochi e passatempi.

Il secondo volume contiene:
La storia del mondo - Un mazzolino di poesie - Le grandi figure - I grandi libri - La piccola massaia - Le meraviglie dell'ingegneria - La tecnica - Filatelia - Ginnastica e sport.

LEGATURA IN TUTTA TELA: L. 15.000

IL REGALO PIÙ BELLO E PIÙ GRADITO

"REFERENDUM PALMOLIVE" ROSSO E NERO



Cognome e nome

Indirizzo

- Segnare sulla scheda del Referendum il proprio nome, cognome e indirizzo.
- Indicare la propria preferenza per i «numeri rossi» o per i «numeri neri» del programma di «ROSSO E NERO» trasmesso venerdì 25 dicembre sul Secondo Programma. La preferenza si esprime frasciando una croce sulla cartolina rossa o sulla cartolina nera.
- Ritagliare la scheda, incollarla su una cartolina postale e spedirla a: «ROSSO E NERO» - REFERENDUM PALMOLIVE - RAI - Via Anselmo 21, Torino.
- Qualunque sia la preferenza espressa e qualunque sia la maggioranza che risulti dal referendum ogni scheda concorre all'estrazione di 5 premi, del valore complessivo di un milione, consistenti in:
TELEVISORI SERIE ANIE da 17 pollici costruiti dalle più importanti fabbriche nazionali, oppure la scelta del vincitore, in uno dei premi seguenti:
frigorifero da 170 litri;
cassero di biancheria da casa;
servizio di argenteria per 12;
motorselettore tipo lusso.
- Le cartoline postali devono pervenire alla Rai entro mercoledì 30 dicembre.